

nexi

RELAZIONI
E BILANCIO

2021

nexi



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO CARICHE SOCIALI AL 10 MARZO 2022

1. RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021

1.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	11
1.2	Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	73
1.3	Nota Integrativa Consolidata	81
1.4	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	155
1.5	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2021	159

2. RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2021

2.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	175
2.2	Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021	183
2.3	Nota Integrativa	189
2.4	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	217
2.5	Relazione del Collegio Sindacale	221
2.6	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021	239

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Care e cari Azionisti,

Non solo abbiamo raggiunto gli obiettivi comunicati al mercato nel primo semestre, confermando una solida performance e una crescita sostenuta dei volumi nonostante l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ma siamo riusciti anche a finalizzare le due operazioni di fusione con SIA e con Nets, muovendo così dei passi fondamentali nel percorso di creazione della PayTech leader in Europa.

L'anno da poco concluso è stato importante anche per la sostenibilità, considerati i traguardi raggiunti e gli impegni presi, e per l'ulteriore spinta che abbiamo dato all'innovazione e alla digitalizzazione. Ambiti di sviluppo per il nostro Gruppo che hanno assunto, in questa congiuntura storica, una rilevanza ancora maggiore per tutti gli stakeholder, in termini di fruizione di servizi indispensabili e di adesione a valori che richiedono una crescente attenzione.

Malgrado il contesto economico ancora incerto abbiamo registrato evidenti segnali di accelerazione dei pagamenti digitali nelle diverse aree geografiche in cui operiamo e nei settori meno impattati dalla pandemia, a ulteriore conferma dello shift in atto nel mercato dal cash ai digital payments. La crescita dei ricavi e dell'EBITDA è stata a doppia cifra, beneficiando della diversificazione geografica, della nostra presenza in mercati ad alto potenziale e del maggior peso dell'e-commerce nella nostra offerta.

Questi risultati testimoniano il progresso verso la costruzione di un Gruppo che per scala e competenze è in grado di guidare la transizione verso un'Europa cashless, a beneficio di cittadini, esercenti, banche partner, aziende, pubblica amministrazione e istituzioni.

Con questo obiettivo abbiamo realizzato anche nel 2021 rilevanti investimenti, ai livelli più alti in Europa, puntando sull'innovazione per portare sul mercato le migliori soluzioni di incasso e pagamento, continuando a lavorare alla modernizzazione della nostra infrastruttura, potenziando il presidio e la sicurezza del numero crescente di transazioni gestite, e investendo in competenze specialistiche, fondamentali per essere il riferimento di mercato sui pagamenti digitali in Europa.

In termini di offerta e di servizi abbiamo ulteriormente sviluppato la nostra piattaforma e-commerce, riuscendo a servire al meglio le grandi e le piccole aziende e proseguendo nell'integrazione multicanale; abbiamo consolidato la nostra gamma di servizi per le grandi imprese; abbiamo affiancato gli esercenti, insieme alle Banche nostre partner, nell'evoluzione dei loro modelli distributivi; abbiamo rafforzato la nostra offerta di corporate banking, di Open Banking, di self-banking e ATM, di remote banking e di processing; abbiamo proseguito nell'attività di evoluzione tecnologica dei servizi di Corporate Banking e abbiamo consolidato le nostre soluzioni di pagamento digitale e mobile per i privati.

A fine 2021 abbiamo ulteriormente rafforzato le nostre competenze attraverso la creazione di Nexi Digital, hub europeo di innovazione tecnologica che consentirà di accelerare il nostro percorso di crescita in Europa, assumendo giovani talenti e collaborando con Università e Centri di Ricerca di eccellenza. Nexi Digital ci permetterà anche di rafforzare la nostra vicinanza ai Paesi in cui operiamo, contribuendo concretamente alla diffusione dell'innovazione digitale in Europa, e posizionandoci da protagonisti su una rotta che non è tracciata solo dal mercato, ma anche dalle istituzioni nazionali e comunitarie, che su questa puntano per rilanciare lo sviluppo, come testimoniato dagli ingenti investimenti previsti dal Next Generation EU.

L'importanza fondamentale che diamo al benessere e allo sviluppo delle nostre persone è testimoniata dalla costante attenzione nel garantire loro la massima sicurezza, abilitando il lavoro da remoto e mantenendo il percorso di formazione e di sviluppo con nuovi programmi fruibili a distanza. Una combinazione di azioni e di impegno che ha assicurato i massimi livelli di servizio per tutti i nostri clienti. Abbiamo inoltre sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo che disciplinerà lo Smart Working per i dipendenti di Nexi Payments ed Help Line che, nel rispetto delle normative di legge, hanno scelto di sottoscrivere il nuovo accordo individuale.

Il 2021 è stato un anno di forte accelerazione della strategia di sostenibilità, a conferma dell'impegno a lungo termine preso dal Gruppo e della volontà di tutti noi di generare un impatto positivo sull'ambiente. Abbiamo ottenuto l'approvazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ per Nexi in Italia da parte di Science Based Target initiative, e con un aumento di 7 punti da parte di S&P Global Corporate Sustainability Assessment 2021, abbiamo notevolmente migliorato il nostro rating ESG. Questi traguardi seguono altri due importanti obiettivi raggiunti dal Gruppo nel 2021: l'inclusione nell'indice FTSE4Good e nell'indice MIB ESG, il primo indice ESG bluechip italiano progettato per identificare i principali emittenti italiani quotati che si distinguono per le best practices in ambito ESG.

L'anno in corso si è rivelato fin dall'inizio delicato a causa del prorogarsi dell'emergenza sanitaria e per la crisi internazionale scaturita dal conflitto in Ucraina. Due eventi che evidenziano in modo ancora più netto l'importanza strategica del mercato in cui operiamo, conferendo una maggiore consapevolezza rispetto al ruolo ricoperto dal nostro Gruppo in Europa. L'utilizzo dei pagamenti digitali si è infatti dimostrato, durante la pandemia, un elemento chiave per garantire la continuità dei servizi fondamentali per cittadini e imprese, mentre lo switch off di larga parte dei pagamenti digitali in Russia si sta rimpiazzando come una leva importante nell'ambito delle sanzioni internazionali. Sentiamo pertanto forte la responsabilità di seguire lo sviluppo di queste vicende, determinati a garantire la sicurezza delle nostre persone e ad assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi ai nostri clienti.

Continueremo a operare per crescere ancora in Europa, per migliorare la copertura dell'intera catena del valore dei pagamenti digitali e per servire ancor più efficacemente tutti i segmenti di mercato, grazie al portafoglio di soluzioni innovative sostenute dalle nostre piattaforme tecnologiche e da competenze professionali best-in-class.

Insieme a tutte le persone del Gruppo Nexi, cui va il nostro ringraziamento, lavoreremo con la consueta passione e dedizione a fianco delle banche partner, dei clienti, degli esercenti e delle istituzioni, per promuovere l'adozione dei pagamenti digitali e la crescita del nostro Gruppo. Avendo cura di includere in tale percorso la creazione di valore per tutti gli stakeholder, sempre più su scala europea, e il progresso dei Paesi in cui operiamo, consapevoli dell'importanza dei pagamenti in termini di accesso ai servizi, di supporto alla digitalizzazione dell'economia e della società e di semplificazione della vita quotidiana.

Buona lettura!



L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Presidente
Michaela Castelli

CARICHE SOCIALI

alla data del C.d.A. del 10.03.2022

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato: approvazione bilancio al 31.12.2021

Presidente	Michaela Castelli (*) (**)
Vice Presidente	Fabio Massoli (**)
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo (*)
Consiglieri	Luca Bassi (*)
	Maurizio Cereda (***) (****)
	Elisa Corghi (**) (***) (****)
	Federico Ghizzoni
	Stefan Goetz (*)
	Marina Natale
	Bo Nilsson (*)
	Jeffrey David Paduch (*)
	Antonio Patuelli (****)
	Francesco Pettenati (*)
	Marinella Soldi (***)
	Luisa Torchia dimissionaria dal 1 marzo

(*) Membri del Comitato Strategico

(**) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(****) Membri del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto
	Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi
	Emiliano Ribacchi

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Enrico Marchini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**RELAZIONI E
BILANCIO
CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
2021**



1

1.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	11
1.2 Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	73
1.3 Nota Integrativa consolidata	81
1.4 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	155
1.5 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2021	159



1.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO



**Pubblicazione
del bilancio 2021 nel
formato iXBRL**

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il bilancio al 31 dicembre 2021, inoltre, è stato predisposto tenendo in considerazione i documenti emanati nel corso dell'anno da parte dell'ESMA e della Consob con riferimento agli impatti della pandemia Covid-19 e le aree tematiche di particolare importanza ai fini della redazione dei bilanci annuali 2021.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021 ha trovato applicazione il Regolamento Delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format, di seguito anche solo "Regolamento") che ha introdotto un formato elettronico unico di comunicazione per le relazioni finanziarie annuali di emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'UE. In particolare la Direttiva 2004/109/CE (c.d. Transparency Directive) disciplina l'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni degli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della UE. La Transparency Directive è stata modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, che ha stabilito l'obbligo di adozione di un formato elettronico armonizzato per la predisposizione delle relazioni finanziarie annuali degli emittenti, al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni finanziarie nonché l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci. In particolare ai sensi del citato Regolamento, gli emittenti, per adempiere ai loro obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva sulla trasparenza, dovranno redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML (Extensible Hypertext Markup Language). Inoltre, laddove la relazione finanziaria annuale contenga bilanci consolidati redatti conformemente agli IFRS (International Financial Reporting Standards), è prevista una marcatura delle informazioni economico – finanziarie utilizzando il linguaggio XBRL con l'obiettivo di accrescere ulteriormente l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei dati in essi contenuti. Il Regolamento richiede l'uso della tecnologia Inline XBRL (cosiddetto iXBRL), che consente di incorporare nelle relazioni finanziarie annuali in formato XHTML le marcature XBRL. Il bilancio Nexi al 31 dicembre 2021 nel formato iXBRL è reso disponibile al pubblico, come previsto dalla Normativa alla sezione Bilanci del sito internet di Nexi all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre il Bilancio al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile da parte della società PwC, così come l'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento.

Le informazioni circa il Governo societario e gli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio

di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente bilancio, consultabile alla sezione Governance del sito internet di Nexi, all'indirizzo www.nexigroup.com.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto è redatta in un documento separato approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente bilancio, consultabile sul sito internet <https://www.nexigroup.com>.

Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

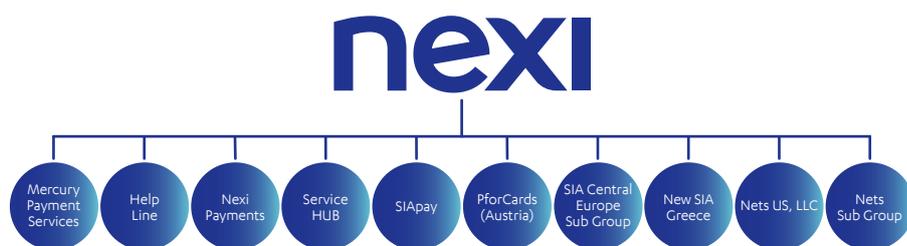
Il Gruppo Nexi

Il Gruppo ha come società Capogruppo Nexi SpA, società quotata sull'Euronext Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 16 aprile 2019.

Nel corso del 2021 la struttura del Gruppo si è modificata in modo rilevante in seguito alle operazioni di fusione con il Gruppo Nets e il Gruppo SIA come meglio di seguito descritto.

A valle di tali operazioni straordinarie, il Gruppo Nexi è il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali e risulta composto, al 31 dicembre 2021, dalla controllante Nexi SpA e dalle società controllate riportate nella sezione 6 della Nota Integrativa.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle società controllate direttamente da Nexi SpA. Con riferimento in particolare al "Sub Group Nets" e al "Sub Group SIA Central Europe", si rimanda alla già citata sezione di Nota Integrativa.



Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni disponibili al 31 dicembre 2021, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Nexi SpA sono i seguenti:

- H&F: 19,94%
- Cassa Depositi e Prestiti Spa: 13,58%
- Mercury UK Holdco: 9,43%
- Eagle: 6,09%
- Intesa Sanpaolo: 5,13%
- Ab Europe: 4,02%
- Poste Italiane SpA: 3,55%
- Gic: 1,58%
- Flottante: 36,68%



**Fusione con
il Gruppo Nets
e il Gruppo SIA**

Scenario Macroeconomico

Il 2021 è stato caratterizzato dalla stretta correlazione dell'andamento dell'economia con quello dell'epidemia. L'anno si era aperto con una fase di vivace ripresa del commercio internazionale, soprattutto nelle aree caratterizzate da una migliore situazione sanitaria, come la Cina e, successivamente, gli Stati Uniti. L'accelerazione della campagna vaccinale ha poi consentito il recupero dell'Unione Europea, grazie alla riapertura delle attività rimaste chiuse nella prima parte dell'anno.

I mesi successivi sono stati ancora connotati da fasi cicliche diverse, legate a variabili sanitarie - l'andamento dei contagi, l'avvio delle campagne vaccinali e il manifestarsi di varianti del virus - e a scelte di politica economica, in particolare all'implementazione di stimoli fiscali e monetari. Durante l'ultima fase del 2021 l'inflazione è aumentata oltre le previsioni, seppur con differenze significative nelle diverse macroaree: in misura maggiore negli Stati Uniti, meno in Europa, in misura contenuta in Cina e Giappone. Secondo i principali istituti di ricerca, sarà, ancora una volta, la capacità di affrontare la diffusione delle varianti del virus a determinare le prospettive della ripresa nel prossimo futuro.

È invece prematura qualsiasi considerazione sulle conseguenze del conflitto fra Russia e Ucraina sulle prospettive dell'economia mondiale e, in particolare, sull'impatto che le sanzioni, in via di definizione da parte di Europa e Stati Uniti, potranno avere su un ulteriore aumento del costo dell'energia e sulla stabilità finanziaria mondiale, con le ipotesi di un'esclusione, completa o selettiva, della Russia dallo Swift.

Economia Europea

In Europa, dopo una fase di crescita superiore alle aspettative durante il secondo trimestre, la ripresa dei contagi che ha caratterizzato l'autunno e l'avvio dell'inverno ha indotto i Governi di alcuni dei Paesi maggiormente colpiti a nuove misure di contenimento della pandemia; ciò ha contribuito ad aumentare l'incertezza che già caratterizzava, a livello Europeo, una fase di passaggio verso nuovi equilibri di governance politica ed economica.

L'analisi dei Paesi Europei di più diretto riferimento per il business di Nexi evidenzia come l'andamento dell'economia sia dipeso dalla scelta e dalla possibilità di introdurre i necessari ammortizzatori e gli stimoli necessari ad affrontare le conseguenze della crisi pandemica, e dall'efficacia della campagna vaccinale capace di limitare le chiusure delle attività economiche.

In particolare, la robustezza delle economie dei Nordics ha assicurato loro, in diversa misura, un buffer per meglio resistere agli effetti economici della pandemia; la situazione della Svezia si è differenziata per l'approccio di contenimento sanitario meno rigoroso, ciò che ha determinato un iniziale vantaggio economico derivante dalle mancate chiusure, anche se non è mancato l'impatto della crisi, che ha colpito soprattutto i giovani e i nati fuori dal Paese.

La Germania, reduce da performance economiche solide nell'ultimo decennio, ha visto smorzare i segnali positivi per la propria industria dalla recrudescenza della pandemia, tanto che gli indicatori congiunturali indicano una decelerazione del Pil in chiusura del 2021.

Fra i Paesi della MittelEuropa, l'Austria, entrata nella crisi da posizioni solide, pare destinata a scontare la sofferenza dei settori chiave del turismo e dell'hospitality, soggetti a un lockdown invernale. La Svizzera si è giovata di una risposta economica e sanitaria tempestiva, che ha contribuito ad arginare la contrazione dell'economia, anche se l'incertezza e i rischi restano elevati.

Fra i Paesi dell'Europa orientale, la Polonia ha attraversato nel corso del 2021 una fase di robusta ripresa, trainata soprattutto dai consumi interni; la crescita dell'inflazione e il deterioramento della situazione sanitaria minano però le prospettive dello sviluppo economico del Paese.



**Robustezza
economie Paesi Nordici
e Polonia**

La Romania sta consolidando la ripresa del 2021 con una serie di riforme strutturali. La Grecia, entrata nella pandemia con una ripresa incompiuta, ha dimostrato resilienza nell'affrontare il Covid-19. Il governo ha fornito notevoli stimoli fiscali e misure di vigilanza e di accomodamento della BCE che hanno protetto il settore bancario e mantenuto condizioni di finanziamento favorevoli al sostegno dell'economia. Le riforme, nonostante la pandemia, sono progredite in una serie di settori, anche se a un ritmo più lento rispetto agli ultimi anni.

Economia italiana

La ripresa del 2021, che ha fatto seguito alla peggiore crisi fatta registrare nel secondo dopoguerra, ha tenuto ritmi superiori a quelli della media Europea: dopo un inverno difficile, che ha visto soffrire i consumi di servizi a causa delle misure di contenimento della pandemia – mentre l'industria ha fatto registrare un recupero mai osservato nelle precedenti fasi espansive – l'accelerazione della campagna vaccinale durante la primavera ha posto le condizioni per quelle progressive riaperture che hanno posto le basi del recupero del Pil.

I mesi estivi, per una combinazione di fattori – un forte sostegno della politica fiscale all'economia, la specializzazione della nostra manifattura e la nostra vocazione turistica, che ha tratto vantaggio dalla prevalenza delle scelte di mete interne all'Unione Europea da parte dei cittadini Europei – hanno consolidato l'accelerazione della crescita. L'anno si è chiuso con un relativo rallentamento, determinato dal peggioramento del contesto internazionale in seguito al diffondersi di varianti del virus e all'impatto dell'inflazione sui bilanci familiari.

La crescita del Pil a fine anno è stata pari al 6,6%, quella dei consumi attorno al 5,2%; le previsioni di Prometeia, formulate prima dello scoppio del conflitto, indicavano un recupero dei consumi ai livelli pre-Covid nel secondo trimestre 2023. Ulteriori previsioni sono molto difficili nella situazione attuale ma è ragionevole prevedere che l'andamento dei consumi possa ulteriormente appiattirsi nel 2022.

Mercati di riferimento

Pagamenti digitali e digital banking solutions

Il mercato dei pagamenti digital, secondo le stime relative al primo semestre del Politecnico di Milano, è aumentato in termini di volumi (+23%) e ancor più come numero di transazioni (+41%), mentre a fine anno la crescita dei volumi dovrebbe oscillare fra il +12,5% e il +16,0%, quello del numero delle transazioni fino al +20%.

La riduzione dello scontrino medio testimonia di un utilizzo sempre più legato alla quotidianità. In particolare, sono aumentati i pagamenti con carte prepagate, sostenute dal reddito di cittadinanza e dagli acquisti online, mentre le carte di debito hanno rafforzato il ritmo del 2020, grazie alla ripresa dei consumi. Le carte di credito, pur in ripresa rispetto all'anno passato, hanno sofferto per il calo dei consumi ad alto importo e per le limitazioni alla mobilità, soprattutto nella prima parte dell'anno (viaggi turistici e d'affari). I pagamenti mobili «in store» (con smartphone e wearable) hanno realizzato le migliori performance di crescita, seguendo un trend ormai consolidato.

Le vicende della pandemia hanno connotato il 2020, anno caratterizzato dalla nascita di timori di tipo igienico nell'utilizzo del contante e dal boom degli acquisti e-commerce; ciò ha dato impulso ai pagamenti digital, tanto che la loro penetrazione sul totale delle spese delle famiglie è passata dal 24% del 2019 al 27% del 2020 (dati Bankitalia/Istat/Prometeia). Tale fenomeno sta trovando conferma nei dati parziali del 2021.

+6,6%

**La crescita del Pil 2021
in Italia**

+23%

**Volumi dei
pagamenti digital**

+0,8%

**POS nel 2020
in Italia**

Si tratta di una tendenza positiva che trova riscontro - sia nei principali Paesi Europei, sia in quelli di più diretto riferimento del business Nexi. Fra questi, i Nordics si sono confermati benchmark per l'utilizzo degli strumenti di pagamento digital, mentre gli altri Paesi, come Austria, Polonia, Grecia, Romania e Svizzera, con una penetrazione notevolmente inferiore dei pagamenti digital sul totale dei pagamenti rispetto a quella dei mercati più maturi, hanno comunque evidenziato una crescita o un consolidamento.

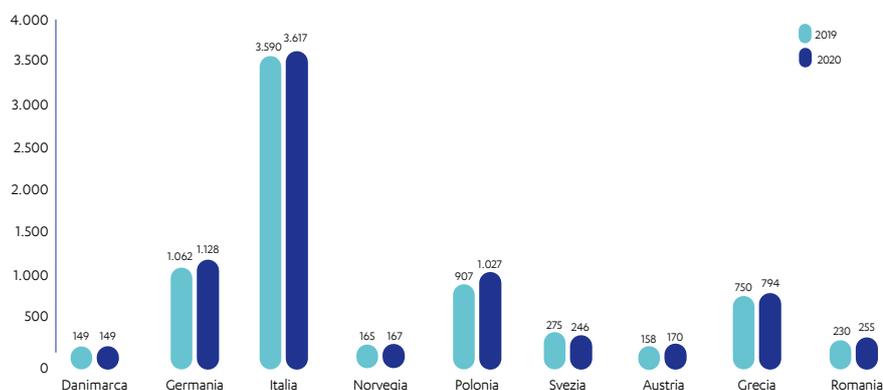
Secondo Assofin, durante i primi undici mesi dell'anno il settore delle carte con possibilità di rateizzazione ha recuperato, dopo il forte rallentamento accusato nel corso del 2020, con una crescita dell'11,8% in valore e del 17% come numero di transazioni.

Riguardo alle infrastrutture, secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili (Relazione Annuale Bankitalia), nel 2020 i POS del sistema finanziario italiano sono aumentati dello 0,8%, gli ATM sono diminuiti del 2,2%.

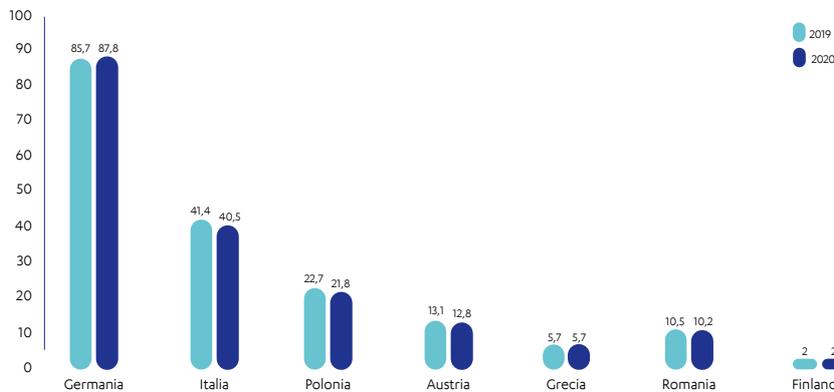
I dati della Banca Centrale Europea relativi ai Paesi di diretto riferimento del Gruppo attestano una situazione eterogenea, con un prevalente consolidamento. Nello specifico, ci sono Paesi che crescono a doppia cifra, come Polonia +13,3% e Romania +11,1%; altri in misura consistente, come Austria +7,3%, Germania +6,2% e Grecia +5,8%, altri ancora, caratterizzati da un utilizzo dei pagamenti digital estremamente evoluto, come Norvegia +1,0% e Danimarca +0,1%, che rimangono sostanzialmente stabili. Anche per quanto riguarda l'infrastruttura POS, i dati ufficiali della Svezia attestano un calo, nell'ordine del 10,5%, che si spiega con la crescente diffusione di strumenti innovativi di pagamento che non necessitano del supporto di un lettore POS.

Negli stessi mercati, sempre secondo i dati ufficiali della BCE, la rete degli ATM si è ridotta o è rimasta stabile; in particolare, sono calati in Polonia, -4,0%, in Romania, -2,9%, in Austria, -2,3%, invariati in Finlandia e Grecia, in leggerissimo aumento in Germania, +0,3%.

Numero POS ('000) - Fonte BCE



Numero ATM ('000) - Fonte BCE



In Italia, gli ultimi dati ufficiali (Relazione Annuale Bankitalia) relativi ai servizi di digital banking solutions nel 2020 attestano la diffusione dei servizi di home e corporate banking; in particolare, le imprese utenti di corporate banking nel 2020 sono state 2.288.699 (+1,9% rispetto al 2019), mentre quasi 50 milioni di famiglie (+7,9%) e più di 4 milioni di imprese (+0,8%) si sono avvalse di servizi informativi e dispositivi di home banking. I flussi complessivi dei pagamenti regolati dal sistema TARGET2 sono diminuiti del 3,4%, i flussi Interbancari dell'4,3%.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 2021 è stato un altro anno di importanza fondamentale per la crescita di Nexi. L'integrazione con Nets prima (1° luglio) e con SIA dopo (31 dicembre) ha portato alla nascita di uno dei più importanti gruppi dei pagamenti digitali, con una forte connotazione internazionale. Le integrazioni offrono di per sé un'eccezionale possibilità di creazione di valore per gli azionisti e un'opportunità di miglioramento della qualità dei prodotti e servizi per i clienti. Con le fusioni si attende di conseguire un profilo superiore di profittabilità e generazione di cassa, anche grazie alla realizzazione di sinergie ricorrenti annue a regime per circa Euro 320 milioni.



**Fusione con Nets:
creazione di un Gruppo
leader in Europa.**

Aggiornamento sull'operazione di Fusione con Nets

In data 1 luglio 2021, facendo seguito all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, ha avuto piena efficacia la fusione di Nets in Nexi. Il processo di integrazione con il Gruppo Nets – correntemente in corso di implementazione – consente al Gruppo Nexi di estendere la propria presenza nei mercati internazionali precedentemente presidiati dalle società riconducibili al Perimetro Nets, divenendo così una delle società leader nel settore dei pagamenti digitali (c.d. PayTech) anche in Europa. Segnatamente, il Gruppo Nexi attraverso la Fusione Nets ha la possibilità accogliere nuove competenze distintive, accrescere la portata della rete di distribuzione, ampliare la propria offerta di servizi e raggiungere un'espansione del proprio spazio di mercato fino a quattro volte più grande di quello italiano, grazie all'ingresso nelle nuove aree geografiche in cui era operativo il Gruppo Nets. In particolare l'ampliamento e la diversificazione dal punto di vista geografico dell'esposizione del Gruppo Nexi hanno portato a una minore concentrazione dei clienti e, in generale, a una maggiore resilienza. Nello specifico, grazie alla Fusione Nets, il Gruppo Nexi ha potenziato la propria offerta, potendo così, *inter alia*:

- (i) fornire soluzioni omni-canale, potenziare la propria offerta in ambito *e-commerce/m-commerce* e sfruttare le potenzialità del modello di *business "buy-now-pay-later"*, tramite Ratepay, relativamente alla linea di *business Merchant Services & Solutions*;
- (ii) puntare sull'apertura a nuovi circuiti di pagamento domestici (i.e. Dankort e BankAxept) in cui il principale operatore era proprio il Gruppo Nets e a nuove soluzioni per mobile payments (soluzioni di pagamento account-to-account), limitatamente alla linea di *business Cards & Digital Payments*; e
- (iii) includere nella linea di *business Digital Banking & Corporate Solutions* l'offerta di servizi di *eSecurity* avente a oggetto, in particolare, sistemi di identificazioni elettronica (eID o Electronic Identification) proposti in Danimarca dal Gruppo Nets, attraverso MitID.

A servizio della Fusione sono state emesse – in favore degli azionisti di Nets – complessive n. 406.628.176 azioni Nexi, prive di valore nominale espresso, per un aumento di capitale pari a Euro 36.966.198,00.

Inoltre, in data 12 luglio sono state emesse a titolo di *earn-out* complessive n. 5.731.575 azioni ordinarie Nexi a favore degli ex-azionisti di Nets Topco 2 S.à r.l. (le "Azioni *Earn-out Centurion*"), in ottemperanza a quanto previsto dal progetto di fusione. Sulla base di accordi specifici stipulati nel corso delle negoziazioni, tutte le azioni emesse a servizio della fusione sono sottoposte a meccanismi di restrizione alla trasferibilità (c.d. *lock-up agreement*) per determinati intervalli temporali.

Ad esito della fusione il CEO di Nexi Paolo Bertoluzzo ha mantenuto il ruolo di Group CEO, mentre il CEO di Nets, Bo Nilsson, è stato nominato, a partire dal 1 luglio 2021, presidente di Nets e membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Nexi e Stefan Goetz, Presidente di Nets, in pari data è entrato nel Consiglio del Gruppo come consigliere non esecutivo.

Il CFO di Nets, Klaus Pedersen, ha assunto il ruolo di CEO di Nets, riportando a Paolo Bertoluzzo.

L'operazione di fusione è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3 e quindi con valutazione al Fair Value delle attività acquisite e delle azioni emesse. In particolare, nel bilancio 2021 l'avviamento provvisorio iscritto, in attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation, è pari a Euro 8.237 milioni.

Nel 2021 l'operazione ha comportato la contabilizzazione di oneri per Euro 26,9 milioni (di cui circa Euro 2 milioni rilevati a Patrimonio Netto, in quanto direttamente riferibili all'aumento di capitale sociale).

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 38.1 di nota integrativa.

Aggiornamento sull'operazione di Fusione con SIA

In data 31 dicembre 2021, alle ore 23:59, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di SIA in Nexi, ed in particolare, considerando la temporalità di esecuzione dell'operazione, la fusione dal punto di vista di bilancio 2021 ha comportato il recepimento dei soli saldi patrimoniali.

La fusione con SIA permette al Gruppo Nexi di garantire una propria crescita ancor più significativa e una maggior resilienza, diversificando le possibili fonti di ricavi a livello geografico e a livello di offerta di business.

A livello aziendale la Fusione SIA consentirà uno sviluppo in aree di business complementari a quelle presidiate dal Gruppo Nexi post Fusione Nets e, in particolare, il Gruppo potrà:

- ampliare la propria offerta sul versante della monetica, per quanto riguarda i profili connessi alla realizzazione di *gateway* di pagamento e alla personalizzazione di carte di debito/credito che viaggiano su circuiti domestici e internazionali, *loyalty*, *prepagate* e *petrol*, e ai connessi servizi antifrode e di supporto;
- internalizzare i servizi di *processing*, oggi esternalizzati a terzi (tra cui, per l'appunto, la stessa SIA);
- in misura ancor più forte, con riferimento alla linea di *business Digital Banking & Corporate Solutions*, sfruttare la presenza consolidata del Gruppo SIA nell'ambito della fornitura dei servizi di clearing e settlement; e
- contare sulle infrastrutture e sui data center di cui il Gruppo SIA dispone.

A servizio della Fusione sono state emesse – in favore degli azionisti di SIA – complessive, n. 270.054.058 azioni Nexi, prive di valore nominale espresso, per un aumento di capitale pari a Euro 24.415.087. In conseguenza di detto aumento di capitale, il capitale sociale di Nexi risulta pari a Euro 118.451.992,00 suddiviso in n. 1.310.191.586 azioni ordinarie. Tali azioni, in accordo con specifici accordi contrattualizzati tra le parti, sono in parte soggette a meccanismi di restrizione alla trasferibilità (c.d. lock-up agreement) per determinati intervalli temporali.

L'operazione di fusione di cui sopra è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 3 e quindi con valutazione al Fair Value delle attività acquisite e delle azioni emesse. In particolare, nel bilancio 2021 l'avviamento provvisorio iscritto, in attesa dell'esercizio di Purchase Price Allocation, è pari a Euro 3.596 milioni.

Nel 2021 l'operazione ha comportato la contabilizzazione di oneri per Euro 33,3 milioni (di cui circa Euro 1 milione rilevato a Patrimonio Netto, in quanto direttamente riferibile all'aumento di capitale sociale).

Per ulteriori dettagli ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 38.1 di nota integrativa.

Ad esito della Fusione, ed in accordo con quanto previsto dal patto parasociale sottoscritto tra CDP Equity SpA ("CDPE"), FSIA Investimenti S.r.l. ("FSIA"), PSIA S.r.l., Poste Italiane SpA, AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l, Eagle (AIBC) & CY SCA, Mercury UK Holdco Limited ed Evergood H&F Lux S.à r.l., sottoscritto in data 16 dicembre 2021 e divenuto efficace a partire dalla data di efficacia della Fusione, sono state apportate alcune modifiche alla governance.

In particolare hanno rassegnato le proprie dimissioni, quali membri del Consiglio di Amministrazione di Nexi, Giuseppe Capponcelli, Maurizio Mussi, Francesco Casiraghi e Simone Cucchetti, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione di Fabio Massoli, Francesco Pettenati, Marina Natale e Maurizio Cereda quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, come espressione degli azionisti CDPE e FSIA.

Il CEO di Nexi, Paolo Bertoluzzo, è stato altresì confermato CEO del Gruppo societario risultante a valle del perfezionamento della Fusione.



**Fusione con SIA:
diversificazione geografica
e di business**

Cessione del business Clearing Non-SEPA

In data 14 ottobre 2021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha approvato l'operazione Nexi – SIA, di cui sopra, condizionata ad alcune "misure di carattere comportamentale e strutturale al fine di risolvere le preoccupazioni emerse nel corso dell'istruttoria riguardo ai possibili effetti anticoncorrenziali derivanti dall'operazione stessa".

In tale ambito, uno dei rimedi consiste nella cessione del business *clearing* non-SEPA, i cui ricavi ammontano a circa Euro 6 milioni.

Il processo è avviato e si prevede una chiusura dell'operazione nel corso del primo semestre 2022.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring ex UBI Banca da Intesa Sanpaolo

In data 27 ottobre 2021 Nexi e ISP hanno sottoscritto l'atto di conferimento delle attività di merchant acquiring ex UBI Banca in Nexi Payments. Nella stessa data Nexi ha pagato un ammontare pari a Euro 170 milioni per acquistare le azioni di Nexi Payments emesse a ISP a seguito del conferimento.

Alle attività ex UBI oggetto di conferimento sono stati estesi gli accordi commerciali in ambito acquiring attualmente già in essere tra Nexi Payments ed ISP.

L'operazione di business combination di cui sopra è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 3 e quindi con valutazione al Fair Value della attività acquisite. In particolare, nel bilancio 2021 l'avviamento, determinato al termine dell'esercizio di Purchase Price Allocation, è pari a Euro 142 milioni. Nel 2021 l'operazione ha comportato la contabilizzazione di oneri per Euro 4,6 milioni.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 38.1 di nota integrativa.

Costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Alpha Bank

In data 3 Agosto 2021 Alpha Services and Holdings S.A. (il "Gruppo Alpha Bank"), società capogruppo di Alpha Bank S.A. ("Alpha Bank"), e Nexi SpA hanno annunciato l'avvio di una partnership strategica con la sottoscrizione di un memorandum of understanding ("MoU"). Le parti hanno concordato la costituzione di una nuova società ("NewCo") generata dallo scorporo del ramo merchant acquiring di Alpha Bank. Nexi acquisterà una partecipazione del 51% del capitale sociale della NewCo per un esborso di cassa di Euro 157 milioni, che riflette un Enterprise Value (EV) di Euro 307 milioni (per il 100% dell'EV del ramo merchant acquiring di Alpha Bank), più un earn-out fino a Euro 30.6 milioni (corrispondente ad un ammontare complessivo massimo di Euro 60 milioni per il 100% dell'EV), subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi finanziari entro i primi quattro anni di operatività della NewCo.

La partnership strategica è rafforzata dalla sottoscrizione di un accordo di distribuzione di lungo termine, attraverso il quale NewCo avrà accesso alla rete di Alpha Bank per la promozione e distribuzione dei servizi di accettazione dei pagamenti a clienti (sia grandi aziende che PMI) di Alpha Bank in Grecia.

Si prevede che la NewCo apporterà al Gruppo Nexi oltre 150.000 POS e Euro 9 miliardi di volumi, genererà circa Euro 93 milioni di ricavi e Euro 18 milioni di EBITDA nel 2022, su base pro-forma e pre-sinergie. Nexi finanzia l'operazione interamente tramite risorse disponibili.

In data 10 novembre 2021, le due società hanno sottoscritto il Framework Agreement, che integra il MoU delineando termini e condizioni dell'operazione. Il Closing dell'operazione è atteso nel primo semestre del 2022.



Partnership strategica in Grecia

Acquisizione dell'immobile di Corso Sempione 57, Milano

In data 11 maggio 2021, Nexi ha concluso l'acquisizione da Banca d'Italia dell'immobile sito in Corso Sempione 57, Milano, già in locazione a Nexi Payments, per un valore pari a Euro 40 milioni.

L'operazione ha consentito al Gruppo di diventare unico proprietario della propria sede (l'immobile è infatti adiacente e comunicante con quello di Corso Sempione 55, già di proprietà del Gruppo), aumentandone di conseguenza il valore complessivo.

Operazione di scissione parziale di Mercury Payment Services in Nexi Payments

Con data 1° aprile 2021 ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale di Mercury Payment Services in Nexi Payments.

Ai fini del Bilancio consolidato di Nexi, tale operazione non ha avuto impatti significativi, avendo determinato unicamente un incremento della quota del Gruppo Nexi in Nexi Payments.

Si segnala che, a partire dalla data di scissione, Mercury Payment Services ha cessato di essere un Istituto di Pagamento e svolge in prevalenza attività di help desk e card factory.

Evoluzione dell'Indebitamento del Gruppo

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del 2021 principalmente per effetto delle operazioni di *funding* realizzate da Nexi SpA per reperire in via anticipata le risorse finanziarie necessarie a rifinanziare (i) l'indebitamento finanziario del Gruppo facente capo a Nets Topco 2 S.à r.l. ("Nets") e le sue controllate, a seguito della fusione fra Nets e Nexi (la "Fusione Nets"), (ii) l'indebitamento finanziario di SIA SpA ("SIA") a seguito della fusione fra SIA e Nexi (la "Fusione SIA" e, congiuntamente alla Fusione Nets, le "Fusioni"), nonché (iii) costi e oneri relativi alle Fusioni e all'emissione degli strumenti finanziari sotto elencati. In particolare:

- In data 24 febbraio 2021 sono state emesse obbligazioni "senior unsecured equity-linked" con scadenza al 24 febbraio 2028 per un totale di 1.000 milioni di Euro in linea capitale (il "Prestito Convertibile 2028"), che non corrispondono interessi. Il collegato aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione del predetto Prestito Convertibile mediante emissione di un numero massimo di 40.729.049 azioni ordinarie Nexi SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Nexi SpA in data 15 ottobre 2021.

Il Prestito Convertibile 2028, il cui prezzo di conversione iniziale è stato fissato a Euro 24,5525 per azione Nexi SpA, è stato ammesso alla negoziazione sul mercato Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna in data 22 febbraio 2021, con avvio delle negoziazioni avvenuto in data 24 febbraio 2021, in coincidenza con la data di emissione e di regolamento delle Prestito Convertibile 2028.

Per dettagli in merito al trattamento contabile del Bond, si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa.

- In data 29 aprile 2021 sono stati emessi due prestiti obbligazionari senior unsecured per un totale di 2.100 milioni di Euro in linea capitale di cui 1.050 milioni di Euro con scadenza il 30 aprile 2026 (le "Obbligazioni 2026") e 1.050 milioni di Euro con scadenza il 30 aprile 2029 (le "Obbligazioni 2029", e, congiuntamente alle Obbligazioni 2026, le "Obbligazioni"), entrambe collocate al loro valore nominale. Le Obbligazioni 2026 e le Obbligazioni 2029 corrispondono una cedola semestrale al tasso fisso rispettivamente pari all'1.625% annuo e all'2.125%. annuo. I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati inizial-



Nuovo funding per le operazioni Nets e SIA



Consolidamento del Debito Finanziario Lordo di Nets e SIA

mente depositati in un conto segregato in attesa dell'avvenuta conclusione della prima fra le Fusioni, e rilasciati pertanto al verificarsi della Fusione Nets in data 1 luglio 2021.

Tali prestiti obbligazionari sono regolati dalla legge dello Stato di New York e sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo a decorrere dalla data di emissione.

In aggiunta alle operazioni di rifinanziamento delle Fusioni, in data 15 dicembre 2021, Nexi SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento bancario a tasso variabile regolato dal diritto italiano (il "Contratto di Finanziamento BBPM") ai sensi del quale Banco BPM SpA ha concesso a Nexi SpA una linea di credito di importo complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"), integralmente erogata in data 23 dicembre 2021.

La Linea di Credito BBPM dovrà essere rimborsata in due rate, per un importo pari al 30% dell'ammontare a dicembre 2024 e per il restante 70% a dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza del perfezionamento della Fusione Nets, è stato consolidato anche l'indebitamento finanziario derivante dalla Fusione Nets e non rimborsato in seguito al completamento della stessa. Tale indebitamento si compone al 31 dicembre 2021, del funding a supporto dell'offerta "pay-later" per 135 milioni di Euro, oltre che di un prestito obbligazionario iscritto in bilancio ad un valore di circa 218 milioni di Euro. Tale prestito è stato emesso il 6 aprile 2017 da Nassa Topco AS, con scadenza il primo giorno lavorativo successivo al 6 aprile 2024, con nozionale attualmente pari a 219,584 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco"). Gli interessi sul Prestito Obbligazionario Nassa Topco vengono corrisposti su base semestrale posticipatamente, il 15 gennaio e il 15 luglio di ogni anno, in denaro, e maturano un tasso di interesse fisso pari al 2,875% annuo.

Per effetto della fusione SIA, in data 31 dicembre 2021, è stato consolidato l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo SIA, per un importo pari a 964 milioni di Euro (l'"Indebitamento SIA"), di cui 873 milioni di Euro relativi a debiti bancari, che sono stati interamente rimborsati in data 3 gennaio 2022.

Conseguentemente, il debito finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 7.474 milioni di Euro e si è incrementato di circa Euro 4.693 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (2.781 milioni di Euro) e si sostanzia, oltre che nel Prestito Convertibile 2028, nelle Obbligazioni, nella Linea di Credito BBPM, nell'indebitamento acquisto dal Gruppo Nets e nell'Indebitamento SIA, principalmente nei seguenti finanziamenti ricevuti dal Gruppo, in particolare da Nexi SpA, negli esercizi precedenti:

- un contratto di finanziamento sottoscritto da Nexi SpA in data 26 giugno 2020, ai sensi del quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito c.d. term a tasso variabile, di importo complessivo pari a 466,5 milioni di Euro (il "Term Loan"). Il Term Loan è integralmente utilizzato e dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2025;
- un prestito obbligazionario "senior unsecured equity-linked" di importo nominale pari a 500 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA, emesso alla pari in data 24 aprile 2020, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza 24 aprile 2027 (il "Prestito Convertibile 2027");
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 825 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 21 ottobre 2019 e con scadenza 31 ottobre 2024 (il "Prestito Obbligazionario 2024");
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Finanziamento IPO") sottoscritto in data 20 marzo 2019 da Nexi SpA unitamente alle sue controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services (come successivamente modificato), in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso (i) una linea di credito c.d. term di importo attualmente pari a 1.000 milioni di Euro (la "Linea IPO Term"), integralmente erogata a Nexi SpA al 31 dicembre 2021, avente scadenza originaria in un'unica soluzione il 31 maggio 2024; e (ii) una linea di credito rotativa di 350 milioni di Euro, con analogha scadenza della Linea IPO Term, utilizzabile per

più scopi e in più soluzioni, durate, divise (la "Linea IPO Revolving"), che non è stata mai utilizzata e, pertanto, alla data odierna risulta integralmente disponibile. Mercury Payment Services, in data 1 aprile 2021, a seguito del perfezionamento della scissione parziale proporzionale a favore di Nexi Payments, ha cessato di essere parte contrattuale del contratto di Finanziamento IPO e pertanto è stata integralmente liberata da ogni obbligazione inizialmente assunta. Il Finanziamento IPO è stato inoltre modificato in data 18 giugno 2021 inter alia al fine di (a) estendere la relativa scadenza al 31 maggio 2026, (b) estendere la facoltà ad altre entità del Gruppo Nexi, costituite in Italia o in Danimarca, di divenire parti del contratto di Finanziamento IPO sotto determinate condizioni, (c) eliminare la qualifica di *Original Guarantor per Nexi Payments* che pertanto è stata integralmente liberata da ogni obbligazione inizialmente assunta in qualità di Original Guarantor ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO. Si veda la sezione 39 della nota Integrativa in merito agli impatti contabili di tale rinegoziazione del Finanziamento IPO.

Alla data della presente relazione, il debito finanziario non risulta assistito da garanzie reali. Inoltre, nel corso del 2021 non si sono registrati rimborsi di debiti finanziari per un ammontare di rilievo, se si escludono l'indebitamento finanziario del Gruppo Nets e del Gruppo SIA, rifinanziati e rimborsati in conseguenza delle Fusioni come descritto in precedenza.

Si evidenzia che alla data odierna risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti, descritti nella nota 39 della Nota Integrativa.

In sintesi, alla data del 31 dicembre 2021, la struttura del debito lordo è la seguente:

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Prestito Obbligazionario 2024	822	820
Prestito Obbligazionario Convertibile 2027	453	445
Term Loan	463	462
Finanziamento IPO	993	995
Prestito Obbligazionario Convertibile 2028	869	-
Obbligazioni 2026	1.043	-
Obbligazioni 2029	1.043	-
Contratto di Finanziamento BBPM	198	-
Nassa Bond (sub-gruppo Nets)	218	-
Rate Pay funding (sub-gruppo Nets)	135	-
Funding ex-SIA	874	-
Altri debiti finanziari	362	59
Totale	7.474	2.781

Gli altri debiti finanziari includono principalmente il debito per leasing (186 milioni di Euro), contabilizzato e considerato come finanziario dal 2019 in seguito alla prima adozione del IFRS 16, nonché le passività legate agli earn out o prezzi differiti connessi alle operazioni in essere (176 milioni di Euro).

Politica di remunerazione

L'assemblea degli azionisti della controllante Nexi SpA del 12 marzo 2019, nell'ambito della politica sulla remunerazione del personale del Gruppo, ha approvato il piano di incentivazione a lungo termine (LTI) che prevede l'assegnazione di azioni di Nexi SpA ad un selezionato panel di dipendenti del Gruppo Nexi, sulla base del sistema di broadbanding



**Impatti della Pandemia:
qualità del servizio
invariata**

adottato internamente e di criteri di performance individuale. Nel corso del terzo trimestre 2021 sono stati assegnati ai dipendenti beneficiari di tale piano secondo il Regolamento LTI i diritti relativi al terzo ciclo.

Il costo, rilevato nel bilancio 2021, in contropartita al Patrimonio Netto, con riferimento al piano LTI per il primo, secondo e terzo ciclo, è pari a Euro 17,6 milioni, come meglio dettagliato nella nota 37.2 del bilancio.

Inoltre, come meglio descritto nella nota 37.1 del bilancio, Mercury UK HoldCo ha emesso alcuni piani di incentivi basati su azioni (“Stock Grant” o “Piani”), avendo come sottostante le azioni di Nexi SpA, attribuito ad oltre 400 dipendenti del Gruppo Nexi, che ha comportato la rilevazione, in contropartita al Patrimonio Netto, di costi pari a Euro 29,2 milioni.

Il contesto conseguente alla diffusione della Pandemia Covid-19

Impatti sull’andamento del business nel corso del 2021

Nel corso del 2021 l’andamento dei volumi di business ha fornito ulteriori evidenze dello shift in corso dal contante a forme di pagamento digitali, specie sul mercato italiano dove, nonostante le misure di contenimento della crisi sanitaria, le transazioni acquiring degli ultimi 6 mesi dell’anno hanno costantemente registrato una crescita a doppia cifra rispetto allo stesso periodo del 2019 (ultimo anno “pre-Covid”), nonostante la perdurante debolezza delle carte internazionali.

Sulle altre geografie, in alcuni casi severamente colpite da ondate di contagi, soprattutto nei mesi autunnali, i volumi gestiti dal Gruppo nel business dell’acquiring sono risultati in lieve contrazione rispetto al 2019, ma in ripresa in confronto al 2020 (+2% e +7% circa, rispettivamente, in termini di numero e valore).

Nel complesso, si è confermata la stretta correlazione tra andamento dei volumi e grado di apertura/chiusura delle attività sociali ed economiche, inclusa la mobilità da e verso l’estero, come da normative localmente vigenti nel corso dell’anno (Oxford Stringency Index).

Impatti a lungo termine su operatività, strategie e performance economico-finanziarie

Nella fase iniziale della pandemia da Covid-19, il Gruppo Nexi ha prontamente avviato modalità di lavoro da remoto per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori, rispettando le prescrizioni della normativa emergenziale.

Successivamente, nel mese di ottobre 2020, Nexi ha varato il Regolamento Aziendale che ha disciplinato lo smart working per le società operanti in Italia, poi sostituito nel dicembre 2021 dall’accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in materia. Nel corso del 2021 sono state dapprima affinate modalità e piattaforme di lavoro da remoto, per poi prevedere, a partire dal secondo semestre, soluzioni di “lavoro ibrido” con progressivo, parziale rientro presso le sedi operative in condizioni di sicurezza.

Le società estere del Gruppo hanno implementato specifiche linee-guida di hybrid working a partire da giugno e introdotto piani di copertura e rimborso delle spese sostenute dal personale per strumenti di lavoro da remoto.

Anche nelle fasi più acute dell’emergenza sanitaria, il Gruppo è quindi riuscito a offrire ai propri partner bancari e clienti finali servizi in linea coi consueti livelli di qualità e tempestività.

Inoltre, a fronte della virtualizzazione degli ambienti lavorativi e del conseguente potenziale aumento dei rischi connessi alla sicurezza cibernetica, sono stati rafforzati presidi e strumenti operativi allo scopo di prevenire e circoscrivere incidenti che possano recare pregiudizio alla sicurezza dei sistemi e dei flussi informativi.

Dal punto di vista strategico e commerciale, Nexi ha profuso il massimo sforzo per assecondare aspettative e nuovi pattern comportamentali della clientela, a cominciare da una crescente abitudine all'uso di strumenti digitali di pagamento, anche per micro-transazioni, e da un maggior ricorso al canale e-commerce, in virtù di fattori sia di domanda (nuovi "web shoppers", anche sul canale mobile), sia di offerta (digitalizzazione dei retailer tradizionali).

Infine, in ambito e-commerce, la crescente domanda di soluzioni a pagamento differito ("pay later") su specifici segmenti di clientela dischiude nuove opportunità, soprattutto ma non solo, nell'area DACH, pur a fronte di un contesto normativo in evoluzione.

Per quanto concerne l'impatto della pandemia sulle performance economico-finanziarie di lungo periodo, con specifico riferimento alle potenziali perdite di valore degli attivi di bilancio, si fa rinvio all'informativa di cui alle sezioni "Attività materiali: Impairment" e "Rischi del Gruppo Nexi" della Nota Integrativa.

Attività svolte dal Gruppo

Il Gruppo Nexi è uno dei principali *player* operanti in Europa nel settore dei pagamenti digitali (c.d. PayTech), in virtù di una consolidata leadership sul mercato italiano, ulteriormente rafforzata a seguito della recente combinazione con SIA, e di una forte presenza nei mercati scandinavi, nonché dell'Europa centrale e sud-orientale, presidiati attraverso le attività riconducibili al Gruppo Nets.

Si ricorda che negli ultimi anni, nell'ambito del piano di trasformazione e sviluppo, Nets aveva effettuato investimenti di rilevante valenza strategica, tra cui l'acquisizione di Concardis (2019), che aveva garantito la penetrazione in aree geografiche strutturalmente attrattive, quali la Germania, l'Austria e la Svizzera, e le acquisizioni nell'area polacca (2020), in rapida crescita.

Con riferimento all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2021, il Gruppo Nexi ha gestito, direttamente ovvero attraverso le proprie oltre 350 banche *partner*, un ammontare complessivo di transazioni relative a circa 85 milioni di carte di pagamento e circa 18,6 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, con un volume combinato di circa Euro 935 miliardi.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso le seguenti tre linee di business: *Merchant Services & Solutions*; *Cards & Digital Payments*; *Digital Banking & Corporate Solutions*.

Merchant Services & Solutions

Attraverso questa linea di business il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche *partner*, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (e-commerce). Inoltre il Gruppo fornisce servizi amministrativi e di relazione con il cliente.

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di accettazione pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. Nexi opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche *partner* e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio. I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito. La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel software di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

350

Banche partner

85 mln

Numero di carte di pagamento

Grazie all'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto, il Gruppo Nexi può rappresentare per i merchants di vari Paesi europei un modello one-stop-shop. L'offerta di questa area di business contempla soluzioni end-to-end, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai merchants di utilizzare il Gruppo Nexi quale unico fornitore per tutti i servizi di accettazione dei pagamenti.

Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai merchants, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori (oltre che ai *merchants* stessi), nonché le soluzioni *loyalty* e *omni-channel*.

Cards & Digital Payments

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche *partner*, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi amministrativi, come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà.

La divisione *Cards & Digital Payments* fornisce servizi per l'emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche partner (emissione in partnership con le banche).

La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari ("a saldo"), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*) sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership*, al fine di limitare il rischio di credito tramite l'assunzione da parte delle banche partner del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito in questa linea di business è totalmente a carico delle banche partner. Il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca *partner*.

All'interno di questa linea di business, vengono ricompresi anche i servizi che Nets fornisce con riferimento ai prodotti di: (i) *Account Management Services*; (ii) *Core Payment Processing*; (iii) *Risk Management Services*, (iv) *Digitisation Services* e (v) *Identity Infrastructure*.

La divisione di business comprende anche l'operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca ("Dankort") e Norvegia ("BankAxept").

Digital Banking & Corporate Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di business fornisce tre tipologie di servizi: Gestione degli ATM, Servizi di *Clearing* e Servizi di *Digital Corporate Banking*. Per coprire questa gamma di servizi, la divisione si avvale di professionisti dedicati (appartenenti a diverse funzioni, quali: *marketing*, commerciale, ICT e *operations*) e di tre *Digital Factories* interne dedicate allo sviluppo delle soluzioni applicative.

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM (circa 11mila a fine dicembre 2021) per conto delle banche partner. Del parco sportelli ATM gestito, più di un terzo del totale sono macchine c.d. "cash in" che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "full fleet"), oppure solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*).

Sul mercato italiano, il Gruppo opera altresì in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali, nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*). Recentemente, il Gruppo ha inaugurato il servizio “ACH *Instant Payments*”, focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei, che si distingue per velocità di esecuzione e disponibilità continua del servizio. Il Gruppo fornisce servizi di Digital Banking alle aziende clienti delle banche *partner* (c.d. clientela corporate), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- Servizi bancari elettronici/mobile: realizzazione di piattaforme di e-banking dedicate. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha fornito circa 450 mila postazioni della propria piattaforma di e-banking.
- Servizi CBI, pensioni e raccolta: realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio CBI, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche.
- CBI Globe – Open Banking: fornitura del servizio che permette l’interconnessione tra banche e terze parti, tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela, offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di business introdotte dalla PSD2.
- Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale: fornitura di applicativi per la gestione e l’archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso internet, smartphone o ATM.

Per il mercato scandinavo, l’unità di business fornisce servizi di e-Security e digitalizzazione. Più in dettaglio, tali servizi includono la fornitura di soluzioni di e-Security attraverso “MitID” (Danimarca), servizi di digitalizzazione che permettono ai clienti di semplificare i flussi di lavoro, nonché servizi a supporto della trasformazione digitale

Performance finanziaria e di business del Gruppo

Nel corso del 2021 il Gruppo ha registrato una solida performance finanziaria, nonostante gli inevitabili effetti avversi della pandemia sulle dinamiche sociali ed economiche. I ricavi si sono attestati a Euro 2.269 milioni, in crescita annua del 10,0%, l’EBITDA è stato pari a Euro 1.095 milioni, in aumento del 12,1%, e l’EBITDA margin ha superato il 48%, in miglioramento di circa 1 punto percentuale.

Principali indicatori di Gruppo per l’anno 2021

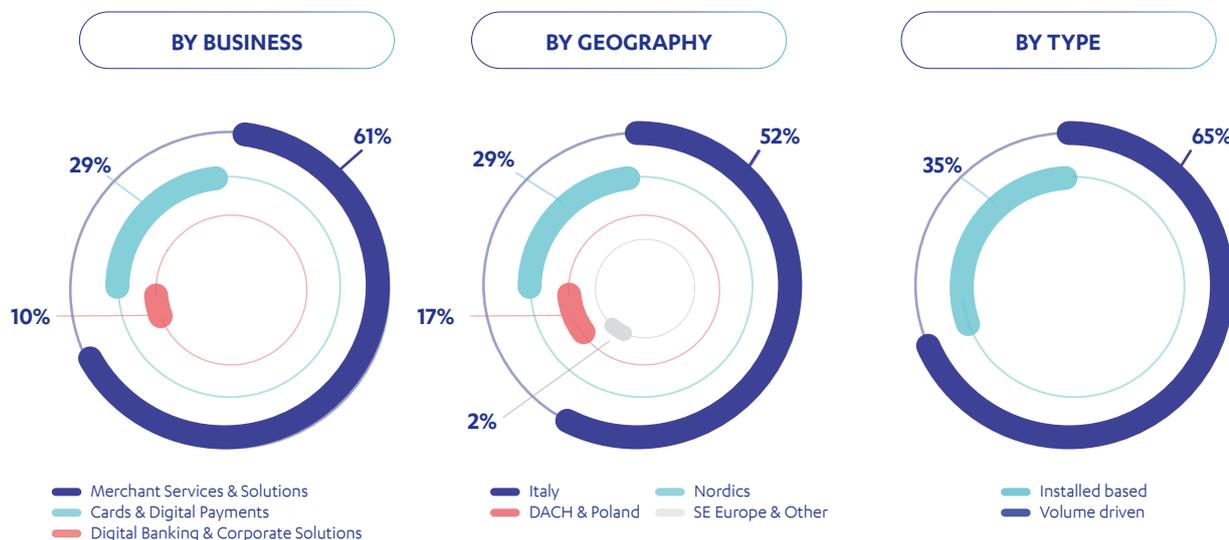
n. 18,6 miliardi di transazioni gestite (+12,0%)	Euro 2.269 milioni di Ricavi (+10,0%)	Euro 330 milioni di Capex (+20,8%)
Euro 935 miliardi di transazioni gestite (+11,7%)	Euro 1.095 milioni di EBITDA (+12,1%)	Posizione Finanziaria Netta Euro -5.245 milioni

Nota: le variazioni sopra indicate sono calcolate su base annua. Ricavi, EBITDA e Capex sono riportati su base proforma (vedi anche sezione “Risultati Economici” e “Indicatori alternativi di performance” ove sono riportati anche i dati reported).

+10%

Crescita ricavi del Gruppo

Ripartizione ricavi 2021 su base “pro-forma” (inclusa la contribuzione di Nets)



+ 11%

Ricavi del Merchant Services & Solutions

Performance finanziaria e di business delle business unit

Merchant Services & Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 1.383 milioni, +11,3% rispetto all'esercizio precedente.

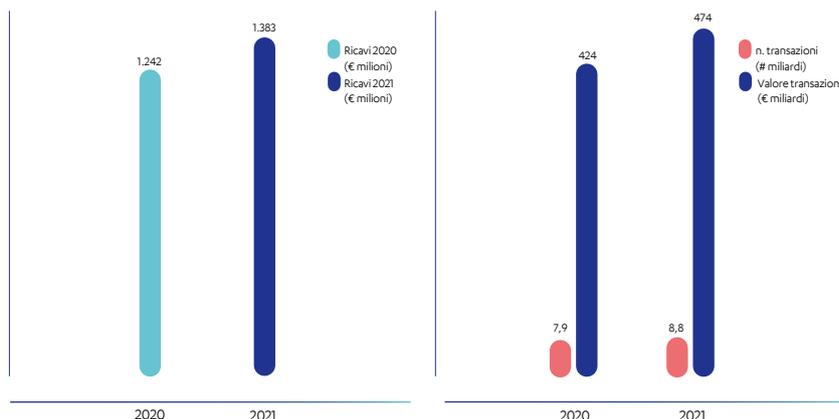
Nel 2021 sono state gestite 8,8 miliardi di transazioni, in crescita del 12,1%, per un controvalore pari a Euro 474 miliardi, in aumento dell'11,7% (+16% circa sul mercato italiano). La performance dell'e-commerce ha segnato un'ulteriore accelerazione (+29% su base annua), trainata soprattutto dagli APM (A2A in Polonia e Finlandia, "Buy Now Pay Later" sul mercato tedesco) e da Easy (PSP nei Paesi Nordici).

Le nuove tendenze comportamentali indotte dalla pandemia da Covid-19 hanno supportato la penetrazione e la crescita dei volumi di Easy. Quest'ultima è stata accompagnata dal lancio dell'offerta di pagamenti differiti o rateali "Now" in Polonia e dalla crescita di quote di mercato sul canale virtuale, anche grazie a nuovi mandati, tra cui Amazon in Polonia, Samsung e OBI. Anche sul canale fisico Nets ha acquisito nuovi, rilevanti contratti, tra cui quello su scala pan-europea di JYSK RFP per servizi POS e acquiring nell'area DACH, Francia e Italia, in una gara cui hanno partecipato 17 competitor, a testimonianza della validità della proposizione commerciale. Inoltre, sempre sui mercati internazionali, Nets ha rinegoziato con successo una porzione maggioritaria del portafoglio-clienti, riducendone il rischio commerciale sia nei Nordics, sia nella regione DACH. In materia di innovazione di prodotto, meritano menzione il lancio del POS mobile *mid-range* (PAX A77) e del POS premium A920 Android, le soluzioni Loyalty ed eReceipts per clientela SME, oltre a SoftPOS, soluzione che converte dispositivi Android in terminali di pagamento, in collaborazione con importanti catene nei Nordics (Salling Group e Matas in Danimarca, Sodexo in Finlandia) e in Germania (Paulaner Goslar).

Sul segmento SME italiano è proseguita la spinta commerciale sulle soluzioni di mobilità, a cominciare dalla nuova offerta di Mobile POS, che ha raggiunto il 20% delle nuove attivazioni. Sul fronte commerciale, è sensibilmente incrementato il contributo dei nuovi canali distributivi non bancari diretti (in particolare tramite partner Retail e via Web), facendo leva sulle best practice di Gruppo. Sul segmento LAKA in Italia, si è registrato un sensibile progresso nel roll-out del nuovo gateway omni-channel, anche grazie all'integrazione con soluzioni di pagamento di SIA dedicate al mercato corporate. È migliorata sensibilmente la performance del Gruppo sulle gare in specifici settori (food retail, articoli

per la casa, mobilità, P.A.), anche in relazione ai merchant cross-border. Sempre sul mercato italiano, le attivazioni di nuovi clienti e-commerce hanno registrato una volumetria in crescita del 50% rispetto al periodo “pre-Covid”. Sono state estese le partnership con soggetti abilitatori all’e-commerce, con più di 15 partner che coprono più del 75% del mercato (es. Big Commerce). Dal punto di vista delle evoluzioni di prodotto, è continuata l’estensione degli “Alternative Payments Methods” (es. BancomatPay).

Merchant Services & Solutions



Cards & Digital Payments ha registrato ricavi pari a Euro 659 milioni, in crescita annua del 7,4%, con dinamiche disomogenee su base geografica: mentre l’Italia ha registrato un aumento a doppia cifra, grazie al contributo sia della base installata al servizio della clientela, sia dei volumi, e nonostante una ripresa modesta del turismo internazionale, le altre geografie hanno risentito degli effetti della rinegoziazione dei termini contrattuali con una controparte, pur in presenza di una ripresa delle transazioni nell’ultimo trimestre dell’anno. Nel complesso sono state gestite 9,7 miliardi di transazioni corrispondenti a Euro 461 miliardi, in crescita del 11,8% rispetto al 2020 sia in volume, sia in valore (esclusi *Baltics*). Particolarmente robusta la progressione del mercato italiano, con tassi di crescita superiori al 28% e al 15%, rispettivamente, in termini di volume e controvalore, a testimonianza della crescente diffusione dei pagamenti digitali di piccolo taglio.

Sul mercato italiano, Nexi ha continuato a migliorare l’offerta commerciale attraverso soluzioni innovative sia per le banche *partner*, sia per i clienti finali (es. soluzioni “*digital issuing*”, carte virtuali B2B). A favore della clientela privata, commerciale/business e “*millennials*”, il 2021 ha registrato nuovo impulso alla commercializzazione del prodotto di debito internazionale evoluto (+1,5 milioni di carte, +30% circa di valore transato), una sostenuta crescita per le carte prepagate, una forte domanda di soluzioni “*Buy Now Pay Later*” (800 mila piani attivati), un’ulteriore crescita del valore delle transazioni “*mobile payments*” (3,3 milioni di carte di pagamento registrate), crescenti interesse e domanda di carte virtuali aziendali B2B (+118% di valore delle transazioni) nonostante gli effetti delle restrizioni Covid-19 sul turismo d’affari, e un ulteriore sviluppo della base clienti “*YAP*”, app dedicata ai millennials per carte prepagate (circa 1 milione a fine anno, con +75% di transato).

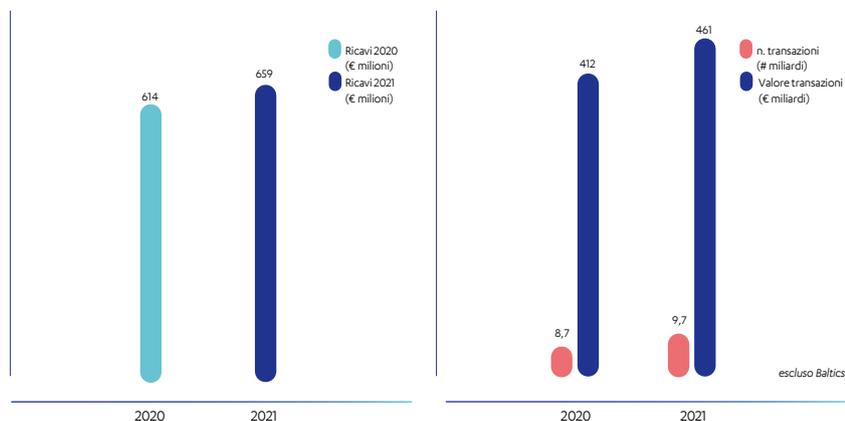
Il Gruppo ha registrato rilevanti progressi nell’ampliamento della base-clienti europea, grazie all’acquisizione di nuovi contratti, specie nella regione DACH, ma altresì in Polonia, *Baltics* e UK – a conferma della qualità della proposizione commerciale a supporto della trasformazione digitale della clientela. Grazie a soluzioni tecnologiche d’avanguardia e offerte personalizzate, il Gruppo ha esteso relazioni commerciali a nuovi issuers, anche - in prospettiva - di grande dimensione. Nei Paesi Nordici è stato profuso il massimo impegno sul fronte commerciale, con l’obiettivo di rinegoziare e prolungare i principali mandati in essere, risultandone un *de-risking* del portafoglio-clienti e aprendo opportunità di business in una prospettiva di lungo termine.

+7%

Ricavi del Cards & Digital Payments

Nell'ambito delle rinegoziazioni, meritano specifica menzione l'accordo con Danske Bank per consentire ai titolari l'utilizzo di carte Dankort tramite ApplePay e l'estensione della partnership di lungo corso con Nordea in Danimarca e Finlandia.

Cards & Digital Payments



+10%

Ricavi del Digital Banking & Corporate Solutions

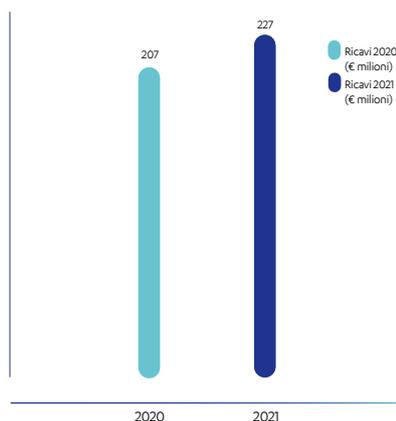
Digital Banking & Corporate Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 227 milioni, con una crescita prossima al 10%, principalmente riconducibile ad alcune iniziative di business come Open Banking e, nei Paesi Nordici, servizi di digitization a modesta elasticità rispetto all'evoluzione della pandemia.

In Italia è stato dato ulteriore impulso al servizio "ACH Instant Payments", lanciato nel corso del 2018, sono proseguite le attività di sviluppo e *on-boarding* sulla nuova piattaforma Open Banking ("CBI Globe", avviata nel 2019), è stato lanciato "Pago in Conto" (sistema di pagamento digitale *account-to-account* con tecnologia Open Banking) ed è stato avviato il servizio Dynamic currency conversion su ATM Nexi.

In Danimarca, Nets ha lanciato con successo la nuova soluzione di identità digitale ("MitID"), come da mandato della locale Agenzia governativa per la digitalizzazione e in stretta cooperazione con l'associazione bancaria. Nel corso del 2022, la nuova piattaforma – implementata in modalità modulare e dotata di un avanzato e flessibile sistema di autenticazione - sostituirà "NemID", operativa da 11 anni, e continuerà a essere gestita dal Gruppo, a testimonianza del suo ruolo cruciale nell'infrastruttura digitale della Danimarca.

In un orizzonte più ampio, la app "Nets Passport Reader" ha ricevuto nel 2021 l'attestazione di conformità al Regolamento UE "eIDAS", aprendone il potenziale di sviluppo in tutta Europa. Nel corso dell'anno, infine, la piattaforma di fatturazione e pagamento digitale EdiEX ha registrato una crescita a doppia cifra, a conferma delle sue potenzialità di sviluppo su scala internazionale.

Digital Banking & Corporate Solutions



Risultati economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato al 31 Dicembre 2021

Il Conto Economico consolidato riclassificato evidenzia, in forma scalare, la formazione dell'utile netto d'esercizio attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Le suddette grandezze sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" (IAP), ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" (European Securities and Markets Authority) del 5 ottobre 2015. Si rimanda alla specifica sezione in cui viene fornita l'informativa prevista da tale comunicazione.

I risultati esposti nella seguente tabella includono la contribuzione delle attività del Gruppo Nets:

- su base *reported*, nel solo esercizio 2021 e con riferimento al secondo semestre, essendo state dette attività consolidate a partire dalla data di acquisizione (1 luglio 2021), nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3;
- su base *pro-forma*, ovvero includendone gli effetti economici dal 1° gennaio 2020, a fini meramente illustrativi fino all'EBITDA.

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico Reported 2021	Effetti Proforma (**)	Conto Economico Proforma 2021	Conto Economico Reported 2020	Effetti Proforma (**)	Conto Economico Proforma 2020	Delta % Reported	Delta % Proforma
Merchant Services & Solutions	1.026	357	1.383	500	742	1.242	105%	11%
Cards & Digital Payments	552	107	659	380	234	614	45%	7%
Digital Banking & Corporate Solutions	174	53	227	114	93	207	53%	10%
Totale ricavi	1.752	517	2.269	994	1.069	2.062	76%	10%
Costi del personale	(328)	(161)	(488)	(155)	(314)	(469)	111%	4%
Costi operativi	(494)	(192)	(686)	(285)	(332)	(617)	73%	11%
Totale costi	(822)	(353)	(1.174)	(440)	(646)	(1.086)	87%	8%
EBITDA (*)	930	164	1.095	554	422	976	68%	12%
Ammortamenti e svalutazioni	(227)			(145)			57%	
Ammortamenti Customer Contracts	(132)			(32)			310%	
Interessi	(132)			(65)			102%	
Componenti non ricorrenti	(380)			(102)			271%	
Utile ante imposte	59			209			-72%	
Imposte sul reddito	(7)			(80)			-91%	
Utile di pertinenza di terzi	(1)			(1)			8%	
Utile di pertinenza del Gruppo	50			128			-61%	

Nota

(*) L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

(**) Dati a cambi costanti.

EBITDA
margin in crescita al

48%

1.095
mln

EBITDA

Nel complesso, i ricavi di Gruppo hanno registrato una crescita del 10,0% a Euro 2.269 milioni (pro-forma, compreso il perimetro Nets su base 12 mesi). Tale andamento riflette la solida performance finanziaria delle tre unità di business nelle diverse geografie, con l'Italia, la regione DACH e la Polonia che sono cresciute a doppia cifra rispetto al 2020.

Nel 2021 i costi totali (esclusi gli ammortamenti) ammontano a Euro 1.174 milioni. Pur in presenza del consueto presidio sulle principali voci di spesa, il confronto con l'esercizio precedente (+8,1% pro-forma, compreso il perimetro Nets su base 12 mesi) risente dell'aumento dei volumi di transazione e degli effetti che il piano straordinario di contenimento dei costi, a mitigazione dello shock esogeno legato al "Covid-19", ha avuto sul 2020. Più in dettaglio, le spese per il personale sono aumentate di poco più del 4%, scontando maggiori componenti variabili della retribuzione, oltre a investimenti in nuove professionalità in aree di interesse strategico, mentre gli altri costi operativi sono cresciuti dell'11% circa, in parallelo con la dinamica a doppia cifra dei volumi gestiti, oltre che per specifici oneri di natura progettuale.

Sempre includendo il contributo del perimetro Nets su base 12 mesi, ne è conseguito un EBITDA pari a Euro 1.095 milioni, in aumento del 12,1% rispetto al 2020 comparabile, con una marginalità (48,2%) in miglioramento di circa 1 punto percentuale.

L'EBITDA su base "reported", e in quanto tale non comparabile con il 2020, è risultato pari a Euro 930 milioni.

Sempre su base "reported", i costi di trasformazione e gli altri oneri non ricorrenti registrati sotto l'EBITDA sono risultati pari a Euro 380 milioni circa. Essi comprendono costi di integrazione o legati alle operazioni di M&A (Euro 130 milioni), l'earn-out connesso all'acquisizione del merchant book ISP/UBI (Euro 107 milioni), e altri oneri, tra cui quelli "non-cash" derivanti dal piano LTI e dall'applicazione del principio contabile IFRS 2 (costi IPO sostenuti dagli Sponsor) per Euro 47 milioni circa.

Per effetto delle dinamiche descritte e al netto delle imposte sul reddito e dell'utile di pertinenza di terzi, l'utile netto dell'esercizio 2021 è risultato pari a Euro 50 milioni.

Dati patrimoniali

Si riportano qui di seguito i principali dati patrimoniali.

Capex

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) effettuati nei periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

(Dati in milioni di Euro)

	2021	2020
Attività tangibili e intangibili ordinarie	167,0	100,3
Projects IT e Strategy Transformation	74,7	34,9
Investimenti immobiliari	40,0	-
Investimenti (Capex)	281,7	135,2

La voce "Attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (principalmente riferiti al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation" è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Corso Sempione 57.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta si è modificata in modo rilevante per effetto delle operazioni di funding realizzate nel corso del 1° semestre come meglio descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo".

La tabella che segue riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020.

(Dati in Euro milioni)

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide (*)	2.230	499
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.230	499
E. Debito finanziario corrente	(18)	(15)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(939)	
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(957)	(15)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.273	484
I. Debito finanziario non corrente	(1.908)	(1.457)
J. Strumenti di debito	(4.449)	(1.266)
k. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(160)	(44)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(6.517)	(2.766)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	(5.245)	(2.282)

(*) = la voce include le disponibilità liquide della controllante Nexi esposte nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide" e la liquidità disponibile generata nell'esercizio dalle società operative (inclusa quella acquisita in seguito alle operazioni straordinarie), esposte in bilancio nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

Si evidenzia che alla data odierna risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti. Per una descrizione dei covenant e dei negative pledges si rimanda alla nota 39 della Nota Integrativa.

Anche la Posizione Finanziaria Netta sopra presentata è identificabile quale "Indicatore Alternativo di Performance" (IAP) e viene descritta nello specifico paragrafo.

(dati in Euro milioni)

	Rendiconto Finanziario⁽¹⁾	Riconciliazione^(*)	Liquidità del Gruppo⁽²⁾
Risultato del Gruppo	52	-	52
Ammortamenti, imposte non pagate, e altri costi/ricavi non monetari	272	-	272
Cash flow generato dalla Gestione	324	-	324
Cash flow generato da attività/passività finanziarie	-	344	344
Cash flow Operativo	324	344	668
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(526)	-	(526)
Cash flow generato dall'attività di provvista	1.589	-	1.589
Cash flow generato nell'esercizio	1.387	344	1.731
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	159	340	499
Cash flow generato dalle società operative italiane nell'esercizio	1.387	67	1.454
Cash flow generato dalle società operative estere inclusa la cassa acquisita tramite business combination	-	276	276
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.546	684	2.230

(1) = Rendiconto Finanziario presentato tra gli schemi di bilancio consolidato in cui viene inclusa nella definizione di «cassa e disponibilità liquide» solo quella della controllante alla data.

(2) = Liquidità del Gruppo inclusa nella PFN: la definizione di «cassa e disponibilità liquide» include, oltre alla cassa della controllante, anche quella derivante dalla liquidità disponibile presso le Società Operative.

(*) = Differenza derivante esclusivamente dalla diversa definizione di «cassa e disponibilità liquide» pari a:

- cash flow generato dalle società operative italiane nel 2021 (Euro 407 milioni) al netto del loro cash flow generato nel 2020 (Euro 340 milioni) e distribuito nel 2021;
- cassa disponibile delle società operative estere acquisite nel corso dell'esercizio (Euro 276 milioni).

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Nexi, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415) e successivi aggiornamenti, presenta nella relazione annuale consolidata, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo.

Si riporta che nel corso del 2021 gli indicatori alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo non hanno subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente sia nella definizione che nella metodologia di calcolo. Si segnala che lo schema utilizzato per la presentazione della Posizione Finanziaria Netta è stato aggiornato ai fini di recepire le indicazioni di cui al richiamo di attenzione 5/21 della Consob.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dalla normativa in vigore con riferimento agli IAP utilizzati dal Gruppo.

Totale Ricavi

Nexi definisce Totale Ricavi come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei proventi e oneri di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari e ai Finanziamenti, ove applicabile. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il totale ricavi dell'esercizio 2021 e del 2020.

(Dati in milioni di Euro)

	2021	2020
Risultato della gestione finanziaria e operativa	1.518	927
Oneri finanziari netti (*)	132	65
Oneri/(proventi) non ricorrenti (**)	109	2
Oneri/(proventi) operativi	(7)	-
Totale Ricavi	1.752	994

(*) Per l'esercizio al 31 dicembre 2021 la voce include gli interessi e le commissioni sul funding di Nexi SpA (Euro 74 milioni) e sui debiti delle società operative (Euro 58 milioni, di cui Euro 55 milioni relativi al Gruppo Nets). La voce include inoltre l'effetto della valutazione al Fair Value dell'opzione implicita nel prestito obbligazionario convertibile emesso nel primo semestre. Tali oneri sono classificati nel Risultato della gestione finanziaria e operativa" nello schema di bilancio.

(**) Per l'esercizio al 31 dicembre 2021 la voce è costituita principalmente da oneri non ricorrenti afferenti in particolare alla valutazione al Fair Value dei debiti per Earn out, che nello schema di bilancio hanno ridotto la voce "Risultato della gestione finanziaria e operativa".

EBITDA Normalizzato

Nexi definisce l'EBITDA normalizzato come l'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessioni di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse); (v) rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali; (vi) proventi e oneri non ricorrenti. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA normalizzato del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(Dati in milioni di Euro)

	2021	2020
Utile d'esercizio	52	129
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	1
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	7	80
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(1)	-
Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (*)	132	65
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	358	175
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente (*)	109	2
Altri oneri/ proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA (**)	273	101
EBITDA	930	554

(*) Si rimanda alla tabella precedente.

(**) Per l'esercizio al 31 dicembre 2021 la voce è composta principalmente da spese amministrative non ricorrenti, connesse principalmente allo stock grant assegnato da Mercury UK e all'LTl (Euro 47 milioni), inclusi costi di integrazione o legati alle operazioni di M&A (Euro 130 milioni), oltre ad altri costi non ricorrenti riferiti principalmente al processo di transformation del Gruppo.

Investimenti (Capex)

Nexi definisce gli investimenti come gli acquisti effettuati nel periodo in immobilizzazioni materiali ed immateriali, così come risultanti dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali come da apposita tabella di Nota Integrativa. Si evidenzia che tale Indicatore Alternativo non include le attività materiali e immateriali acquisite a seguito di operazioni di business combination.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta il saldo tra le Passività finanziarie correnti e non correnti e le attività finanziarie. In particolare, le passività finanziarie sono costituite dal valore contabile di:

- prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti contratti dal Gruppo, classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- debiti derivanti dalle operazioni di business combination, costituiti da debiti per Earn-out classificati nella voce "Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" e da debiti per prezzo differito classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- altri debiti finanziari che ricomprendono prevalentemente i debiti contabilizzati per effetto del IFRS 16 (contratti di leasing), inclusi nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La voce "Disponibilità liquide" include le disponibilità liquide di Nexi SpA classificate nella voce "Cassa e Disponibilità liquide", e la liquidità disponibile presso le società controllate, inclusa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale.

Assetti di governo e controllo

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021.

Presidente	Michaela Castelli
Vice Presidente	Giuseppe Capponcelli
Amministratore Delegato e D.G.	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Luca Bassi
	Francesco Casiraghi
	Simone Cucchetti
	Federico Ghizzoni
	Stefan Goetz
	Elisa Corghi
	Maurizio Mussi
	Bo Nilsson
	Jeffrey Paduch
	Antonio Patuelli
	Marinella Soldi
	Luisa Torchia

Si segnala che dal 1° gennaio 2022 la composizione del Consiglio di Amministrazione si è modificata come riportato nella sezione "Cariche sociali al 10 marzo 2022".

Comitati endoconsiliari

Si riporta di seguito la composizione dei Comitati endoconsiliari.

Comitato Remunerazione e Nomine (*)

Presidente Elisa Corghi
Componenti Michaela Castelli
 Marinella Soldi

Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità (*)

Presidente Elisa Corghi
Componenti Michaela Castelli
 Marinella Soldi

Comitato Operazioni con Parti Correlate (*)

Presidente Elisa Corghi
Componenti Antonio Patuelli
 Marinella Soldi

(*) Comitati previsti dal codice di autodisciplina.

Comitato Strategico

Si riporta di seguito la composizione del Comitato Strategico.

Presidente Paolo Bertoluzzo
Componenti Luca Bassi
 Giuseppe Capponcelli
 Michaela Castelli
 Francesco Casiraghi
 Simone Cucchetti
 Stefan Goetz
 Bo Nilsson
 Jeffrey Paduch

Si segnala che dal 1° gennaio 2022 la composizione del Comitato Strategico si è modificata come riportato nella sezione "Cariche sociali al 10 marzo 2022"

Collegio sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2021.

Presidente Piero Alonzo
Sindaci effettivi Mariella Tagliabue
 Marco Giuseppe Zanobio
Sindaci supplenti Tommaso Ghelfi
 Andrea Carlo Zonca

Si segnala che dal 1° gennaio 2022 la composizione del Collegio Sindacale si è modificata come riportato nella sezione "Cariche sociali al 10 marzo 2022".

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, è ricoperto da Enrico Marchini.

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i progetti di sviluppo del Gruppo e, in particolare, per quanto attiene l'ingresso del Gruppo SIA e delle risorse dedicate alle attività di controllo, nel perimetro di competenza di ciascuna Funzione.

Le attività di integrazione della Funzione Audit con Nets si sono completate complessivamente in modo positivo e hanno altresì definito i passi successivi utili all'applicazione in modo omogeneo delle metodologie identificate.

La Funzione Audit ha il compito di valutare periodicamente la completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni (SCI), inclusi quelli sul sistema informativo. La sua attività è basata sulla preventiva valutazione del Sistema dei Controlli Interni in fase di pianificazione delle attività di verifica, sulla costante valutazione dei rischi caratterizzanti l'attività aziendale nonché sul grado di copertura dello SCI medesimo della Società. Nel corso del periodo la Funzione di Audit ha completato l'adeguamento del processo di valutazione dello SCI con l'evoluzione dello strumento e della metodologia già in uso al fine di poterlo rendere utilizzabile nel nuovo perimetro di Gruppo. La standardizzazione ed automazione dei processi di elaborazione ed analisi delle informazioni costituiscono infatti elementi essenziali per una valutazione coerente ed omogenea a livello di Gruppo. Al fine di mantenere un opportuno livello di consapevolezza dei rischi di ciascuna area di business si è continuato a produrre la reportistica manageriale periodica verso gli ExCo member del Gruppo relativamente al proprio set di interventi correttivi.

In tema di gestione del rischio, sono state portate avanti le iniziative di confronto e collaborazione con la Funzione di Risk Management di Gruppo. Ad esempio, la gestione congiunta di analisi e revisione di alcuni processi aziendali di Nexi Payments meritevoli di un riesame complessivo ha portato al successivo sollecito, verso le funzioni di business coinvolte, ad avviare gli interventi utili a sanare le carenze emerse.

Per quanto attiene l'attività di audit on-site i piani hanno visto, nel perimetro italiano, l'ingresso di un numero significativo di attività "unplanned" (ad hoc audit, special investigation, audit esterni) che ha portato alla rivisitazione del piano originariamente approvato pur non alterando il livello di copertura atteso. Per quanto attiene al perimetro Nets, le attività, pur segnalando alcuni rallentamenti, non hanno richiesto interventi di revisione. Le attività intraprese dalla Funzione nel cantiere d'integrazione Nexi-SIA hanno portato ad agevolare l'ingresso delle risorse e delle attività all'interno della Funzione, senza ritardi e senza particolari problemi. Proseguono inoltre regolarmente le interazioni con i colleghi di Nets ed il flusso di reporting è ormai consolidato.

Infine, relativamente al programma dei lavori definito con gli OdV del Gruppo, la Funzione Audit ha condotto le verifiche previste nel periodo e supportato l'Organismo nelle valutazioni di analisi d'impatto derivanti dall'integrazione. Sono stati completati gli aggiornamenti dei Modelli Organizzativi e di Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per tutte le società del Gruppo Nexi (i.e. Nexi SpA, Nexi Payments, Help Line SpA e Mercury Payment Services SpA) i cui processi sono stati interessati, nel corso del 2021, da modifiche rilevanti ai fini normativi. Ora, in coerenza con gli ulteriori sviluppi intercorsi, si provvederà ad un nuovo aggiornamento per comprendere l'ingresso del perimetro SIA.

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché alle norme dell'operatività aziendale, presenti nelle società vigilate del Gruppo, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico:

- alla Funzione di Risk Management, al cui interno è collocata anche la figura dell'Information Security Manager
- alla Funzione Compliance & AML, all'interno della quale sono collocate la Funzione Antiriciclaggio, il Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette e la figura del

DPO di Gruppo, che operano con specifico riferimento alle aree normative di rispettiva competenza;

- ai Subject Matter Expert, ovvero strutture aziendali che hanno la responsabilità di assicurare, nel continuo, la conformità delle attività e dei processi alla normativa di rispettiva competenza.

Il Risk Management svolge la funzione di controllo sulla gestione dei rischi. La Funzione si è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management (“ERM”), che in linea con la visione dei Vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identificazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l’integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance.

La Policy di Enterprise Risk Management di Gruppo, aggiornata nel corso del 2021 per poter essere applicata anche a Nets attraverso la definizione di un presidio di Risk Management a livello centrale e di Legal Entity, delinea:

- i principi di riferimento a cui è ispirato il modello di Enterprise Risk Management;
- i ruoli e le responsabilità degli organi e delle direzioni aziendali coinvolte nell’ambito del modello ERM;
- il framework di risk management adottato: attività, attori coinvolti e metodologie.

La mission del modello ERM è, pertanto, promuovere l’assunzione di decisioni consapevoli, basate non solo sui rendimenti attesi, ma anche sul profilo di rischio sottostante, garantendone un’adeguata gestione coerente con la propensione al rischio aziendale. A tal fine, il modello ERM del Gruppo Nexi si pone i seguenti obiettivi:

- identificare, prioritizzare e monitorare periodicamente i principali rischi aziendali al fine di indirizzare gli investimenti e le risorse verso le esposizioni più critiche e rilevanti per il business del Gruppo;
- attribuire ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi aziendali in maniera chiara e condivisa;
- valorizzare i presidi di Risk Management esistenti, coordinandoli e, ove possibile, rafforzandoli;
- diffondere la cultura del rischio e il “risk-based approach” nei processi decisionali del Gruppo, aumentando la consapevolezza del management sui principali rischi cui l’azienda è esposta.

Inoltre, coerentemente alle disposizioni normative in materia e alle migliori best practice di mercato, Nexi ha adottato anche un framework specifico per la gestione dei rischi operativi e di sicurezza, in particolare per quanto concerne la valutazione del rischio ICT e le sue interazioni col più ampio spettro dei rischi operativi, per garantire una gestione ancora più efficace del presidio dei rischi. Il Framework di Operational Risk Management integra e complementa il Framework di Enterprise Risk Management; i risultati delle due metodologie, in termini di esposizione al rischio operativo, convergono in modo coerente. Pertanto, è in vigore in Nexi Payments la Operational Risk Management Policy, per la gestione e mitigazione dei rischi operativi.

Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nel corso del 2021, la Funzione ha continuato a monitorare con cadenza mensile e/o trimestrale l’implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari e svolto l’annuale assessment sui rischi ERM sul perimetro Nexi e Nets. Inoltre, la Funzione ha garantito il monitoraggio nel continuo dei rischi operativi e informatici (in collaborazione con la CISO Area), l’implementazione e reporting del cruscotto di rischi reputazionali e gestito il pacchetto assicurativo a copertura dei principali rischi del Gruppo. In aggiunta, tra le nuove attività intraprese nel corso dell’anno, segnaliamo

mo il rafforzamento della valutazione e monitoraggio del rischio credito, l'analisi dei rischi e delle opportunità derivanti dal cambiamento climatico e lo sviluppo di una governance, processi e metodologie per la gestione e l'analisi dei rischi legati alle terze parti. Infine, in relazione alla prestazione dei servizi di pagamento, per i quali assumono particolare rilievo i rischi operativi, inclusi i rischi relativi alla sicurezza e quelli di natura legale e reputazionale, che possono discendere dai rapporti con la clientela, nel corso del 2021 sono proseguite le attività di adeguamento alle indicazioni normative previste dalla PSD2 che ha comportato lo sviluppo di diversi cantieri focalizzati su specifici stream progettuali, guidati dalla roadmap di adeguamento temporale alla diverse deadline indicate da EBA.

La Funzione Compliance & AML svolge la funzione di controllo di conformità relativamente alle Aree normative alla stessa assegnate secondo un approccio risk based.

Nel corso del 2021, nell'ambito dei cantieri di integrazione con il Gruppo Nets ed il Gruppo SIA la Funzione ha definito il Modello di Compliance di Gruppo, predisposto le Policy/ documenti di competenza della Capogruppo, nonché implementato flussi informativi periodici in materia di conformità che le società del Gruppo sono tenute a trasmettere alla Capogruppo.

Con riferimento alle attività ricorrenti svolte nel corso del 2021, oltre alla misurazione dei rischi di non conformità anche attraverso l'esecuzione di un piano pluriennale risk base di test di impianto e di funzionamento, la Funzione ha continuato a monitorare l'implementazione delle azioni di rimedio sui rischi di non conformità evidenziati, con l'obiettivo di assicurare il monitoraggio nel continuo dei rischi di non conformità. Importante e continuo è stato l'impegno della Funzione nelle attività di assistenza e consulenza agli Organi di vertice ed alle strutture aziendali mediante la redazione di specifici pareri. Nell'ambito delle iniziative progettuali e a fronte di nuovi prodotti e servizi sono state effettuate in via preventiva le valutazioni di competenza e fornito le opportune indicazioni volte a garantire la realizzazione di iniziative conformi.

Nel corso del periodo la Funzione ha perfezionato le modalità di reporting e di indirizzo nei confronti della Direzione di Nexi Payments, attraverso una fotografia chiara e tempestiva dei rischi di non conformità, dello stato di avanzamento degli interventi correttivi in corso nonché, delle novità normative e dei relativi interventi di adeguamento. Ha inoltre portato avanti le attività di fine tuning volte a rendere sempre più performanti gli strumenti informativi a supporto della Funzione, in tutti gli ambiti dalla stessa gestiti, ma con particolare riferimento alla gestione dei risk assessment normativi.

La Funzione si è inoltre dedicata a garantire la conformità al sistema dei pagamenti e-commerce, attraverso l'analisi delle soluzioni proposte e il conseguente indirizzo delle stesse verso scelte conformi alla normativa vigente. Nel corso dell'anno attenzione è stata altresì posta alla conformità del sistema informativo, migliorando la gestione degli accessi logici e degli asset informatici aziendali, in collaborazione con la CISO Area e la Funzione Risk Management.

Nell'ambito delle attività di consolidamento volte alla protezione dei dati, di cui al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. GDPR), nel corso dell'anno grande attenzione è stata posta al tema della data retention. In particolare, è stata rivista ed aggiornata la mappatura degli strumenti elettronici che trattano dati personali, prioritizzati in funzione del livello di rischio correlato al trattamento e alle misure tecniche di sicurezza presenti, ed è stato predisposto un piano pluriennale per la cancellazione dei dati di tutti gli strumenti elettronici ancora in perimetro. Allo stesso modo per i dati personali conservati su strumenti cartacei è stato analizzato quanto presente nei locali dell'azienda e negli archivi, e, mantenendo un approccio basato sul rischio legato al trattamento del dato personale, sono state avviate campagne di macero controllato.

La Funzione ha svolto nel corso del 2021 approfondimenti sulla disciplina e normativa in ambito data protection relativamente alla gestione dei fornitori terze parti nominati responsabili del trattamento dei dati, al fine di valutare e governare al meglio il rischio associato. Inoltre, alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2020 (cd. "Sentenza Scherms II") che ha invalidato la decisione di adeguatezza del Privacy Shield, la Funzione ha agito con particolare focus sui fornitori che trattano dati in paesi extra UE, per valutare il rischio del trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea e avviare l'adeguamento delle clausole contrattuali. Un buon efficientamento è stato riscontrato nella gestione delle attività ricorrenti previste dalla normativa privacy grazie all'adozione di strumenti automatici, che facilitano la gestione operativa degli adempimenti prescrittivi previsti dal GDPR. Nel corso del secondo semestre 2021 la Funzione ha altresì indirizzato l'adeguamento dei cookies presenti nei siti e portali della Società alle nuove Linee Guida sul tema emesse a luglio 2021 dall'Autorità Garante della Privacy. La Funzione ha inoltre posto particolare attenzione ad individuare soluzioni volte alla sensibilizzazione interna sui temi di protezione dei dati personali attraverso corsi di formazione semplici ed efficaci incentrati sui temi della Privacy by Design e Privacy by Default, fondamentali in un contesto in evoluzione. Con riferimento alla Capogruppo, la Funzione ha creato, una community tra i Data Protection Officer delle varie società del Gruppo con lo scopo di condividere best practice in tema di protezione dei dati personali, assicurando coerenza sul tema all'interno del Gruppo.

Con riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio, nel corso del secondo semestre 2021, la Policy ed il Manuale sono stati aggiornati al fine di recepire le ultime novità normative, l'introduzione di alcuni efficientamenti ai processi di adeguata verifica rafforzata, la disciplina dei profili antiriciclaggio connessi al nuovo servizio di Payment Initiation Services (PIS) nonché regolamentare il nuovo ruolo di "gruppo ai fini di antiriciclaggio" di Nexi Payments conseguente all'operazione straordinaria Nexi-SIA, con particolare riferimento alla Società SIA Pay, sottoposta agli obblighi in materia. Con riferimento alle attività svolte per il presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nel corso del 2021 la Funzione ha realizzato ulteriori soluzioni di rafforzamento dei presidi volti alla profilatura della clientela ed all'individuazione degli inattesi. In particolare la Funzione ha adottato: nuovi strumenti adottati per il monitoraggio mensile e prospettico dell'operatività svolta; nuovi strumenti per controllo periodico dei fenomeni considerati a maggiore rischio di riciclaggio secondo soglie di rilevanza (cd. Cruscotto SOS); un nuovo assetto organizzativo tramite l'ingresso di profili manageriali, la riorganizzazione dell'Ufficio AML Compliance e l'attuazione di un modello di governance diffusa che ha permesso un forte e costante governo dei processi maggiormente rilevanti sia ex-ante che ex-post; efficientamenti ai processi di adeguata verifica rafforzata alla luce dei nuovi presidi di transaction monitoring attivati nel corso del 2021, con l'obiettivo anche di catturare i nuovi comportamenti riconducibili a fenomeni di riciclaggio, quali anche quelli connessi con l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Infine, importanti sono stati i risultati raggiunti nel 2021 in termini di miglioramento della qualità del dato raccolto dai collocatori in fase di adeguata verifica, anche grazie alla creazione di un nuovo strumento di monitoraggio e di nuove funzionalità sui canali digitali a disposizione della clientela per la raccolta e/o aggiornamento dei dati, che saranno operative nel corso del 2022.

Nel corso del 2021 la maturità della compliance governance è stata un'area di focus significativa in quanto la costituzione di 3 Linee di Difesa (LoD) è maturata tra le entità del perimetro Nets. Inoltre, l'accento è stato posto sul continuo sviluppo del quadro di conformità attraverso l'implementazione delle politiche di gruppo, la divisione delle responsabilità tra 1LoD e 2LoD, lo sviluppo di un monitoraggio indipendente nei domini di conformità 2LoD e la continua reportistica 2LoD. In particolare, le politiche di gruppo oggetto di revisione annuale sono state aggiornate nel corso dell'anno per riflettere i cambiamenti legislativi, i risultati identificati durante la valutazione dei rischi AML/CTF e il livello di maturità del setup di compliance lungo tutto il perimetro delle Reti, nonché gli input di Nexi Group Compliance per garantire il massimo allineamento

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

In seguito all'integrazione con Nets, è stata rivista la struttura organizzativa del Gruppo, con la revisione e costituzione di alcune funzioni di staff che sono state centralizzate in capogruppo. Tali funzioni sono state popolate operativamente attraverso distacchi parziali o completi dei dipendenti delle Legal Entity controllate dal Gruppo.

La struttura organizzativa è stata disegnata sui seguenti principi guida:

- accentrare nella capogruppo le sole funzioni di staff mantenendo le attività di business all'interno di ciascuna Legal Entity, come da prassi di mercato;
- rispettare i requisiti normativi sia a livello di Gruppo SIA a livello locale, in primis per le funzioni di Controllo (Audit, Risk Management e Compliance);
- costituire dei presidi centrali di Gruppo laddove l'accentramento delle risorse e delle competenze specialistiche risultasse funzionale, evitando livelli di governance aggiuntivi non necessari e limitando i rischi di complessità organizzativa;
- mantenere le responsabilità e le risorse a livello locale qualora le attività svolte fossero fortemente caratterizzate da specificità locali ovvero qualora l'accentramento delle attività mettesse a rischio il conseguimento dei piani a livello delle singole Legal Entity
- bilanciare l'ottimizzazione della struttura organizzativa con la necessità di preservare e coinvolgere i talenti chiave nel processo di trasformazione ed integrazione.

Inoltre, il nuovo disegno organizzativo proposto ha tenuto in considerazione le indicazioni ricevute dagli Organi di Vigilanza in occasione delle interlocuzioni formali tenutesi con gli stessi.

In coerenza con i principi guida sopra elencati si sono definite le seguenti strutture organizzative di primo livello:

1. Struttura organizzativa funzioni di controllo

Il disegno della nuova struttura organizzativa per le funzioni di Controllo (Audit, Risk Management e Compliance) ha avuto come obiettivo primario il rafforzamento del coordinamento e del sistema di controlli di Gruppo.

A tal scopo, il nuovo modello organizzativo è stato sviluppato secondo quattro direttrici:

- forte presidio delle funzioni di controllo in tutte le società regolamentate tramite diretto riporto agli AD / CdA locali;
- costituzione di presidi centrali di Gruppo con lo scopo di operare come unico punto di sintesi di coordinamento e raccolta dei flussi informativi provenienti dalle società vigilate secondo policy definite a livello di Gruppo e garantire strategie di controllo e linee guida coordinate;
- coordinamento delle attività e garanzia di un orientamento comune tra le funzioni di controllo a livello di Legal Entity e dei presidi di Gruppo attraverso costituzione di riporti funzionali;
- possibilità di adottare un modello di distacchi per garantire piena leva delle competenze specialistiche in tutto il Gruppo.

In particolare:

Group Audit (a riporto del BoD) con principali responsabilità in ambito:

- definizione delle linee guida di audit e attività di monitoraggio sull'evoluzione di piani e attività sia di Business Audit sia di IT Audit;
- raccolta dei flussi informativi dalle società controllate, da presentare al CdA ed ai Comitati endogeni di Nexi S.p.A;

Group Risk Management (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

- definizione di policy e framework sulla gestione del rischio;
- consolidamento dei flussi informativi e relativa attività di reporting;
- gestione delle coperture assicurative di Gruppo;
- supporto all'unità Group Audit;
- eventuale costituzione di poli specialistici relativi alla definizione di specifiche linee guida in merito alla gestione di specifici rischi (es. rischio di credito).

2. Group Corporate & External Affairs (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

- definizione degli obiettivi e delle strategie di comunicazione istituzionale ed esterna;
- attività di natura legale relative alle operazioni di M&A;
- attività di presidio e sviluppo delle relazioni con gli stakeholder istituzionali esterni;
- gestione degli aspetti di governo societario e delle attività di segreteria societaria per gli Organi Sociali;
- definizione dell'approccio metodologico e delle linee guida/policy ad alto livello sulle materie inerenti la compliance (ove di competenza e ritenuto necessario) di Gruppo nonché Focal Point in materia di GDPR, anticorruption e responsabilità amministrativa degli enti-Leg 231/01 etc.); definizione dei contenuti dei flussi informativi dalle società controllate, e relativo consolidamento.

3. Group CFO (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

- attuazione delle strategie di Gruppo in materia di operazioni ordinarie e straordinarie e relativi adempimenti e delle attività di semplificazione societaria;
- gestione della tesoreria e della pianificazione finanziaria per il Gruppo e per le singole Legal Entity;
- gestione degli approvvigionamenti per il Gruppo e per le singole Legal Entity;
- comunicazione ai mercati e la gestione delle relazioni con gli investitori;
- ottimizzazione e omogeneizzazione dei principali processi in area CFO e dei sistemi contabili per il Gruppo;
- definizione, pianificazione e forecasting del budget di Gruppo (incluso il Piano Industriale) e del reporting consolidato;
- definizione delle policy di Gruppo su temi fiscali e di bilancio, e della preparazione del bilancio consolidato.

4. Group HR (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

Hr Orga & Change

- disegno organizzativo per le funzioni di Gruppo, conduzione e la gestione dei progetti di organizzazione con impatto sul Gruppo;
- gestione delle attività relative al change management e ai processi di integrazione aziendale;
- definizione delle Policy e delle iniziative di comunicazione interna a livello di Gruppo;
- attività di gestione HR sui dipendenti delle funzioni di Gruppo (es. promozioni, gestione delle performance, incentivi, processo di selezione e nomina per le unità di Gruppo definite).

Hr Governance & Reward

- gestione normative e procedure di Gruppo e valutazione della conformità dell'evoluzione del modello organizzativo di Gruppo al Regolamento di Gruppo;
- gestione processi di nomina, remuneration e succession planning per BoD, CEO, DG e dei membri ExCo e definizione relative Policy;
- definizione linee guida career development;
- definizione policy di banding di Gruppo.

5. Group Transformation & Strategy (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

- definizione complessiva della strategia di Gruppo su temi di forte innovazione e trasversalità;
- coordinamento delle attività legate alla transformation (i.e. integrazione delle Società stand alone all'interno del Gruppo Nexi SpA);
- definizione di una visione strategica di Gruppo relativa alla gestione del brand, e di garantire il coordinamento su temi strategici chiave.

6. Group CIO (a riporto del Group CEO) con principali responsabilità in ambito:

- governance accentrata per gli ambiti di Information Security, Infrastrutture IT e IT Strategy Transformation, mantenendo il presidio delle attività operative all'interno delle Legal Entity;
- definizione di policy e procedure di Gruppo per la sicurezza IT, operando come funzione di controllo a supervisione degli ambiti di Business Continuity e rischi IT, e gestendo le interazioni a livello di Gruppo con le funzioni Audit, Compliance e Risk;
- implementazione Infrastrutture IT in linea con la strategia di Gruppo e monitoraggio delle sinergie realizzate;
- coordinamento iniziative strategiche IT a livello di Gruppo.

Help Line SpA

Non vi sono state variazioni organizzative significative da segnalare rispetto al contesto di riferimento.

Nexi Payments SpA

A far data 1 Aprile 2021 le risorse del ramo Mercury Payment Services (nel seguito MePS) integrato in Nexi Payments sono confluite, per ambito di competenza, nella nuova struttura organizzativa, anche con l'obiettivo di rafforzare attuali funzioni in un'ottica di knowledge sharing e garantire continuità su ambiti precedentemente presidiati da MePS, nel pieno rispetto del contratto con Intesa Sanpaolo.

Inoltre, al fine di ottimizzare il processo di integrazione delle attività di MePS, sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa di Nexi Payments:

- nell'area CFO, a riporto di Administration, è stata creata la struttura Accounting Operations ISP, focalizzata sul presidio delle attività in ambito administration relative ai servizi erogati verso il cliente Intesa Sanpaolo;
- nell'area Commercial è stata creata la struttura Commercial ISP, finalizzata al presidio commerciale del cliente Intesa Sanpaolo;
- nell'area CIO, è stata creata la struttura Core Platform & Authorization, finalizzata al presidio dei sistemi autorizzativi e di processing, acquiring ed issuing, acquisiti con l'operazione di integrazione.

Per rafforzare ulteriormente il modello organizzativo di Nexi Payments e razionalizzare l'allocazione delle strutture, sono state effettuate le seguenti ulteriori variazioni organizzative:

- nell'ambito delle funzioni di controllo sono state attuate modifiche volte ad una maggiore focalizzazione sui presidi di rischio di capogruppo e di business (in ambito Audit creando lo staff Holding Processes Audit, in ambito Compliance creando i 2 team: Advisory ed Assessment & Reporting, in ambito Risk Management attraverso la nuova struttura Insurance & ERM focalizzata in particolare sui rischi ESG);

- in ambito Compliance la struttura AML Compliance è stata riorganizzata nelle strutture AML Quality Assurance e AML Advisory & Monitoring, al fine di ottimizzare le attività legate al presidio dell'antiriciclaggio;
- è stata creata la nuova area CTSO (Chief Transformation & Strategy Office) per accompagnare il percorso di integrazione Nexi-SIA-Nets; tale area ha mantenuto a riporto alcune strutture dell'area Business Development, mentre le altre strutture di Business Development sono state riallocate per competenza all'interno delle diverse BU;
- nell'ambito della CFO Area (BP Comm & Bus Dev), sono state riallocate le attività e le persone attribuite precedentemente alla struttura International Card Schemes (nell'ambito della Direzione Operations), al fine di una maggiore focalizzazione e presidio delle stesse;
- nell'ambito della CAO Area le attività relative alla gestione del reward sono state affidate alla nuova struttura "Reward & Compensation" e quelle relative alla gestione delle richieste di risorse e del budget HR alla funzione Organization & Processes;
- all'interno della BU Cards & Digital Payments, per supportare meglio le Banche nel go to market, contribuire all'acquisizione di nuovi clienti e sviluppare il nuovo posizionamento di Gruppo, la funzione Brand & Communication è stata riorganizzata in 3 nuove strutture più una di staff: C&DP & DBS Communication, MS&S Communication, Communication Services, Content & Social Media Communications;
- nel contesto della BU Merchant Services & Solutions sono state effettuate modifiche organizzative volte a rafforzare il presidio relativo ai prodotti LAKA;
- relativamente alla Direzione Commercial gli interventi organizzativi hanno riguardato l'attribuzione puntuale dei clienti Banche agli Executive Partnership Managers e la definizione di strutture focalizzate allo sviluppo e presidio in ambito canali/territori;
- infine, in ambito Direzione Operation, sono state introdotte modifiche nella struttura Business Operations & Risk Prevention volte a rafforzare il presidio del fraud management e del credit management; inoltre, nell'ambito di Operations Merchant Services & Solutions, è stata creata la nuova struttura Supply Chain & Logistic;
- sempre in ambito Direzione Operations sono state riorganizzate attività e team che compongono le tre strutture della funzione Operations Digital Banking Solutions con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa attraverso un modello organizzativo orientato al cliente e di creare centri di competenza specializzati per strutture di business e Poli Territoriali per le tre aree: ATM & Self Banking, Digital Corporate Banking, e ACH & Payments Platform.

Inoltre si precisa che a far data 1 gennaio 2022, in relazione all'operazione di fusione con SIA, la struttura organizzativa prevede come principale novità la costituzione di una Business Unit denominata International Markets che coprirà tutte le attività estere del perimetro di SIA.

Mercury Payment Services SpA

Dal 1 aprile 2021, finalizzato il percorso di integrazione parziale di attività e persone in Nexi Payments, nella società (soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Nexi SpA) rimangono le unità organizzative "Card Factory" e "Contact Unit" che continuano a svolgere le seguenti attività:

- produzione e spedizione delle carte di pagamento;
- gestione del servizio di assistenza telefonica a merchant e cardholder.

Nets

Principali modifiche organizzative nel corso del 2021 sono state le seguenti:

- nell'ambito di Merchant Services è stato creato un centro di competenze forte e integrato all'interno del nuovo team MS Risk and Compliance Management, che copre il rischio di credito del commerciante, le frodi, l'AML e il GDPR;
- sempre nell'ambito di Merchant Services Scheme Management è stato spostato in un nuovo dipartimento (Strategic Partnership);
- le attività di marketing e branding sono confluite nell'unità Comunicazione di Gruppo;
- in ambito Issuer & eSecurity Services Technology è stato istituito CTO per guidare iniziative strategiche e supportare il processo decisionale tramite Finance Technology e Portfolio management;
- all'interno di Product Management è stato creato il Discovery team;
- l'unità New Value Stream è stata eliminata nella gestione del prodotto e i team distribuiti in Processing Operations (team che lavora su soluzioni digitali) e Risk Management Services (team che lavora sulla soluzione 3DS);
- all'interno di leS Tech è stata creata Customer Implementation;
- nell'ambito di Issuer & eSecurity Services Finance, l'unità Finance BI and Reporting Factory è stata trasformata, con il trasferimento della reporting factory al Finance Shared Service Centre e la Finance BI al Product Management, in una nuova unità denominata Data Productivity, che continua a lavorare sul rafforzamento della proposta di valore dei dati per Issuer & eSecurity Services;
- l'Area CFO è stata integrata in Nexi (ad eccezione di Legal, Compliance & Risk Management e Finance).

Con riferimento alle maggiori subsidiaries di Nets, non vi sono state variazioni organizzative consistenti da segnalare rispetto al contesto di riferimento.

Adempimenti normativi

Nel corso del 2021:

- sono stati aggiornati il **Codice Etico** e la **Policy anticorruzione di Gruppo** per tener conto delle specificità delle nuove società entrate a far parte del Gruppo.
- non si è riscontrata la necessità di aggiornare i Modelli Organizzativi ex. D.Lgs. 231/2001 delle società Nexi, Nexi Payments, Help Line e Mercury Payments, rivisti nel corso del 2021,
- per quanto riguarda l'ex Gruppo Nets a dicembre 2021 è stata aggiornata e implementata la politica di gruppo sul Whistleblowing; è stato lanciato uno strumento di segnalazione a livello di gruppo, completando così l'attuazione della nuova Direttiva UE in materia di Whistleblowing. Ciò ha permesso di stabilire uno schema di segnalazione forte e indipendente in tutto il perimetro del Gruppo
- è terminato il progetto di adeguamento alle novità normative introdotte dalla **Direttiva Payment Services Directive (PSD2)**, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, alla correlata regolamentazione secondaria emanata da EBA con particolare riferimento al "Fraud Reporting" e agli adeguamenti delle soluzioni tecnologiche che garantiscono la conformità nei servizi di pagamento in ambito e-commerce. In particolare:
 - a fronte dell'emissione dei nuovi "orientamenti EBA in materia di segnalazione dei gravi incidenti ai sensi della PSD2", in vigore da gennaio 2022, Nexi Payments ha concluso le attività per rispettare la classificazione e segnalazione dei gravi incidenti operativi o di sicurezza
 - in materia di segnalazioni dei dati sulle frodi sono stati avviati specifici tavoli di lavoro volti a definire gli interventi necessari per adempiere a quanto previsto dal Regola-

mento BCE sulle Statistiche sui servizi di pagamento (in vigore dal 1° gennaio 2022) che aggiorna la normativa segnaletica con il recepimento dei dati sulle frodi all'interno delle segnalazioni di vigilanza. A partire da marzo 2022, nel rispetto delle scadenze dettate dalla normativa, le segnalazioni saranno inviate secondo i nuovi schemi.

Con specifico riferimento a Nexi Payments:

- nel corso del primo trimestre sono stati completati gli interventi tecnici e di adeguamento per l'applicazione della Strong Customer Authentication (SCA) ai pagamenti disposti online con carta e sono state avviate le attività per procedere all'applicazione delle esenzioni all'autenticazione forte del cliente, nel rispetto dei requisiti disciplinati dal Regolamento Delegati UE 389/2018;
- a fronte dei chiarimenti pubblicati da EBA e richiamati da Banca d'Italia, in merito alla modalità di autenticazione mediante firma dello scontrino nei pagamenti con carta, sono state avviate specifiche attività che tragheranno Dicembre 2023;
- ulteriore piano di adeguamento, che si è concluso nel corso del 2021, è stato messo in atto in ambito Open Banking al fine di rispettare l'Opinion EBA sugli ostacoli alla fornitura dei servizi offerti alle terze parti;

Per quanto riguarda l'ex Gruppo Nets, nel luglio 2021 il team Nets Nordic Compliance and Regulatory è stato rafforzato attraverso l'inserimento della posizione aperta di PSDII Expert. Durante la seconda metà del 2021 l'attenzione si è concentrata sull'aumento del livello di maturità della conformità alla PSD2, aggiornando le politiche di Gruppo e sviluppando attività di monitoraggio, che sono state lanciate con successo nel Q4 2021 nei Paesi Nordici. L'Europa centrale seguirà nel 2022. Inoltre, la struttura di controllo di secondo livello ha supportato le strutture di controllo di primo livello nell'avviare le attività di rafforzamento dei controlli di primo livello in materia di PSD2, supporto che verrà portato avanti anche nel 2022.

- con specifico riferimento a Nexi Payments sono stati realizzati i necessari interventi per garantire gli aggiornamenti introdotti dalla normativa di Banca d'Italia in materia di segnalazioni alla **Centrale d'Allarme Interbancaria (CAI)**.
- in data 14 dicembre 2021 sono entrati in vigore gli aggiornamenti emanati da Banca d'Italia sulle **"Disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento e sulle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete"**, che saranno integrate da una Guida Operativa e da un allegato contenente misure di continuità operativa attualmente oggetto di revisione (documenti alla data non ancora emanati dall'Autorità di Vigilanza). Sono stati avviati specifici tavoli che coinvolgono l'operatività di Nexi Payments e quella acquisita da SIA al fine di recepire le novità introdotte.
- con l'estensione delle **Legge Stanca** anche ad enti privati, quali Nexi, è stato costituito uno specifico tavolo di lavoro finalizzato a definire gli interventi necessari per garantire l'accessibilità del sito e dei dispositivi mobili di Nexi da parte di soggetti con disabilità, inclusa la verifica tecnica dell'accessibilità degli strumenti informatici necessaria per procedere poi all'invio delle dichiarazioni di accessibilità delle applicazioni e del sito internet, che dovranno essere effettuate ai sensi delle linee guida AGID.
- sono in corso le analisi al fine di comprendere gli interventi di adeguamento che potrebbero essere necessari dall'integrazione con SIA, a fronte della pubblicazione del Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 **Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale**.

Entro il primo semestre 2022, Nexi Payments completerà gli interventi volti a comunicare ai clienti le informazioni sulle **commissioni valutarie applicate ai pagamenti transfrontalieri** come richiesto dal **Regolamento (UE) 2019/518 del 19 marzo 2019**.

Con riferimento al **Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. GDPR)**:

- in Nexi continue sono le attività di consolidamento volte alla tutela dei dati come declinate all'interno del GDPR, così come le attività di monitoraggio volte ad accertare che le soluzioni adottate garantiscano la conformità.
- nel corso del 2021 si è continuato ad operare al fine di sempre meglio identificare e cancellare i dati personali, conservati su strumenti elettronici o cartacei, che hanno superato i termini di conservazione previsti dalla legge. Per i dati personali conservati su strumenti elettronici sono stati completamente identificati gli applicativi che trattano dati personali, prioritizzati in funzione del livello di rischio correlato al trattamento e alle misure tecniche di sicurezza presenti, e reso operativo il piano "risk based" di cancellazione degli applicativi in perimetro. Per i dati personali conservati su strumenti cartacei è stato analizzato quanto presente nei locali dell'azienda e negli archivi, e, mantenendo un approccio basato sul rischio legato al trattamento del dato personale, sono state avviate campagne di macero controllato;
- alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2020 (cd. "Sentenza Schrems II") che ha invalidato la decisione di adeguatezza del Privacy Shield, adottata nel 2016 dalla Commissione europea, e delle Raccomandazioni del Comitato Europeo dei Garanti in merito al trasferimento dei dati ai paesi Extra UE, si è proceduto ad un assessment dei fornitori terze parti nominati responsabili del trattamento dei dati, con particolare focus sui fornitori che trattano dati in paesi extra UE. Nel corso del secondo semestre particolare attenzione è stata dedicata a garantire la conformità alle nuove linee guida sui Cookie a tutela degli utenti emesse dal Garante della Privacy;
- con riferimento all'ex Gruppo Nets, nel 2021 sono stati profusi notevoli sforzi in termini di tempo e risorse per maturare, allineare e rafforzare la governance e il quadro generale del GDPR attraverso il perimetro delle Reti, comprese le attività di monitoraggio di secondo livello su tutte le entità, anche le entità di nuova acquisizione in Polonia. Sono stati inoltre aggiornati i materiali di formazione in materia di GDPR in sede di onboarding delle risorse. Per meglio gestire le attività, nel 2021 sono state inserite risorse aggiuntive all'Ufficio DPO che permettono di coprire un numero crescente di compiti nell'ambito del quadro GDPR e una maggiore complessità normativa, come ad esempio i mutati requisiti normativi per il trasferimento internazionale di dati personali ai sensi delle raccomandazioni finali di giugno 2021 del Comitato europeo per la protezione dei dati (a seguito della "sentenza Schrems II"). Ciò comporta, tra l'altro, l'istituzione di un framework per l'esecuzione di valutazioni d'impatto sui trasferimenti di dati personali interessati.

Relativamente al perimetro normativo in **materia di antiriciclaggio**, con riferimento a Nexi Payments continui sono gli interventi volti al miglioramento dei presidi volti al contrasto dei fenomeni emergenti. Nexi Payments, a seguito del recepimento a cura di Banca d'Italia nel mese di ottobre 2021 della nuova versione degli "Orientamenti EBA sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali", ha intrapreso gli opportuni interventi di adeguamento. Inoltre, a seguito dell'emissione da parte della Commissione Europea, nel corso del mese di luglio 2021, di un pacchetto di proposte finalizzato a consolidare la normativa e la regolamentazione UE in tema di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo al fine di prevedere un quadro regolamentare unitario a livello europeo, sono stati analizzati i principali impatti fornendo un contributo alla consultazione.

Con riferimento all'ex Gruppo Nets, le priorità del 2021 nel settore della conformità alla prevenzione della criminalità finanziaria sono state guidate dalle attività di mitigazione avviate a seguito dell'ispezione da parte della FSA danese nel 2020. Tali attività sono servite da catalizzatore per apportare miglioramenti in tutto il Gruppo con particolare

riferimento all'aggiornamento delle politiche, allo sviluppo di piani di monitoraggio e all'implementazione di tali attività di monitoraggio. Il lavoro congiunto tra le strutture di controllo di primo e di secondo livello ha portato ad un significativo miglioramento della maturità della conformità in materia, tra cui sono stati un chiarimenti ulteriormente i ruoli e delle responsabilità sui controlli di primo e di secondo livello. Particolare attenzione è stata posta alla prevenzione della criminalità finanziaria nei paesi baltici, dove sono state identificate opportunità di miglioramento con conseguente attenzione al rafforzamento della presenza locale delle strutture di controllo di primo livello.

Sistema Informativo di Gruppo

Nel corso del 2021, le attività della funzione IT sono state focalizzate sulla attivazione del programma di trasformazione tecnologica di Gruppo e sulla prosecuzione degli interventi IT finalizzati a supportare gli obiettivi di Business e a garantire ottimali livelli di servizio alla Clientela a livello di singola società (Nexi Payments, Nets).

Per quanto riguarda il programma di trasformazione tecnologica di Gruppo, sono state definite le linee guida architetturali e tecnologiche – tenendo in considerazione anche gli scenari derivanti dalla prevista integrazione di SIA SpA – e sono stati avviati i primi progetti afferenti alle aree Infrastruttura e Sicurezza, Pagamenti e Digital. Tra i principali risultati raggiunti nel 2021, si segnala inoltre il lancio di Nexi Digital, l'hub di innovazione a livello Europeo che consentirà di sviluppare interamente i servizi di pagamento digitali per tutte le società del Gruppo.

Per quanto concerne il perimetro **Nexi Payments**, di seguito sono riportate le principali attività eseguite nel 2021 (escluse le attività legate all'operatività ordinaria per la gestione dei servizi).

Nel perimetro dei **sistemi Issuing**, le attività principali sono state le seguenti:

- evoluzione del prodotto International Debit e ampliamento del bacino di clientela attraverso l'integrazione di nuove banche;
- attivazione nuovi prodotti/evoluzioni sui circuiti BANCOMAT®, PagoBANCOMAT®, Bancomat PAY®;
- gestione ed evoluzione delle piattaforme di Issuing per i clienti Intesa Sanpaolo, anche alla luce delle implicazioni derivanti dalle operazioni di fusione intercorse nel sistema bancario italiano.

Le attività nell'ambito dei **sistemi Acquiring** si sono focalizzate su:

- implementazione della nuova piattaforma di Acquiring e piena integrazione con le componenti del sistema IT Nexi; migrazione delle Banche clienti sulla nuova piattaforma;
- interventi evolutivi sulla piattaforma di OnBoarding dei Merchant e prosecuzione del percorso di attivazione sulle banche clienti secondo la pianificazione prevista;
- gestione ed evoluzione delle piattaforme di Acquiring per i clienti Intesa Sanpaolo, anche alla luce delle implicazioni derivanti dalle operazioni di fusione intercorse nel sistema bancario italiano.

Per quanto riguarda i **sistemi di Pagamento**, sono state svolte le seguenti attività:

- evoluzioni funzionali della piattaforma di Remote Corporate Banking ed estensione del servizio di Instant Payments a nuove Banche clienti;
- evoluzioni funzionali della piattaforma Nexi Open ed ampliamento dell'offerta commerciale dedicata al segmento Corporate/SME;
- evoluzione dell'offerta commerciale ATM e consolidamento della piattaforma di gestione terminali.

Le attività in ambito **M&A, Operations e Corporate Systems** si sono focalizzate su:

- evoluzione della piattaforma di gestione delle Dispute per le funzionalità dei prodotti Issuing (Servicing) e Acquiring;
- sviluppo di un unico applicativo CRM basato su tecnologia di mercato (SaaS);
- evoluzione funzionale della piattaforma autorizzativa di Nexi ed integrazione con le componenti del sistema IT Nexi;
- svolgimento delle attività previste nell'ambito della fusione per incorporazione di UBI da parte di Intesa Sanpaolo e contestuale cessione di circa 600 filiali a BPER;
- consolidamento dei Sistemi Corporate a livello di Gruppo alla luce delle operazioni societarie.

Le attività in perimetro **IT Digital** si sono focalizzate in prevalenza su:

- evoluzione continua delle properties e dell'architettura tecnologica dei canali digitali (App, Portali); attivazione dei servizi di Mobile Payments su ulteriori banche clienti;
- evoluzione della nuova piattaforma di Marketing Automation;
- evoluzione funzionale della nuova piattaforma di gestione del ciclo di vita dei terminali POS e completamento del percorso di attivazione sulle società di manutenzione;
- evoluzione della piattaforma target per il Payment Gateway in Nexi e prosecuzione della migrazione dei merchant;
- evoluzione dei servizi di Instant Lending @SmartPOS e Omni-Payments Mobile Wallet per il segmento Grandi Clienti.

In ambito **Data & Analytics**, le attività si sono concentrate sulle seguenti aree di intervento:

- ottimizzazione continua dell'infrastruttura Big Data per ridurre i tempi di aggiornamento e fruizione dei dati aziendali;
- sviluppo degli strumenti di Analytics per le banche partner e le business unit a supporto dell'azione commerciale;
- prosecuzione del percorso di sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative per la transizione verso il modello di "data driven company".

Le attività dell'area **Infrastrutture** sono state focalizzate sui seguenti interventi:

- evoluzione degli strumenti tecnologici di Collaboration e di Networking Virtuale necessari al lavoro da remoto;
- consolidamento dei Data Centre di Mercury Payments e Bassilichi in Nexi Blue;
- unificazione e razionalizzazione delle infrastrutture alla luce delle operazioni societarie;
- presidio continuativo dell'evoluzione dell'architettura di Gruppo, al fine di garantirne l'aderenza alle linee guida strategiche e alle best practice di mercato.

Nell'area della **Sicurezza Informatica** e della **Continuità Operativa**, le attività sono state focalizzate su:

- certificazione tecnica delle principali applicazioni del Gruppo relativamente all'ottemperanza delle normative in tema IT Security e Business Continuity (PCI-DSS, PCI Card Production, PCI 3-D Secure, PCI PIN Security, ISO 27001, ISO 22301, etc.);
- proseguimento delle attività volte al miglioramento della Sicurezza IT e alla riduzione di eventuali vulnerabilità dei sistemi informativi di Gruppo (es. db firewall, identity management per utenze di rete, segregazione di rete) e dei servizi offerti ai Clienti finali (es. multifactor authentication, identity & access);
- potenziamento del servizio di monitoraggio 24/7 degli eventi di sicurezza ed evoluzione della piattaforma centralizzata di gestione di tutti gli allarmi di sicurezza.

Le attività di IT **Strategy & Governance** si sono focalizzate sulle seguenti iniziative:

- monitoraggio e rendicontazione dei programmi IT Strategy Nexi Payments e di Gruppo;
- presidio del portafoglio progetti e del relativo reporting operativo e direzionale, con particolare focus sul governo dei programmi/iniziative prioritarie;
- supporto alle IT Competence nella definizione del budget investimenti e monitoraggio delle iniziative di spending review;
- presidio delle evoluzioni organizzative della CIO Area; implementazione delle iniziative di People Management e Skill Management in collaborazione con le funzioni competenti di Gruppo.

Per quanto concerne il perimetro **Nets**, di seguito sono riportate le principali attività eseguite nel 2021 (escluse le attività legate all'operatività ordinaria per la gestione dei servizi).

Nell'area Terminali POS, le attività sono state focalizzate su:

- lancio di un nuovo sistema Thin Client con minori costi hardware, inizialmente nel mercato finlandese (pianificato rollout su altri mercati nel 2022);
- pilota di un terminale software-only in grado di trasformare un normale telefono Android in un dispositivo in grado di accettare pagamenti di qualsiasi valore senza hardware aggiuntivo;
- lancio di una nuova app per pagamenti Petrol per supportare l'acquisizione di nuovi clienti nel mercato Nordics;
- lancio di una serie di terminali Android nel mercato DACH (Germany-D, Austria-A, Switzerland-CH) in grado di supportare l'integrazione con i software gestionali utilizzati dagli esercenti (es. sistemi per gli ordini elettronici e registratori di cassa per i ristoranti);
- evoluzione delle piattaforme di gestione dei terminali nei Nordics, con focus sulle priorità richieste dai Clienti.

Nell'area dei **sistemi Issuing e Acquiring**, le principali attività sono state:

- implementazione della nuova piattaforma di Acquiring Nordics, sulla quale verranno processate le transazioni relative alla nuova clientela DACH (Germany-D, Austria-A, Switzerland-CH). I merchant già attivi verranno migrati sulla nuova piattaforma nel corso dei prossimi anni;
- evoluzione della piattaforma che permette agli esercenti tedeschi di accettare pagamenti account-to-account, utilizzando Girocard come token;
- lancio dei prodotti Merchant Finance in Finlandia e Danimarca, in partnership con fornitori esterni.

Le principali attività dell'area **Onboarding e Servizi Digitali** si sono focalizzate su:

- completamento delle nuove capabilities di onboarding automatizzato per i nuovi clienti SME, con supporto continuativo per tutta la durata della loro relazione con Nets;
- lancio di una nuova soluzione KYC/AML automatizzata a supporto dei nuovi business e successiva evoluzione per supportare l'automazione dei processi di controllo del back book clienti;
- evoluzione delle applicazioni (su piattaforme Android e iOS) a supporto della clientela SME, sulla base di ricerche svolte sull'esperienza utente;
- lancio di un nuovo servizio di data analytics a supporto della clientela SME e data insight a supporto di specifici clienti Corporate nella geografia Nordics.

Nell'area **Nets Technology**, le attività si sono concentrate sulle seguenti aree di intervento:

- implementazione e rollout di metodologie di lavoro Agile, utilizzando il framework SAFe (Scaled Agile Framework) in tutte le geografie/strutture IT;

- proseguimento del percorso di convergenza delle Operations in centri servizio end-to-end, facendo leva sulla creazione di partnership strategiche all'interno dell'ecosistema tecnologico;
- miglioramento della Sicurezza IT attraverso la revisione dei KPI di Cyber Security ed il miglioramento dell'architettura di Sicurezza;
- mantenimento della certificazione PCI DSS per gli asset Nets CEE;
- implementazione di tecnologie mainframe di ultima generazione;
- rilascio di diverse evoluzioni a vantaggio degli utenti, specialmente in termini di e-security con il lancio di MitID (nuova app di Digital ID) e la migrazione della infrastruttura BankID con conseguente decommissioning tecnologico;
- raggiungimento dei requisiti chiave per una integrazione di successo con le altre società del Gruppo Nexi, favorendo la collaborazione tra diverse strutture IT.

In ambito **leS Technology**, le attività sono state focalizzate su:

- lancio di MitID e conseguente migrazione da NemID (piattaforma legacy) su nuova piattaforma;
- definizione della roadmap della piattaforma Uni;
- supporto alle attività di risposta di rilevanti RFP in Germania e Francia e attività collegate ad EPI (European Payments Initiative)
- investimenti continui mirati a supportare la crescita dell'organizzazione;
- consolidamento dei vendor per Nets CEE;
- delivery del portafoglio WNC.

Le attività dell'**area Governance** si sono concentrate su:

- adozione del framework SAFe al fine di incrementare l'agilità dei processi di sviluppo e al tempo stesso ridurre i "ricicli" del processo;
- miglioramento dei processi di governance con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra sviluppi tecnologici e "valore generato" garantendo, inoltre, elevata trasparenza sul processo di prioritizzazione delle attività;
- rafforzamento dell'offerta formativa dedicata a profili di gestione Prodotto e di Sviluppo, con l'obiettivo di garantire che ciascun membro del team sia pienamente consapevole dell'impatto del suo lavoro in termini di valore creato per il Cliente finale.

Risorse umane

L'organico del Gruppo si è incrementato notevolmente nel corso del 2021 in conseguenza delle operazioni di fusione con Nets e SIA.

	31.12.2021	31.12.2020
Numero medio dei dipendenti (*)	9.842	1.969
Totale dipendenti	9.929	1.996

(*) = dato proforma.

External communication and media relations

Nell'ambito del piano di comunicazione messo in atto nel 2021 si evidenziano in particolare: - attività media per assicurare una comunicazione coerente con il progetto di integrazione tra Nexi e SIA; - attività media finalizzate alla valorizzazione della combinazione strategica Europea tra Nexi e Nets; - attività di ufficio stampa con l'obiettivo di consolidare il ruolo di

PayTech Europea capace di guidare la transizione verso un'Europa senza contanti; attività media per valorizzare la piattaforma tecnologica di Nexi e le competenze professionali best-in-class nel settore, oltre ai prodotti e ai servizi e agli accordi commerciali e di business; - attività di media relations in occasione di eventi e convegni di settore, anche digitali, con lo scopo di valorizzare la partecipazione dell'azienda; - attività di ingaggio, formali e informali, finalizzate a diffondere internamente la cultura e i valori di Nexi e a velocizzare il processo di "transformation" dell'azienda; - organizzazione di momenti di incontro sui progetti di Nexi e sulle attività ongoing; - gestione dei contenuti e diffusione della newsletter interna - gestione dei contenuti dell'area media relations dei siti www.nexi.it e www.nexigroup.com.

Principali rischi e incertezze

Nella presente sezione si descrivono i principali rischi a cui è esposto il Gruppo, emersi nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, declinati nei vari aspetti e inquadrati nell'attuale contesto macroeconomico, politico e normativo.

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi finanziari, operativi e reputazionali, riconducibili alla tipologia di business gestito dal Gruppo, si rimanda alla pertinente Nota Integrativa in cui sono altresì descritte le politiche di gestione dei rischi.

Rischi strategici

Rischi connessi al virus Covid-19 (c.d. Coronavirus)

Con riferimento al 2022, le prospettive sulla crescita economica globale evidenziano significative vulnerabilità e rischi di "downside" – principalmente legati all'incertezza sulla ripresa del commercio e della manifattura globale e alle ancora elevate tensioni geopolitiche dovute alla diffusione della pandemia da Covid-19, con le sue implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio rappresentando un elemento suscettibile di influire al ribasso sui risultati del Gruppo Nexi, a esito della sua integrazione con il Gruppo Nets e con il Gruppo SIA.

Nonostante la campagna vaccinale in corso e l'iniziale decrescita della curva dei contagi, nel corso del 2021 abbiamo assistito alla diffusione di nuove varianti del virus (quali la variante c.d. "Delta" e la variante c.d. "Omicron" diffusasi nell'ultima parte dell'anno anche in Italia); il riaccendersi della pandemia potrebbe condurre il Governo e/o gli enti territoriali all'adozione di ulteriori stringenti provvedimenti e/o misure restrittive per il contrasto della pandemia stessa.

Qualora la crisi economica legata alla pandemia dovesse riacutizzarsi, anche per effetto di ulteriori stringenti provvedimenti e/o misure restrittive per il contrasto della pandemia stessa che il Governo e/o gli enti territoriali potrebbero adottare i ricavi del Gruppo Nexi post Fusione SIA potrebbero risentirne per effetto di un calo generalizzato dei volumi di transato. Si evidenzia, a tale riguardo, che circa la metà dei ricavi del Gruppo Nexi dipende dal volume di flussi di transazioni effettivamente gestiti in un determinato periodo.

Le incertezze macroeconomiche dovute alla pandemia da Covid-19 possono altresì impattare sulla capacità del Gruppo Nexi di perseguire, secondo le misure ed i tempi previsti, le sinergie attese dalla Fusione Nets.

Rischi legati alla Fusione Nets

Nel contesto della Fusione Nets, il Gruppo Nexi è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di fusione e acquisizione e all'integrazione della società target all'interno delle strutture e realtà aziendali preesistenti. Tali rischi sono relativi, tra l'altro,

al coordinamento del management e del personale, all'integrazione e razionalizzazione dei sistemi informatici, delle policy, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo Nexi e quelli delle società acquisite e/o incorporate.

Le sinergie derivanti dalla Fusione Nets dovrebbero principalmente attenersi ai servizi forniti ai merchants, per quanto riguarda le sinergie relative ai ricavi, nonché alle sinergie generate al di fuori del territorio italiano, per quanto riguarda le sinergie di costo. Nello specifico, si attendono circa Euro 170 milioni di sinergie ricorrenti annue a regime.

Oltre l'80% delle sinergie a livello di EBITDA sono previste a regime nel 2024 e i costi di integrazione complessivi, che saranno sostenuti nel corso del periodo di integrazione, sono stimati in circa Euro 170 milioni (uguali a circa 1x le sinergie a livello di flusso di cassa operativo). Si continua a ritenere che, anche nel corrente contesto caratterizzato dall'emergenza epidemiologica Covid-19, la Fusione Nets genererà tali sinergie.

In ragione di quanto precede, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi non sia in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i processi funzionali e un'efficace integrazione del Gruppo Nets, con conseguenti effetti negativi sulla marginalità del Gruppo Nexi e sulla sua capacità di generare flussi di cassa a sostegno dell'indebitamento complessivo del Gruppo Nexi.

Rischi legati alla Fusione SIA

Il processo di integrazione fra il Gruppo Nexi e il Gruppo SIA è atteso comportare una rivisitazione della struttura organizzativa, di alcuni processi chiave per la conduzione delle attività aziendale e di alcuni sistemi informatici a supporto dei medesimi.

Nexi ritiene che - grazie alla Fusione SIA - si realizzerà l'obiettivo di creare una società PayTech con posizione prominente in Europa, in grado di coprire l'intera catena del valore dei pagamenti digitali e servire tutti i segmenti di mercato con la più completa e innovativa gamma di soluzioni: dai servizi di accettazione dei pagamenti digitali per i grandi e i piccoli merchants, alle più sofisticate soluzioni per l'omni-channel e l'e-commerce, dall'emissione e gestione delle carte di ogni tipologia alle app di pagamento mobile, dalle soluzioni per i pagamenti digitali B2B all'open banking, dalle soluzioni per il trasporto pubblico locale alle reti interbancarie e ai servizi di clearing e trading per le principali istituzioni italiane e internazionali. L'aggregazione strategica tra il Gruppo Nexi e il Gruppo SIA consentirà inoltre il raggiungimento di importanti sinergie industriali e finanziarie.

Le sinergie derivanti dalla Fusione SIA sono principalmente focalizzate sul versante issuing del settore della monetica e sulle soluzioni di Digital Corporate Banking, per quanto riguarda le sinergie di fatturato, nonché su sinergie generate in Italia, per quanto riguarda le sinergie di costo. In particolare, si attendono sinergie per circa Euro 150 milioni di sinergie all'anno una volta a regime (ovvero a partire dal 2025) a livello di flusso di cassa operativo (sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale).

Il raggiungimento degli obiettivi e delle sinergie sottese alla Fusione SIA potrebbe essere limitato, ritardato o impedito da una pluralità di circostanze, alcune delle quali al di fuori del controllo delle società partecipanti alla Fusione SIA, quali, a titolo esemplificativo (i) eventuali ritardi nel completamento della medesima, (ii) cambiamenti delle condizioni economiche generali, (iii) capacità del Gruppo SIA, a valle della Fusione SIA, di reagire a eventuali mutamenti del mercato, (iv) investimenti non preventivati nelle infrastrutture IT o, più in generale, in relazione all'integrazione tra i due business.

Rischi connessi alle condizioni macroeconomiche e all'incertezza politica in Italia ed Europa, nei Paesi in cui opera il Gruppo

La fusione con il Gruppo Nets ha comportato l'esposizione di Nexi anche al mercato Europeo e alle relative condizioni economiche e politiche dei Paesi in cui il Gruppo medesimo opera. In particolare, il Gruppo Nexi post fusione Nets è caratterizzato da una maggiore operatività nell'ambito delle aree geografiche riconducibili ai Paesi Nordici, Germania, Austria, Svizzera, Polonia, Europa centro-orientale ed Europa sud-orientale. La Fusione SIA porterà Nexi, da un lato, a un'ulteriore concentrazione della propria presenza in Italia e, dall'altro, ad ampliare la presenza geografica nei mercati stranieri in cui opera il Gruppo SIA, tra cui il Sudafrica, con connessa soggezione alle condizioni macroeconomiche anche di quest'ultimi.

I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi volume driven). Queste, a loro volta, sono legate, inter alia, al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche in Europa.

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Tali condizioni economiche generali possono mutare in modo improvviso a causa di un gran numero di fattori sui quali il Gruppo Nexi non ha alcun controllo, come la politica governativa, la politica monetaria e le condizioni economiche internazionali. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia e/o in Europa potrebbe (i) comportare la diminuzione del numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione, nonché (ii) impattare negativamente sul numero di carte emesse o il numero di POS di nuova generazione distribuiti agli esercenti, influenzando negativamente, di conseguenza, la redditività del Gruppo Nexi.

Infine, l'andamento delle economie mondiali è soggetto all'incertezza connessa all'evoluzione della pandemia da Covid-19.

Pertanto, il proseguimento o l'ulteriore peggioramento di tali condizioni finanziarie e macroeconomiche ovvero una prolungata instabilità politica in Italia, Europa ed extra-Europa potrebbe comportare una diminuzione della domanda dei servizi del Gruppo Nexi, Nets e SIA.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con più di 350 banche, grazie anche ai loro network e reti di filiali.

La concentrazione dei rapporti con le banche partner lascia il Gruppo Nexi esposto all'ulteriore rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi, di riflesso, sul Gruppo Nexi medesimo. È anche possibile che le banche o gli istituti finanziari più grandi che derivano da fusioni o consolidamenti abbiano un potere di negoziazione più consistente nelle trattative con il Gruppo Nexi. Infine, la dipendenza del Gruppo dalle banche partner aumenta di pari passo con la loro dimensione, cosicché la perdita di un'unica banca partner avrebbe un impatto maggiore sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Inoltre, a causa della recente crisi sanitaria mondiale da Covid-19 e delle conseguenze sulla situazione economica, le attività deteriorate potrebbero potenzialmente incrementare,

con effetti negativi sui bilanci degli istituti finanziari. Qualora un istituto bancario, partner del Gruppo Nexi, dovesse essere sottoposto a procedure di liquidazione amministrativa o a misure di risoluzione della crisi, esso potrebbe trovarsi nell'incapacità di continuare a dare esecuzione ai contratti sottoscritti con Nexi e di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti anche per fattori esogeni, quali, con specifico riferimento alle banche partner del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets, l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore comporterebbe una riduzione dei ricavi del Gruppo Nexi ed effetti negativi sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In merito alle attività rinvenienti dall'ex Gruppo SIA, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono concentrati su un numero limitato di clienti. Il venir meno di uno o più dei principali clienti del Gruppo SIA potrebbe determinare un impatto negativo sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo Nexi

Il Gruppo opera in settori altamente competitivi e in tali contesti si confronta con i propri concorrenti principalmente sulla base dei seguenti elementi: innovazione tecnologica, qualità, ampiezza (c.d. one stop shop) e affidabilità dei servizi, rapidità e puntualità di consegna, prestazioni, reputazione, supporto ai clienti e prezzo dei servizi offerti. Operatori di natura anche molto diversa si contendono segmenti della catena del valore, tramite il progressivo consolidamento e combinazione dei modelli su scala europea e globale.

Il mercato europeo è sempre più competitivo e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale. Inoltre, in considerazione dell'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela (tenuto conto anche delle nuove generazioni che si affacciano sul mercato), l'attenzione al cliente finale – consumer e business – e la gestione dell'esperienza utente (c.d. user experience) stanno acquisendo sempre maggiore importanza.

Per altro verso, il Gruppo Nexi potrebbe dover far fronte a una maggiore concorrenza con l'ingresso sul mercato di nuovi player nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Un trend di crescita è stato riscontrato in Europa, e recentemente si sta realizzando anche in Italia, con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi operatori Fintech (per esempio Klarna) e Neobanks (quali per esempio Revolut, N26) digitali di successo, con sistemi cloud-based, sfruttano partner tecnologici "best in class" e adottano soluzioni digitali avanzate, le quali rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento. Si sta affermando altresì un trend che vede aziende progressivamente entrare nel mercato dei pagamenti, così come sono in forte crescita gli operatori di e-commerce, grazie alla diffusione degli acquisti digitali/online.

Il Gruppo si confronta, poi, con pressioni concorrenziali da parte di società di pagamento internazionali (quali Adyen e Stripe) in grado di offrire servizi verticalmente integrati, in una logica omni-canale e cross-country; per quanto riguarda specificamente il settore e-commerce/mCommerce si confronta con players specializzati come PayPal.

Ulteriori nuovi competitor si rilevano tra i fornitori di servizi di pagamento non tradizionali, come le big tech (per esempio, Apple, Google e Amazon) che stanno sviluppando veri e propri "ecosistemi" di pagamento, che in futuro potrebbero monetizzare ulteriormente le relazioni con la clientela, anche traendo vantaggio dagli ingenti dati a propria disposizione.

Simili potenziali competitor potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di marketing significativamente superiori a quelle del Gruppo Nexi e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati, oltre a disporre di reti solide, con forte reputazione, molto apprezzate dai consumatori finali.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel management e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche. Pertanto, la perdita di una o più figure chiave del management e dell'alta direzione e/o l'incapacità di attrarre e mantenere manager qualificati e/o con solida esperienza nei settori di attività del Gruppo, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi nonché l'attuazione della propria strategia, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione, venendo pertanto costantemente richiesto al Gruppo di attrarre, mantenere e motivare personale che sia in grado di apportare le competenze e la professionalità necessarie per coprire l'intero spettro delle proprie attività.

Il mercato del personale qualificato è fortemente competitivo e il Gruppo potrebbe non riuscire ad assumere personale ulteriore o sostituire il personale in uscita con altrettante valide risorse e/o mantenere in organico le figure chiave per garantire il successo dell'operazione di integrazione con Nets e SIA. Alla luce di quanto precede, il Gruppo dedica particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere uno standard elevato.

Inoltre, l'incompleta integrazione culturale con le società acquisite Nets e SIA oppure una non adeguata struttura organizzativa di Gruppo post Fusione, potrebbe comportare inefficienze operative, scarsa reattività alle evoluzioni degli scenari di business e processi decisionali non ottimali.

Rischi operativi

Rischi connessi alla conservazione e trattamento dei dati

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta i dati personali dei titolari di carte di pagamento (inclusi i nomi dei titolari, indirizzi, numeri di carte di credito e di debito e coordinate bancarie) e i dati degli esercenti (inclusi nomi commerciali, indirizzi, dati di vendita e coordinate bancarie) e, pertanto, è tenuto al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy in Italia e nell'Unione Europea, oltre al rispetto delle regole relative al sistema della rete di carte di credito (quali Visa e Mastercard).

Tali leggi e regole impongono determinati standard di protezione e salvaguardia con riferimento alla capacità del Gruppo di raccogliere e utilizzare le informazioni personali relative ai clienti e potenziali clienti, rendendolo responsabile, inter alia, in caso di perdita di controllo di tali dati o a seguito di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Si segnala che, in base alle regole dei circuiti di carte di pagamento, il Gruppo Nexi è responsabile per il mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento", disposti dal consorzio PCI ("Payment Card Industry"), e in particolare rispetto agli standard PCIDSS, PCI 3D-Secure, PCI Card Production Logical Security, PCI Card Production Physical Security e PCIPIN, oltre ad essere responsabile del controllo della conformità allo standard PCI-DSS di talune delle proprie parti terze, tra cui gli esercenti e i fornitori terzi di servizi.

Nonostante Il Gruppo Nexi si avvalga di un servizio di monitoraggio e gestione incidenti attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, una eventuale divulgazione non autorizzata dei dati potrebbe avvenire attraverso violazioni della sicurezza informatica, a seguito di errori umani, cyber attacks, attività intenzionali degli utenti o violazioni della sicurezza fisica dovute all'accesso fisico di personale non autorizzato.

In ogni caso, un uso improprio di tali dati, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo Nexi e dissuadere i clienti dall'utilizzare i pagamenti digitali e i suoi servizi in particolare, aumentare le spese di esercizio per correggere le violazioni o i malfunzionamenti, esporre il Gruppo a responsabilità non coperte da assicurazione, aumentare il rischio di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza, esporla a cause legali, comportare l'imposizione di sanzioni rilevanti e multe ai sensi di leggi o normative italiane, dell'Unione Europea o di altre leggi o normative internazionali applicabili o da parte delle reti di pagamento, e influire negativamente sulla continuità della partecipazione del Gruppo ai programmi di emissione di carte di credito in partnership con le banche.

In aggiunta a quanto precede, la divulgazione non autorizzata dei dati degli esercenti o dei titolari delle carte di credito da parte del Gruppo potrebbe determinare l'addebito di spese dagli emittenti di carte di credito per l'emissione di nuove carte di pagamento, costi relativi al risarcimento degli esercenti, nonché possibili multe e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Inoltre, nelle suddette ipotesi, i circuiti di carte di pagamento potrebbero anche vietare di trattare le operazioni sulle loro reti.

Infine, si segnala che, sebbene gli accordi del Gruppo Nexi con i terzi che possono avere accesso ai dati degli esercenti e dei consumatori, quali i soggetti esterni al Gruppo che svolgono attività di processing, recupero crediti, IT, marketing, etc., contengano usuali clausole relative a obblighi di riservatezza, osservazione di disposizioni normative in materia di privacy e sicurezza, non si può escludere che tali soggetti terzi possano violare tali previsioni contrattuali, causando, per l'effetto, la divulgazione di dati senza autorizzazione dell'avente diritto.

Pertanto, il mancato rispetto da parte del Gruppo Nexi stesso ovvero di terzi degli obblighi contrattuali e/o normativi relativi al trattamento dei dati dei consumatori potrebbe comportare la perdita dei dati del titolare della carta da parte dei clienti esercenti del Gruppo e di altri partner terzi di cui lo stesso è responsabile nonché imporgli la risoluzione del rapporto con gli esercenti responsabili della violazione, con conseguenti danni reputazionali, multe e/o sanzioni da parte dei circuiti di carte di pagamento e/o la perdita dell'affiliazione al sistema dei circuiti internazionali delle carte di pagamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Nexi, a parziale mitigazione degli impatti economici derivanti da questa tipologia di rischi, si è dotata di una copertura assicurativa emessa da primari istituti. Per completezza si evidenzia che una società riconducibile al Perimetro Nets è stata oggetto di un furto di dati relativi a merchant (c.d. "data leakage") da parte di un dipendente della società in parola e pubblicazione degli stessi. Tali dati non riguardano in alcun modo informazioni relative agli strumenti di pagamento dei clienti. La società interessata ha informato pron-

tamente le autorità competenti (ivi inclusa l'autorità garante della privacy locale che – in considerazione della natura dei dati coinvolti – non ha ritenuto necessario che la società provvedesse ad una notifica formale dell'evento ai sensi della disciplina applicabile).

Infine, si evidenzia che, nel contesto della pandemia da Covid-19, il Gruppo Nexi è ricorso alla modalità di lavoro da remoto o smart working per i propri dipendenti e collaboratori, come da normativa emergenziale vigente. L'utilizzo massivo dello smart working, e di connessioni remote potrebbero determinare un aumento dei rischi di sicurezza informatica per le aziende. In questo contesto, diventa sempre più importante essere preparati a gestire gli attacchi informatici per ridurre al minimo gli impatti. Per far fronte alle minacce cyber legate al lavoro da remoto, Nexi ha implementato specifiche misure di sicurezza IT e rafforzato sessioni di formazione e informazione sui rischi legati al Covid e sulle misure di comportamento da seguire. Inoltre, il Gruppo ha continuato ad implementare le iniziative di sicurezza informatica previste dal piano strategico a mitigazione dei rischi informatici e monitorato con cadenza periodica la loro realizzazione.

Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing, sia in ambito di carte di credito che di debito, nazionale e internazionale, composte da sistemi che elaborano le autorizzazioni di pagamento digitale, il loro regolamento e la gestione/emissione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e i servizi di pagamento, con standard interbancari quali l'invio e la ricezione di messaggi, di disposizioni e di segnalazioni, nonché i sistemi di Digital Corporate Banking.

In particolare, la disponibilità delle piattaforme di merchant acquiring, card issuing, gestione terminali, sistemi di pagamento bancari e di altri prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi.

I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti). In proposito, in generale, si evidenzia che Nexi è stata individuata come operatore del settore finanziario del settore sistemico da parte di Banca D'Italia e per questo motivo partecipa al CODISE (struttura, nata nel 2003, per il coordinamento delle crisi operative della piazza finanziaria italiana); tale circostanza implica che Nexi medesima è tenuta a garantire la capacità di ripristinare in tempi estremamente rapidi i propri servizi sistemici a fronte di qualsiasi tipo di possibile malfunzionamento sopra esemplificato. Siffatti incidenti, se non ripristinati in tempi rapidi, potrebbero causare, a livello pratico, impatti sulla disponibilità del prelievo del contante presso sportelli ATM e sulla capacità di elaborare transazioni a mezzo di bonifici bancari.

Con peculiare riguardo alle ipotesi di malfunzionamenti riconducibili a migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, si evidenzia che il Gruppo Nexi in ragione dell'integrazione con il Gruppo Nets e il Gruppo SIA, dovrà intraprendere un articolato processo di razionalizzazione informatica. In questo contesto, sarà necessario, tra l'al-

tro, realizzare la migrazione di taluni sistemi tecnologici dalle piattaforme proprietarie dei rispettivi gruppi societari a quelle target individuate del Gruppo Nexi, quale entità risultante dalle Fusioni.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19 e al periodo di emergenza su tutto il territorio nazionale, Nexi ha implementato tempestivamente efficaci piani di continuità aziendale per assicurare il normale funzionamento del proprio business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per Banche partner e clienti finali. Sin dal primo giorno di emergenza Nexi ha messo in campo numerose iniziative, in linea sia con le direttive fornite dalle Autorità competenti sia con quelle dettate dai piani di continuità interni, che hanno messo da subito in sicurezza tutte le attività, arrivando a consentire di lavorare da remoto in pochi giorni più del 95% del personale, incluse le attività di call center, e ad implementare le necessarie misure precauzionali per quel numero limitato di dipendenti che devono necessariamente lavorare nelle sedi operative.

Nexi ha adottato un modello di presidio del rischio informatico integrato con il framework per la gestione dei rischi operativi e coerente con il complessivo sistema dei controlli interni. Tale modello è basato sulle tre linee di difesa (unità operative e funzioni di controllo di secondo e terzo livello) e comprende unità specializzate atte a contrastare eventuali criticità a livello IT e di sicurezza. In particolare, al presidio della sicurezza informatica è dedicata una unità che definisce le strategie di protezione dei sistemi e delle informazioni, governa i processi di business continuity e security incident management e verifica l'applicazione degli standard e dei processi di sicurezza. L'unità dedicata alla gestione delle infrastrutture è responsabile della continuità dei servizi IT, del controllo e della gestione degli incident IT, delle attività di transition in produzione di nuovi servizi, sistemi e applicazioni e change, e della progettazione, implementazione e technical operations delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

Nel caso in cui tali misure dovessero mostrarsi inadeguate, a causa di tali disservizi, potrebbe verificarsi il mancato mantenimento dei livelli concordati di disponibilità del servizio o dell'elaborazione affidabile delle operazioni dei clienti, con conseguente perdita di ricavi, nonché il possibile passaggio di clienti a un altro fornitore di servizi di pagamento, la liquidazione di danni contrattuali, danni alla reputazione, oneri di gestione ulteriori per rimediare a eventuali guasti, nonché l'esposizione ad altre perdite e responsabilità.

Il verificarsi di una delle circostanze di cui sopra potrebbe produrre effetti negativi significativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) processors per l'elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori di smart card conformi allo standard tecnico EMV (Europay Mastercard Visa) e relativi servizi di personalizzazione carte, tra cui Idemia (precedentemente Oberthur), una società del portafoglio Advent, (iii) Poynt, fornitore di SmartPOS, per terminali avanzati caratterizzati da un sistema operativo evoluto e flessibile basato su Android (iv) fornitori di terminali POS tradizionale (come Ingenico Italia) e (v) fornitori di ATM.

Da ultimo, il Gruppo Nexi dipende da fornitori di servizi esterni anche per la connessione delle proprie piattaforme con quelle di terze parti, comprese quelle dei circuiti di pagamento Visa e Mastercard. Pertanto, eventuali danni recati dai propri fornitori di servizi, la mancata manutenzione dei propri data centers, o il mancato funzionamento dell'infrastruttura di network, potrebbero altresì causare interruzioni dei servizi.

Le partnership con terze parti offrono l'opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività core. Allo stesso tempo il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza

che possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione.

Il processo di gestione degli outsourcer è normato dalla Policy di Gruppo “Esternalizzazioni di funzioni aziendali”, che definisce un sistema di regole di riferimento, affinché i processi di selezione dei fornitori ed il controllo e la mitigazione dei rischi connessi all’attività svolta dai fornitori stessi si espletino nel pieno rispetto di specifici principi di controllo e responsabilità.

Sebbene finora non si siano mai verificate criticità significative nella gestione delle attività esternalizzate, non è possibile altresì escludere che si verifichino da parte degli outsourcer degli inadempimenti delle obbligazioni contrattuali o difficoltà nel mantenimento dei propri standard qualitativi tali da compromettere l’operatività del Gruppo Nexi, con evidenti effetti negativi.

In riferimento all’emergenza Covid-19, non vi sono stati impatti operativi sulla continuità e/o sulla qualità dei servizi erogati da parte dei nostri outsourcers e/o fornitori.

Rischi connessi all’esposizione al rischio di credito / controparte

Il Gruppo Nexi è esposta al rischio di credito nell’esercizio dell’attività di issuing e di acquiring nei confronti di diverse controparti.

In qualità di Issuer, Nexi gestisce carte di credito retail intestate a persone fisiche e carte di credito corporate intestate a persone giuridiche per il pagamento di merci e servizi.

Nexi addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.

Il modello di emissione di carte di credito in partnership con le banche (issuing bancario) prevede l’assunzione da parte di queste ultime del rischio di insolvenza dei propri titolari. Residua in capo a Nexi il rischio di credito limitatamente alle operazioni effettuate dai titolari dal sesto giorno dalla segnalazione della banca di revoca della carta.

Risulta invece totalmente a carico di Nexi il rischio di insolvenza dei titolari di carte di credito emesse con collocamento diretto (issuing diretto). Il rischio dipende dal limite di utilizzo accordato e dal periodo di esposizione che variano in funzione della tipologia di prodotto e dei termini previsti per il rimborso delle spese. Si tratta di carte a saldo che prevedono il rientro alla data valuta prevista dal prodotto dell’intera esposizione mensile, fatta salva la possibilità per i soli titolari di carte retail di attivare la funzionalità che consente la rateizzazione di alcune spese. Con riferimento alla clientela retail, le carte revolving e le carte con linea di credito aggiuntiva revolving, che permettono il pagamento rateale, sono presenti nel portafoglio issuing diretto solo in via residuale e non sono previsti rinnovi né nuove emissioni.

In qualità di Acquirer, Nexi è esposta al rischio di controparte nei confronti dei merchant per quanto riguarda l’addebito:

- delle commissioni (nei casi di liquidazione al lordo) e canoni POS con posizione a credito per Nexi;
- degli importi dei beni/servizi contestati dai titolari di carta (chargeback) o per qualsiasi motivo ri-addebitati al merchant (es. movimenti stornati dall’esercente).

Il rischio di controparte origina un rischio di credito nei casi in cui l’addebito risulti insoluto.

Con riferimento alle attività rinvenienti dalla fusione con il Gruppo Nets, si evidenzia che anch'esso in qualità di acquirer, risulta esposto al rischio di controparte (in particolare, per "chargeback") dovuto alla sua forte presenza in settori, per esempio viaggi e trasporti, soggetti al verificarsi di eventi di insolvenza che si sono acuiti per effetto della pandemia da Covid-19. Si segnala, tuttavia, che il Gruppo ha messo in atto politiche volte a gestire il rischio di mancata riscossione del credito degli esercenti, inclusa, dove necessaria, la richiesta di garanzia (collateral e rolling reserve) al fine di mitigare la propria esposizione al rischio di credito. Per quanto concerne il rischio di mancato pagamento delle commissioni e canoni POS, l'esposizione a tale rischio è residuale in quanto nella quasi totalità dei casi il Gruppo Nets applica il regolamento al netto, azzerando pertanto il rischio di credito.

Infine, il Gruppo Nets risulta essere esposto al rischio di credito relativamente al prodotto "Ratepay" destinato alla clientela retail e che consente al cliente di acquistare il bene e pagare alla consegna dello stesso. La Società prevede un pagamento anticipato per il merchant, risultando pertanto esposto al rischio che il consumatore non riesca a rimborsare il prestito nei termini concordati. Con riferimento ai rischi derivanti dalla fusione con il Gruppo SIA, si evidenzia che lo stesso risulta marginalmente esposto al rischio di credito per le proprie attività operative e per la gestione delle risorse finanziarie e di cassa.

Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito della linea di business Merchant Services & Solutions e Cards & Digital Payments.

Esempi di frode commerciale possono includere la vendita di merci contraffatte o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, l'elaborazione di una carta di pagamento non valida, o la dolosa mancata consegna di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Sebbene il Gruppo disponga di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per allertare i propri uffici competenti per il controllo delle operazioni e del rischio in merito a potenziali frodi, questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici; è inoltre possibile che i casi di frode possano aumentare in futuro. Aumenti di riaddebito (c.d. Chargeback) o di altre passività connessi con tali eventi potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Anche con riferimento all'operatività del ex-Gruppo SIA, Nexi altresì, potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente.

Rischi di compliance

Rischi connessi all'adeguamento ad un contesto normativo in continua evoluzione

Il contesto normativo è sottoposto a diverse dinamiche di mutamento a seguito dell'emanazione di vari provvedimenti normativi a livello europeo e nazionale, con le relative disposizioni regolamentari di attuazione. Tale scenario comporta un particolare sforzo di adeguamento, anche in termini di velocità di adattamento, e può incidere direttamente sui profili di redditività e sui costi sostenuti dal Gruppo Nexi.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Nexi è soggetto a un'articolata regolamentazione, nonché alla vigilanza da parte delle competenti autorità nazionali, tra cui (i) Banca d'Italia relativamente (a) a Nexi Payments e SIAPay in qualità di, rispettivamente, istituto di moneta elettronica e istituto di pagamento, e (b) alle attività della ex-SIA per la sorveglianza di servizi, infrastrutture tecnologiche e di rete per sistema di pagamento (quest'ultima, in qualità di gestore di sistemi di pagamento di importanza sistemica, è inoltre sottoposta alla sorveglianza da parte della Banca Centrale Europea), nonché, (ii) le autorità di vigilanza tedesche, danesi, finlandesi e polacche, ognuna per quanto di rispettiva giurisdizione, con riferimento alle società regolamentate riconducibili al Perimetro Nets.

In forza della Direttiva PSD2, il Gruppo Nexi ha l'obbligo di adeguarsi, tra le altre, alle prescrizioni in tema di rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni, interoperabilità dei sistemi e tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento.

In merito alla IV e V Direttiva Antiriciclaggio nonché ai nuovi Orientamenti EBA sui fattori di rischio in materia, il Gruppo Nexi è tenuto all'introduzione di nuovi controlli e procedure per l'adeguata verifica della clientela e per il miglioramento della conformità complessiva alle prescrizioni in materia di antiriciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, in relazione anche ai metodi di pagamento locali e alternativi, come la moneta elettronica.

Con riferimento al Regolamento GDPR si evidenzia che, nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta i dati personali dei titolari di carte di pagamento e i dati degli esercenti ed è quindi in dovere di rispettare le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy in Italia e nell'Unione Europea.

Riguardo ai rapporti con i Circuiti Internazionali (tra cui Visa e Mastercard), nell'ambito delle attività di acquiring e di issuing, il Gruppo Nexi opera tramite specifici accordi di licenza, che prevedono l'adeguamento a regole vincolanti (mandates) emanate periodicamente dai Circuiti stessi e la responsabilità del mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento", disposti dal consorzio PCI ("Payment Card Industry").

In relazione alla normativa su "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" di Banca d'Italia, il Gruppo Nexi prosegue le azioni volte a mantenere la piena conformità, soprattutto in materia di trasparenza dei servizi di pagamento, informativa precontrattuale ai clienti e gestione dei reclami.

Le società del Gruppo Nexi sono soggette alla disciplina nazionale ed europea in materia di diritto della concorrenza. Per garantire il rispetto di questa normativa, il Gruppo Nexi si è dotato di un "Programma di compliance Antitrust", volto ad aumentare la consapevolezza del personale Nexi circa l'importanza della normativa antitrust e del suo impatto

sulle attività di impresa, nonché a fornire una guida pratica per prevenire azioni, comportamenti e omissioni che violino tale normativa. All'interno del Gruppo, la struttura deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di condotte illecite ai sensi della normativa antitrust è la funzione "Legal Affairs & Strategic Projects".

Nexi SpA, infine, in quanto società quotata, è disciplinata da un complesso di normative specifiche (listing rules), tra le quali si ricordano, a titolo non esaustivo, il Testo Unico della Finanza, i regolamenti Consob, la direttiva europea MAD II e il regolamento europeo MAR, la normativa 262/2005, i codici di comportamento e le regole di best practice dei mercati regolamentati.

In generale, il Gruppo Nexi è esposto al rischio che siano introdotte restrizioni e/o vincoli ulteriori agli operatori che operano nel settore dei pagamenti digitali ovvero che siano incrementate le attività di verifica da parte delle Autorità di vigilanza (anche in conseguenza delle vicende che hanno interessato Wirecard, la quale, a seguito degli scandali finanziari legati alla sua operatività, ha recentemente presentato istanza di insolvenza), aumentando di conseguenza i costi che il Gruppo Nexi dovrebbe sostenere per essere conforme a tali nuove normative e/o in relazione agli esiti di tali attività di verifica.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività rinveniente dal ex- Gruppo SIA.

Si aggiunge, altresì, che SIA è soggetta alla sorveglianza della Banca Centrale Europea, che stabilisce i requisiti di sorveglianza per i sistemi di pagamento di importanza sistemica. Nei rapporti con i clienti istituzionali (quali le Banche Centrali o gli istituti finanziari), il Gruppo SIA è soggetto indirettamente alla normativa che disciplina le attività di tali clienti.

Per quanto riguarda Nets, si segnala che nel corso degli ultimi tre anni, alcune società riconducibili al Perimetro Nets sono state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza finanziaria danese (FSA) e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca (KNF) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio.

Il processo di gestione del rischio di non conformità è costituito dai presidi organizzativi e operativi adottati al fine di evitare disallineamenti rispetto al sistema di norme e regolamenti in vigore. In particolare, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, la Funzione Compliance & AML svolge la funzione di controllo sulla gestione dei rischi di conformità. Sono inoltre presenti i Subject Matter Expert (SME), costituiti da strutture aziendali che hanno la responsabilità di assicurare, nel continuo, la conformità delle attività e dei processi alla normativa di rispettiva competenza.

Rischi finanziari

Rischi connessi al rifinanziamento del debito

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo".

Rispetto al suddetto indebitamento, Nexi sostiene elevati oneri finanziari che potrebbero generare effetti negativi sui risultati del Gruppo e sulla sua capacità di generare cassa e di distribuire dividendi, con conseguenti possibili effetti sulla capacità di rimborso dei debiti alla scadenza, nonché sulla capacità di sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo del business.

Alla data di redazione della presente Relazione non si individuano elementi di significativa criticità in riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur avendo tenuto in debita considerazione tanto le dirette conseguenze della crisi economica, causata dalla pandemia di Covid-19, quanto le operazioni di rifinanziamento dell'indebitamento del gruppo facente capo a Nets e a SIA, a seguito delle fusioni con tali società.

Tuttavia, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Nexi presentava un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 7.474 milioni. Alla medesima data, il 26% circa delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali (esclusi l'indebitamento finanziario derivante dalla fusione SIA e le altre passività finanziarie) risultava esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor.

Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, a cui il Gruppo è esposto. Alla luce di tale monitoraggio – tenute anche in considerazione la scadenza dei relativi debiti e la presenza, nel Finanziamento IPO, nel Term Loan, del Finanziamento BBPM di un floor a zero del tasso Euribor applicato – il Gruppo Nexi non ha ritenuto al momento di effettuare coperture del rischio tasso di interesse.

Alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili (che li portassero a essere positivi) e le politiche di copertura del rischio eventualmente adottate dal Gruppo Nexi, si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

Rischi connessi al giudizio di rating assegnato a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari emessi

Le agenzie di rating Fitch, Moody's e S&P's hanno attribuito alla data del 31 dicembre 2021 un rating a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari emessi, al di sotto del c.d. "investment grade" (per tale intendendosi il giudizio attribuito ai titoli di debito emessi da società con elevato merito creditizio), il debito del Gruppo Nexi è classificato come "sub-investment grade", richiedendo quindi un rendimento più elevato (c.d. "high yield") per ottenere il riscontro degli investitori. Gli emittenti titoli di debito "high yield" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente. Il giudizio attribuito dalle agenzie di rating a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari potrebbe essere influenzato da diversi fattori, anche esogeni, quali eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani (spread) rispetto agli altri titoli di stato Europei di riferimento e/o del rating attribuito allo Stato italiano nonché dell'andamento del contesto macroeconomico nazionale e internazionale. In tal senso, anche il peggioramento del rating sovrano dell'Italia potrebbe determinare il peggioramento di uno o più giudizi di rating attribuiti a Nexi o ai Prestiti Obbligazionari, con possibili effetti sfavorevoli sulle opportunità di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle sue capacità di com-

petere sui mercati dei capitali, con aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi anche significativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto incerto in relazione agli sviluppi del quadro geo-politico internazionale (crisi Russia-Ucraina) e della pandemia, lo scenario macro resta sostenuto da aspettative di crescita in tutte le principali geografie in cui opera il Gruppo.

In Italia, in particolare, le ultime stime disponibili sull'andamento dei consumi delle famiglie scontano un moderato rallentamento rispetto al 2021 nonostante gli effetti dell'inflazione. Nel quadrante nordico, e soprattutto in Norvegia, si stima che le attività economiche continueranno a beneficiare della crescita della domanda interna e a dell'export. Sui mercati DACH e Sud Europa si prevedono ulteriori, significativi progressi verso la transizione digitale, con conseguenti ricadute positive sulla penetrazione delle carte e degli altri mezzi di pagamento "non cash". In Italia, sono attesi benefici dall'avvio delle riforme del PNRR (agenda digitale, pagamenti PA, ecc.), oltre che dalle norme per il contrasto dell'evasione fiscale mediante tracciamento dei flussi monetari.

Operando lungo le direttrici tracciate nel corso del 2021 nell'ambito dei vari cantieri di integrazione, il Gruppo resta impegnato nella costruzione di "One Nexi" a valle delle operazioni straordinarie con Nets e SIA, e nella conseguente delivery delle sinergie di costi e di ricavi, mediante le iniziative avviate o pianificate (cross-selling, approccio integrato ai clienti multinazionali, armonizzazione del portafoglio prodotti, consolidamento delle piattaforme tecnologiche, azioni di efficientamento, ecc.). Tenuto conto dello stato di avanzamento dei piani di integrazione e sulla base delle informazioni allo stato disponibili, il Gruppo, comprensivo del perimetro SIA, si aspetta una generazione di sinergie di cassa di circa Euro 100 milioni nell'esercizio 2022.

Assumendo la fine del Covid-19 a partire dal secondo trimestre, le previsioni economico-finanziarie per l'anno 2022, inclusa la contribuzione delle attività ex SIA, possono riassumersi come segue:

- crescita annua dei ricavi compresa tra il 7% e il 9%, trainata da un aumento a doppia cifra per la divisione Merchant Services & Solutions;
- crescita annua dell'EBITDA compresa nel range 13%-16% (crescita di 2 p.p. dell'EBITDA margin e parziale reinvestimento delle sinergie realizzate nell'e-commerce e in Germania);
- Capex ordinari corrispondenti all'8-10% dei ricavi generati nell'esercizio;
- Costi di trasformazione e integrazione in riduzione del 50% circa rispetto al 2021 (Euro 300 milioni di Capex di trasformazione e integrazione entro il 2024-25);
- Posizione finanziaria netta, inclusiva delle sinergie run-rate, pari a circa 2.5x EBITDA.

Come testimoniato dal 2020, il Gruppo dispone di un ampio ventaglio di leve prontamente attivabili in presenza di imprevisti scenari di stress di mercato.

Continuano infine le attività connesse alla predisposizione del piano industriale integrato del Gruppo Nexi, in cui saranno declinati nel dettaglio obiettivi strategici e finanziari di medio e lungo termine, con la prospettiva di catturarne il pieno potenziale di crescita e di creazione di valore.

+7-9%

**Previsione 2022
crescita ricavi**

Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento si è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile su sito internet. Tale procedura è stata aggiornata nel 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020 efficaci a partire dal 1 luglio 2021.

Con riferimento all'“Operazione di fusione con Nets”, qualificata nel 2020 come operazione di maggiore rilevanza, si rimanda alla sezione “Fatti di rilievo dell'esercizio” per un aggiornamento sulla relativa realizzazione. Si segnala, inoltre, che, al fine di dare attuazione al rifinanziamento del Gruppo Nets previsto nell'ambito di tale operazione, Nexi SpA ha concesso un finanziamento pari a 2.044 milioni di Euro alla sub holding Nets Holdco 1 ApS, che si qualifica come operazione Intercompany di maggiore rilevanza ai fini della normativa Consob sopra indicata. Tale finanziamento, che ha una durata pari a 5 anni, risulta regolato a condizioni di mercato.

Si segnala che non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo Nexi, nel periodo di riferimento.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e i soggetti correlati sono riportati nella specifica sezione della Nota Integrativa della Presente Relazione Finanziaria (sezione 36 della Nota Integrativa) a cui si rimanda.

Operazioni inusuali o non ricorrenti

Non vi sono state nel corso del 2021 operazioni inusuali o non ricorrenti ulteriori rispetto a quelle descritte nella sezione “Fatti di rilievo dell'esercizio”.

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che nel corso del 2021, il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

La controllante Nexi SpA ha acquistato nel periodo tra il 14 maggio e il 18 maggio 2021, n. 325.000 azioni proprie (pari allo 0,05% del totale azioni in circolazione), al prezzo unitario medio di Euro 15,905545, per un controvalore complessivo di Euro 5.169.302,05, nell'ambito della autorizzazione deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 5 maggio 2021. Tale azioni sono in parte state utilizzate a regolamento del piano di remunerazione basato su azioni concesso dalla controllante Nexi (LTI). Le azioni residue al 31 dicembre 2021 ammontano a n 282.475 iscritte in bilancio ad un controvalore di Euro 4.492.918,78

Le altre società del Gruppo non detengono, al 31 dicembre 2021, azioni di entità appartenenti al Gruppo Nexi.

Strumenti Finanziari

Il Gruppo, oltre ai crediti derivanti dalle attività delle società operative, detiene Azioni Visa di Classe C, convertibili in azioni ordinarie. Inoltre, il Gruppo ha emesso nel corso del 2020 e del 2021 due prestiti obbligazionari convertibili. Per quanto riguarda il prestito obbligazionario convertibile emesso nel 2021, si rimanda a quanto descritto nella sezione 39 della Nota Integrativa.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, Nexi ha implementato tempestivamente efficaci piani di continuità aziendale per assicurare il normale funzionamento del proprio business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per Banche partner e clienti finali. Sin dal primo giorno di emergenza Nexi ha messo in campo numerose iniziative, in linea sia con le direttive fornite dalle Autorità competenti sia con quelle dettate dai piani di continuità interni, che hanno messo da subito in sicurezza tutte le attività, arrivando a consentire di lavorare da remoto in pochi giorni più del 95% del personale, incluse le attività di call center, e ad implementare le necessarie misure precauzionali per quel numero limitato di dipendenti che devono necessariamente lavorare nelle sedi operative.

Rating

I rating di Nexi SpA alla data odierna sono riepilogati nella tabella sotto riportata.

	Moody's	S&P Global Ratings	Fitch Ratings
LT Corporate Family Rating			
LT Issuer Credit Rating	Ba3	BB	BB
LT Issuer Default Rating			
Outlook	Positive	Positive	Stable
Last Review Date	13 Jul 2021	4 Jan 2022	16 Feb 2022

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La fusione di SIA SpA in Nexi SpA, avvenuta il 31 dicembre 2021, si inserisce nel contesto di una più ampia e articolata operazione, nell'ambito della quale Nexi Payments e Service HUB – società controllate di Nexi – con efficacia subordinata all'efficacia della fusione e, nello specifico, a decorrere dalle ore 00.01 del 1 gennaio 2022, hanno ricevuto in conferimento le attività, le passività e i rapporti contrattuali precedentemente in capo a SIA e confluiti in Nexi a seguito e per effetto della fusione. In particolare, sono state conferite (i) in Service HUB alcune specifiche attività non regolamentate (e.g., i servizi di Help Desk & Customer Operations e di Card Factory), così come parte delle branch che svolgono tali attività e (ii) in Nexi Payments tutte le restanti attività, passività e rapporti contrattuali, in capo al gruppo SIA prima della fusione, ivi inclusa la partecipazione in SIAPay Srl e le *branch* che svolgono le relative attività. Infine, sono stati esclusi dai conferimenti, e, pertanto, sono rimasti in capo alla capogruppo Nexi, *inter alia*, i seguenti elementi: (i) il debito finanziario di SIA; e (ii) le partecipazioni detenute nelle controllate estere di SIA.

La recente azione delle forze armate russe ha intensificato le tensioni tra Russia e Stati Uniti, NATO, UE e Regno Unito. Gli Stati Uniti hanno imposto sanzioni finanziarie ed economiche e controlli sulle esportazioni verso alcune organizzazioni e/o individui russi e simili azioni sono state attuate successivamente dall'UE e dal Regno Unito. Nella settimana del 21 febbraio 2022, gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'UE hanno imposto pacchetti di sanzioni finanziarie ed economiche che, a vario titolo, vincolano le transazioni con numerose società e persone fisiche russe, le transazioni sul debito sovrano russo e investimenti, scambi e finanziamenti a, da o in determinate regioni dell'Ucraina. Le azioni della Russia e qualsiasi altra misura adottate dagli Stati Uniti, dall'UE e da altre giurisdizioni potrebbero avere effetti negativi sui mercati finanziari regionali e globali.

Il management monitora costantemente gli eventi e ancorchè nel breve periodo si prevedono impatti operativi ed economici marginali, non è ad oggi possibile valutare in modo affidabile gli impatti di medio-lungo periodo alla luce delle evoluzioni del conflitto e dei relativi effetti sulle variabili macroeconomiche.

Prospetto di raccordo

Si riporta qui di seguito il Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile della controllante Nexi SpA e del bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

(Dati in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2021	12.295.714	196.969
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(21.182)	191.367
Effetto della valutazione a patrimonio netto	-	2
Altre rettifiche inclusa redditività complessiva	41.448	-
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(338.105)
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2021	12.315.980	50.233

Milano, 10 marzo 2022
Il Consiglio di Amministrazione



1.2

Stato Patrimoniale Consolidato	74
Conto Economico Consolidato	75
Prospetto della redditività complessiva	76
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2021	77
Rendiconto finanziario consolidato	78

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide	3	1.546.116	159.084
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	74.508	151.700
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	3.398.230	1.540.583
a) crediti verso banche		1.595.782	578.696
b) crediti verso enti finanziari e clientela		1.802.448	961.887
Partecipazioni	6	59.779	-
Attività materiali	7	549.532	189.007
Attività immateriali	8	17.230.476	3.707.369
di cui: avviamento		14.831.647	2.856.460
Attività fiscali	9	232.956	54.991
a) correnti		25.080	4.447
b) anticipate		207.876	50.544
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10	1.790	1.697
Altre attività	11	1.275.150	481.670
Totale dell'attivo		24.368.537	6.286.101

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	9.912.122	3.862.904
a) verso banche		3.649.309	2.226.418
b) verso società finanziarie e clientela		1.813.534	370.753
c) titoli emessi		4.449.279	1.265.733
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	13	168.529	22.912
Passività fiscali	9	478.126	243.274
a) correnti		47.571	19.125
b) differite		430.555	224.149
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	10	641	509
Altre passività	14	1.284.285	557.511
Trattamento di fine rapporto del personale	15	39.847	14.808
Fondi per rischi ed oneri	16	159.596	26.433
Capitale	17.1	118.452	57.071
Azioni proprie (-)	17.2	(4.493)	-
Sovraprezzi di emissione	17.3	11.587.260	1.082.204
Riserve	17.4	523.080	236.846
Riserve da valutazione	17.5	41.448	44.018
Utile (Perdita) dell'esercizio	18	50.233	127.926
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	17.6	9.411	9.685
Totale passività e Patrimonio netto		24.368.537	6.286.101

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	2021	2020
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	19	3.052.658	1.644.025
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	20	(1.280.180)	(637.796)
Margine da commissioni e servizi		1.772.478	1.006.229
Interessi attivi e proventi assimilati	21	20.399	15.375
Interessi passivi e oneri assimilati	22	(199.864)	(87.930)
Margine di interesse		(179.465)	(72.555)
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	23	(67.969)	(119)
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	24	(6.997)	(6.574)
Risultato della gestione finanziaria e operativa		1.518.047	926.981
Spese per il personale	25.1	(407.991)	(180.572)
Altre spese amministrative	25.2	(665.399)	(350.015)
Totale Spese Amministrative	25	(1.073.390)	(530.587)
Altri oneri/proventi netti di gestione	26	3.098	(4.388)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	27	(4.995)	(6.880)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	28	(26.851)	157
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	29	(358.219)	(175.315)
Margine operativo		57.690	209.968
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	30	1.441	(212)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		59.131	209.756
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	31	(7.372)	(79.709)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	32	(34)	(739)
Utile dell'esercizio		51.725	129.308
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		50.233	127.926
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	33	1.492	1.382
Utile per azione base	40	0,06	0,21
Utile per azione diluito	40	0,06	0,20

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(Dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	51.725	129.308
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(8.707)	30.823
Copertura di titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		
Piani a benefici definiti	(90)	(158)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	6.071	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.726)	30.665
Redditività complessiva	48.999	159.973
Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	1.336	1.638
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	47.663	158.335

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2021	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2021		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	1.548.065	-	-	-	153.815	10.566.437	50.233	(2.570)	12.315.980
Capitale sociale	57.071					61.381			118.452
Azioni proprie	-				(4.493)				(4.493)
Sovrapprezzo di emissione	1.082.204					10.505.056			11.587.260
Riserve	236.846		127.926		158.308				523.080
Riserve da valutazione	44.018							(2.570)	41.448
Utile d'esercizio	127.926		(127.926)				50.233		50.233
2. Patrimonio Netto dei Terzi	9.685	-	-	(1.891)	281	-	1.492	(156)	9.411
Patrimonio netto totale	1.557.750	-	-	(1.891)	154.096	10.566.437	51.725	(2.726)	12.325.391

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2020

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2020	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2020		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2020
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	1.317.479	-	-	-	72.251	-	127.926	30.409	1.548.065
Capitale sociale	57.071								57.071
Sovrapprezzo di emissione	1.082.204								1.082.204
Riserve	29.429		135.166		72.251				236.846
Riserve da valutazione	13.609							30.409	44.018
Utile d'esercizio	135.166		(135.166)				127.926		127.926
2. Patrimonio Netto dei Terzi	7.072	-	-	(573)	1.548	-	1.382	256	9.685
Patrimonio netto totale	1.324.551	-	-	(573)	73.799	-	129.308	30.665	1.557.750

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	323.707	390.127
risultato d'esercizio	51.725	129.308
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	-	276
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.303	(157)
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	-	-
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	358.219	175.315
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(250.299)	64.551
altri aggiustamenti	162.759	20.834
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(310.386)	77.973
attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sul conto economico	-	-
crediti verso banche	81.464	(71.672)
crediti verso clientela	(183.292)	144.240
attività in via di dismissione	-	-
altre attività	(208.558)	5.405
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	310.645	(289.596)
debiti verso banche	188.219	(194.245)
debiti verso clientela	3.205	(4.415)
passività finanziarie	-	-
passività in via di dismissione	-	-
altre passività	119.221	(90.936)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	323.966	178.504
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	(100.917)	(38.658)
acquisti di attività immateriali	(180.744)	(96.540)
acquisti/vendite di società controllate, di rami d'azienda e altre attività non correnti	(244.343)	(945.191)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(526.004)	(1.080.389)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
rimborso titoli	(1.653.740)	(8.391)
dividendi (pagati)/incassati	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(5.055)	-
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	3.249.756	954.545
distribuzione dividendi a terzi	(1.891)	(573)
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.589.070	945.581
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.387.032	43.696
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.387.032	43.696
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	159.084	115.388
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.546.116	159.084



1.3

Politiche contabili	84
Stato Patrimoniale	104
Conto Economico	124
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	132
Parti correlate	140
Pagamenti basati su azioni	142
Business combinations	145
Operazioni di funding di gruppo	149
Utile per azioni	151
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	153

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione dell'entità che redige il bilancio o altro mezzo di identificazione

Nexi SpA

Sede dell'entità

Milano - Corso Sempione, 55

Forma giuridica dell'entità

S.p.A.

Paese di registrazione

Italia

Indirizzo della sede legale dell'entità

Corso Sempione, 55

Principale luogo di attività

Milano - Corso Sempione, 55

Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni:

Holding di partecipazioni. Le società operative operano nell'ambito del settore della monetica (acquiring e issuing) e payments

Ragione sociale dell'entità controllante

Nexi SpA

Ragione sociale della capogruppo

S.p.A.

Durata dell'entità costituita a tempo determinato

La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacent) e può essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge

Esercizio coperto dal bilancio

2021



nexi
791 0550 5698
17001

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

1. Politiche contabili

Principi generali di redazione

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58, ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione. Il Bilancio consolidato include anche la Relazione sulla gestione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. I prospetti contabili e la Nota Integrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati, coerentemente alle indicazioni fornite nella relazione sulla gestione, nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre, non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle leggi, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo. In continuità con quanto effettuato nel corso della redazione del bilancio annuale 2020 e della relazione semestrale 2021; anche ai fini del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è fatto riferimento ai documenti ESMA del 20 Maggio 2020 e del 28 ottobre 2020 ed ai documenti Consob del 16 luglio 2020 e del 16 febbraio 2021 relativi all'informativa sugli impatti derivanti dalla Pandemia Covid-19, oltre al richiamo di attenzione n.5/21 della Consob

del 29 aprile 2021 dove si chiarisce che gli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati da ESMA aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR e conseguentemente a partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle Raccomandazioni CESR si intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute nel Public Statement “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports” emanato dall’ESMA il 29 ottobre 2021 e del corrispondente richiamo d’attenzione della Consob. Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base di principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi in vigore.

Tali principi risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio 2020, a seguito dell’applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2021, dei seguenti nuovi standard o emendamenti, (per le società il cui periodo di riferimento è l’anno civile):

- modifica al Principio contabile internazionale IAS 39 e agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
- modifiche all’IFRS 4 e differimento applicazione IFRS 9. Le modifiche prorogano la scadenza dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell’IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.
- modifiche al principio contabile internazionale IFRS 16. A seguito della Modifica 2021, l’espedito pratico introdotto il 28 maggio 2020 con la pubblicazione del documento “Concessioni sui canoni connessi al Covid-19 (modifica all’IFRS 16 Leasing) è applicabile anche alle rent concession che prevedono una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing originariamente dovuti fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche dei principi contabili sopra descritti non hanno generato impatti significativi sul Bilancio consolidato.

A partire dal 1° Gennaio 2022, è obbligatoria l’applicazione degli amendments to IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property, Plant and Equipment*; IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*; and Annual Improvements 2018-2020, a seguito dell’omologazione dell’Unione Europea.

A partire dal 1° Gennaio 2023, sarà obbligatoria l’applicazione del principio contabile internazionale “IFRS 17 *Insurance Contracts*”, delle modifiche al principio contabile internazionale “IAS 1 *Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*” e delle modifiche al principio contabile internazionale “IAS 8 *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*” a seguito dell’omologazione dell’Unione Europea.

Si ritiene che tali modifiche non avranno impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendments to IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i>	23/01/2020 – 15/07/2020
Amendments to IAS 12 <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single transaction</i>	07/05/2021
Amendments to IFRS 17 <i>Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information</i>	09/12/2021

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione Europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è corredato dall’attestazione del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente preposto, ai sensi dell’art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico, i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva, partendo dall'utile (perdita) dell'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve (di utili e di capitale), le riserve da valutazione ed il risultato economico. Eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le componenti "Equity" incluse nei Prestiti Obbligazionari emessi, al netto dei costi diretti di transazione, sono portate ad incremento del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del Bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economica e finanziaria.

I criteri di valutazione, di seguito descritti, sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel Bilancio consolidato.

Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della Pandemia Covid-19

Con riferimento al Covid-19, non si rilevano impatti significativi sui rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo, pertanto non si sono rese necessarie modifiche rilevanti ai sistemi di gestione, di controllo dei rischi e valutazione rischi.

Per quanto riguarda invece i rischi operativi, sono stati implementati tempestivamente efficaci piani di continuità aziendale per assicurare il normale funzionamento del business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per i clienti.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla sezione 35 della Nota Integrativa.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Fattispecie non presente in quanto i contratti di leasing in essere non sono stati oggetto di modifiche nella durata.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall' IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente, quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative. Per la formazione del Bilancio consolidato 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati: i) il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nexi SpA e ii) le risultanze contabili al 31 dicembre 2021, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre Società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel Conto Economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il Bilancio del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del Conto Economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto Economico.

Allo stato attuale, invece, il Gruppo Nexi non è parte di accordi a controllo congiunto rientranti nella definizione dell'IFRS 11 delle joint venture (le parti hanno diritto sull'attivo netto dell'accordo).

Tutte le attività e le passività delle società controllate che redigono il loro bilancio in moneta diversa dall'Euro (c.d Foreign Operation) e che rientrano nell'area di consolidamento, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro, vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio. L'avviamento e gli adeguamenti al Fair Value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Partecipazioni in società controllate

La seguente tabella mostra il perimetro del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2021:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile
Nexi Payments S.p.A	subsidiary	EUR	Nexi SpA	99,29	Milan, Italy	76.445.207	2.283.832.000	143.950.044
Mercury Payment Services S.p.A	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy	7.108.800	162.594.467	79.611.000
Help Line S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	69,24	Milan, Italy			
Help Line S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	1,06	Milan, Italy	2.139.000	3.093.920	72.088
Orbital Cultura srl (ex Bassmart)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	95	Florence, Italy	855.000	1.187.972	-738.896
Service HUB S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy	50.000	n/a	n/a
SIAPay S.r.l.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy	600.000	18.504.526	4.393.492
SIA Central Europe, a.s.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Bratislava, Slovakia	4.906.062	41.338.217	6.187.169
New SIA Greece S.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Athens, Greece	43.851.715	38.165.236	(8.909.716)
PforCards GmbH	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Wien, Austria	35.000	1.515.142	(548.141)
SIA RS d.o.o. Beograd	subsidiary	RSD	SIA Central Europe a.s.	100	Beograd, Serbia	40.201	74.776.217	11.313.522
SIA Croatia d.o.o.	subsidiary	HRK	SIA Central Europe a.s.	100	Zagreb, Croatia	20.000	4.271.818	723.523
SIA Czech Republic, s.r.o.	subsidiary	CZK	SIA Central Europe a.s.	100	Prague, Czech Republic	3.600.000	6.468.373	1.253.366
SIA Romania Payment Technologies S.r.l.	subsidiary	RON	SIA Central Europe a.s.	100	Bucharest, Romania	430.000	811.570	87.706
SIA Payment Services, s.r.o.	subsidiary	EUR	SIA Central Europe a.s.	100	Bratislava, Slovakia	250.000	250.000	-
Nets US LLC	subsidiary	USD	Nexi SpA	100	Delaware, USA	n/a	n/a	n/a
Nets Topco 3 Sarl	subsidiary	DKK	Nexi SpA	100	Luxembourg	11.000.000	1.158.468.876	-26.437.965
BillBird S.A.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlanostici S.A	100	Krakow, Poland	4.490.368	44.185.300	15.944.724
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosc S.A.	subsidiary	PLN	Rementi Investments S.A.	100	Tajęcina, Poland	42.259.019	57.662.303	-12.393.563
Checkout Finland Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oy	100	Tampere, Finland	125.000	7.074.265	-3.429.504
Concardis GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Eschborn, Germany	2.609.000	157.899.979	-
Concardis Austria GmbH	subsidiary	EUR	Concardis GmbH	100	Vösedorf, Austria	600.000	795.513	197.022
Concardis Holding GmbH	subsidiary	EUR	Evergood Germany 1 GmbH	100	Eschborn, Germany			
CPG Sales GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Köln, Germany	25.000	416.842	393.105
CPG Service GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Köln, Germany	25.000	121.299	97.616
eCard S.A.	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Warszawa, Poland	30.259.488	26.085.032	2.832.633
EDIGard AS	subsidiary	NOK	Nets Denmark A/S	100	Kristiansand, Norway	3.695.376	48.616.665	31.271.218
Evergood Germany 1 GmbH	subsidiary	EUR	Nets Topco 3 Sarl	100	Eschborn, Germany	25.000	698.092.737	-13.030
ITP Baltic SIA (Latvia)	subsidiary	EUR	EDIGard AS	100	Ventspils, Latvia	2.845	212.382	7.834
Nassa A/S	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark	171.000.000	19.475.000.000	866.000.000
Nassa Topco AS	subsidiary	DKK	Nets A/S	100	Oslo, Norway	50.000.000	13.539.000.000	1.226.000.000
Nets A/S	subsidiary	EUR	Nets Holdco 5 AS	100	Ballerup, Denmark	26.900.000	1.386.100.000	68.100.000
Nets Cards Processing A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark	21.500.000	37.900.000	6.000.000

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile
Nets CEE d.o.o. (Croatia)	subsidiary	HRK	Concardis Holding GmbH	100	Zagreb, Croatia	30.863.000	328.537.000	15.891.000
Nets CEE d.o.o. (Slovenia)	subsidiary	EUR	Nets CEE d.o.o. (Croatia)	100	Ljubljana, Slovenia	5.618.761	7.229.259	-417.818
Nets DaniD A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark	50.000.000	82.000.000	-17.000.000
Nets Denmark A/S	subsidiary	DKK	Nets Holding A/S	100	Ballerup, Denmark	264.000.000	5.494.000.000	383.000.000
Nets Estonia AS	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Tallinn, Estonia	504.902	41.615.618	2.583.704
Nets Holdco 1 ApS	subsidiary	DKK	Nets Topco 3 Sarl	100	Ballerup, Denmark	50.000	8.854.808.000	-59.551.000
Nets Holdco 5 AS	subsidiary	DKK	Nets Holdco 1 ApS	100	Oslo, Norway	80.000	43.262.414.000	-43.964.000
Nets Holding A/S	subsidiary	DKK	Nassa A/S	100	Ballerup, Denmark	184.000.000	1.530.000.000	203.000.000
Nets Sweden AB	subsidiary	SEK	Nets Denmark A/S	100	Stockholm, Sweden	20.000.000	75.623.000	7.297.000
Nets Schweiz AG	subsidiary	CHF	Concardis GmbH	100	Wallisellen, Switzerland	100.000	4.166.965	985.797
P24 Dotcard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Poznań, Poland	50.000	160.809.731	-572.676
PayPro S.A.	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Poznań, Poland	4.500.000	85.269.214	74.946.816
Paytrail Oyj	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Jyväskylä, Finland	142.500	9.512.032	4.525.643
Paytrail Technology Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Jyväskylä, Finland	2.500	75.363	71.842
Polskie ePłatności Sp. z o.o. (former PayLane)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczeń Elektronicznych Polskie ePłatności S.A.	100	Warszawa, Poland	12.000.000	n/a	n/a
Poplatek Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland	2.500	1.586.952	520.918
Poplatek Payments Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland	2.500	523.454	1.212.347
Ratepay GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Berlin, Germany	3.051.000	11.598.407	4.679.489
Rementi Investments S.A.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland	16.218.371	1.611.351.756	-504.812
Signaturgruppen A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Aarhus, Denmark	510.000	41.618.978	23.896.448
Storebox ApS	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Copenhagen, Denmark	88.000	18.834.020	1.099.411
TopCard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczeń Elektronicznych Polskie ePłatności S.A.	100	Tajęcina, Poland	3.000.000	-16.853.996	-1.154.682

Nell'area di consolidamento del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Nexi rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società che, considerata la percentuale di possesso e/o la relativa rilevanza, sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
ATS S.p.A.	significant influence	EUR	Nexi SpA	30	Milan, Italy
Rs Record store	significant influence	EUR	Nexi Payments SpA	30	Genova, Italy
e-Boks Development A/S	joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks GCC ApS	joint control	DKK	e-Boks International A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Group A/S	joint control	DKK	Nets Denmark A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks International A/S	joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Nordic A/S	joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
Orderbird AG	significant influence	EUR	Concardis GmbH	44	Berlin, Germany
WEAT Electronic Datenservice GmbH	significant influence	EUR	Concardis GmbH	40	Düsseldorf, Germany

Esercizio di significative stime ed assunzioni adottate per definire il perimetro di consolidamento

Come già sopra indicato, poiché il controllo delle entità è basato principalmente sulla maggioranza dei diritti di voto detenuta, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di particolari livelli di giudizio soggettivo o di adozione di assunzioni rilevanti per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative aventi ad oggetto limitazioni nel trasferimento di risorse all'interno del Gruppo Nexi, si segnala che Nexi Payments SpA è soggetta alla disciplina prudenziale prevista dalla normativa di vigilanza; pertanto, la capacità di tale società di distribuire capitale o dividendi è vincolata al rispetto di detta disciplina in termini di requisiti patrimoniali.

Non si segnalano invece limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società controllate.

Altri informazioni

Non risultano situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del Bilancio consolidato riferite ad una data diversa da quella del Bilancio consolidato stesso.

Inoltre non vi sono, alla data del Bilancio consolidato, impegni ulteriori rispetto alla normativa in vigore, connessi alle partecipazioni in società collegate.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali il Gruppo ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti, le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model "Held to collect and sale", riferite esclusivamente ai crediti destinati, fin dalla loro origine, ad essere ceduti pro-soluto nell'ambito del contratto di factoring, non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che il Gruppo non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al Fair Value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile/(perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair Value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair Value con impatto a Conto Economico, l'utile/(perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al Fair Value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "Dividendi e utili/(perdite) da cessione di attività finanziarie al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" del Conto Economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model "Held to Collect" i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente, i conti correnti bancari, i crediti verso titolari ed esercenti (inclusi quelli derivanti dalla soluzione "pay later") oltre a posizioni verso i Circuiti internazionali. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico" e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Per quanto riguarda i crediti commerciali inclusi nella voce in oggetto, costituiti prevalentemente dalle merchant fee addebitate agli esercenti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di applicare "l'approccio semplificato previsto dal IFRS 9" che consiste nel misurare la svalutazione dei crediti in bonis, in base alle perdite attese sull'intera vita, senza necessità quindi di distinzione tra Stage 1 e Stage 2.

Per quel che riguarda il processo dell'impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al Fair Value con contropartita il patrimonio netto;
- con riferimento alle esposizioni impaired (stage 3), l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, il Gruppo incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Partecipazioni

Questa voce include le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento".

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'investimento partecipativo in entità collegate è sottoposto al test di impairment qualora vi siano evidenze obiettive di riduzione di valore che possano avere impatto sui flussi finanziari della partecipata e quindi sulla recuperabilità del valore di iscrizione dell'investimento stesso.

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificate nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro la redditività complessiva.

Attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento)

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall' IFRS 16.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "Attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione. I diritti d'uso contabilizzati in base all' IFRS 16 sono iscritti in base al valore attuale di pagamenti dovuti, al netto di eventuali costi di transazione e canoni anticipati. L'iscrizione avviene quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato, adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima 33 anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni;

i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico, in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

I diritti d'uso contabilizzati in base all' IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e il contratto di leasing.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra Fair Value e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario, il costo viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Le attività immateriali, derivanti dall'allocatione del prezzo connesso ad operazioni di acquisizione, hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento di reporting, se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita, si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra Fair Value e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento, sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale, rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il Fair Value, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite del Gruppo. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento), rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo, è rilevato direttamente a Conto Economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

L'avviamento, derivante da un'aggregazione aziendale, è allocato alle Unità Generatrici di Cassa ("CGU") o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno delle sinergie della combinazione. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso ("VIU") e il suo Fair Value al netto dei costi di dismissione ("FVLCD"). Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel Conto Economico consolidato e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate, nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro Fair Value al netto dei costi di cessione. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel Conto Economico in voce separata.

Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione determinati in base all'anzianità), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi e i costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con la clientela previsti dai paragrafi 91 e successivi dell'IFRS 15. La voce include inoltre rimanenze di magazzino connesse a POS e ATM (inclusi i relativi pezzi di ricambio) e alle plastiche delle carte gestite dal Gruppo. Tali rimanenze sono valutate rispettivamente al costo medio ponderato e al FIFO, e a fine anno vengono eventualmente rilevate perdite di valore nel caso in cui il Fair Value meno i costi di vendita sia inferiore rispetto al valore contabile.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello Stato Patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite registrati in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi e per le perdite fiscali pregresse non utilizzate, è stata rilevata un'attività fiscale anticipata in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle Società del Gruppo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e le linee in essere a supporto delle attività di monetica svolte dal Gruppo, oltre ai debiti per contratti di leasing. Si segnala che la voce include anche la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti per leasing sono iscritti inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti, calcolato considerando il tasso implicito nel contratto ove esistente. In alternativa, viene determinato il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie di negoziazione e Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie di negoziazione" includeva, al 31 dicembre 2019, il valore negativo dei contratti derivati di trading.

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2021 la contingent consideration derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* dei book acquiring acquisiti e l'opzione scorporata dal Prestito Obbligazionario convertibile emesso nel 2021 che è stato classificato in questa voce in quanto, alla data non si è ancora riunita l'Assemblea per l'approvazione del relativo aumento di capitale sociale.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico. Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel Conto Economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che a loro volta, si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il Trattamento di fine rapporto, esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto, costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 Dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere, a carico delle aziende, limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il Trattamento di fine rapporto, maturato alla data del 31 Dicembre 2006, continua, invece, ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti, secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, mentre gli interessi maturati sulla passività netta vengono rilevati nel Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera, il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al Fair Value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del Fair Value stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel Conto Economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel Conto Economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto Economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche le commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;
- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;
- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/ servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all' IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile. In particolare:

- le quote associative sono iscritte a Conto Economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a Conto Economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti, sono riscontati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi per attività progettuali specificamente richieste dai clienti, sono rilevati nel corso dell'attività di sviluppo (overtime) se vale una delle condizioni seguenti:
 - a. il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione mano a mano che vengono prestati;
 - b. la prestazione è svolta su asset del cliente;
 - c. l'asset prodotto non ha usi alternativi e Nexi ha il diritto di essere pagata per il lavoro svolto sino a quel momento; in caso contrario, i costi e ricavi del progetto sono sospesi e rilevati al termine della fase progettuale;
- i ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del Fair Value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il Fair Value del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il Fair Value al valore percepito dal cliente. Il Fair Value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite vengono rilevate a Conto Economico in funzione della redemption dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Nexi si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ed è dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

In particolare, il Gruppo Nexi, pur identificando più CGU, riconduce le stesse ad unico settore operativo, ovvero quello della moneta e dei connessi servizi tecnologici al settore dei pagamenti.

Nello specifico, l'identificazione di un unico settore operativo è basata sulla considerazione che le informazioni che il "chief operating decision maker" (ossia il più alto livello decisionale operativo così come definito dagli IFRS 8) riceve e utilizza ai fini dell'azione di decisioni in merito alle risorse da allocare e delle valutazioni dei risultati, sono predisposte esclusivamente su base consolidata.

Business combinations

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che richiede: (i) l'identificazione dell'acquirente; (ii) la determinazione del costo dell'aggregazione; (iii) l'allocazione del prezzo di acquisizione ("Purchase Price Allocation").

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al Fair Value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del Fair Value.

In base al metodo dell'acquisto, alla data di acquisizione, l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "Purchase Price Allocation") alle attività identificabili acquisite, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value a tale data, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale consolidato e nel Conto Economico consolidato.

Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare si segnalano gli effetti della pandemia Covid-19 rispetto ai quali si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotati in mercati attivi e degli share-based payment;
- valutazione delle azioni emesse a fronte delle operazioni di fusione realizzate nell'esercizio;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione del magazzino e delle immobilizzazioni immateriali, incluso l'avviamento e il relativo processo di *Purchase Price Allocation*;
- valutazione e stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita.

Eventi Successivi alla data di riferimento del bilancio 31 dicembre 2021

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi di particolare rilevanza, oltre a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del Bilancio consolidato, risultano in essere i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- *Azioni Visa Preferred Class C*: sono valutati in base al valore di mercato delle azioni Visa Inc Classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni in portafoglio (di classe C) verranno convertite, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, così come comunicati da Visa in specifica sezione dedicata del sito della compagnia, che varia in relazione a potenziali passività future collegate ad esercenti Europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc US.Share based Payments: il Gruppo ha in essere programmi di remunerazione variabili assimilabili ai cd. Share based Payments. Per maggiori dettagli sui processi valutativi adottati per la determinazione dell'ammontare da iscrivere nel Bilancio si rimanda alla nota.
- *Contingent consideration*: il Fair Value è stimato quale valore attuale, in base ai tassi e agli spread di mercato alla data di valutazione, dei cash out attesi in base ai meccanismi di earn-out previsti contrattualmente.
- *Opzione su azioni nexi (implicite nel Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel 2021)*: il Fair Value è stato stimato con il metodo indiretto, cioè come differenza tra il Fair Value dello strumento ibrido e il Fair Value della componente debito "stand alone". Tale processo valutativo è stato implementato dalla data di emissione dell'Obbligazione, alla data dell'assemblea che ha approvato il relativo aumento di capitale sociale (15 ottobre 2022) in quanto successivamente l'opzione è stata riclassificata a "Patrimonio Netto" come meglio descritto nella sezione 39.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte. Attività materiali detenute a scopo di investimento: Il valore del Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Non applicabili per l'assenza di strumenti di livello 3.

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2021			31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico		3.322			-	
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		71.186			151.700	
Totale	-	74.508	-	-	151.700	-
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico		168.529			22.912	
Derivati di copertura		-	-		-	-
Totale	-	168.529	-	-	22.912	-

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sul conto economico" include per Euro 1,5 milioni strumenti di capitale per i quali, sulla base di accordi assunti in fase di acquisizione delle società che detengono tali strumenti, è previsto contrattualmente l'obbligo di retrocedere il relativo Fair Value alle controparti dell'operazione. La corrispondente passività è valutata al Fair Value con contropartita al conto economico.

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI. In particolare si segnala che le azioni Preferred di classe A detenute al 31 dicembre 2021 sono state vendute nel corso del 2022.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita, oltre che dalla passività sopra descritta, anche dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di earn out.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Variazioni annue delle passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE:
RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE**

	31.12.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	1.595.782	-	1.595.782	-	578.696	-	578.696
Crediti verso clientela	-	1.764.075	38.372	1.802.448	-	958.632	3.255	961.887
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	1.800	-	2.257	-	2.204	-	2.101
Totale	-	3.361.657	38.372	3.400.486	-	1.539.532	3.255	1.542.684
Debiti verso banche	-	3.649.309	-	3.649.309	-	2.226.417	-	2.226.417
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	1.813.534	-	1.813.534	-	370.753	-	370.753
Titoli emessi	-	4.635.783	-	4.449.279	-	1.457.227	-	1.265.733
Totale	-	10.098.626	-	9.212.122	-	4.054.397	-	3.862.903

Informazioni sul “day one profit or loss”

Non presenti in quanto, per il Gruppo Nexi, non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO**3. Cassa e disponibilità liquide**

	31.12.2021	31.12.2020
a) Cassa	53	27
b) Depositi e conti correnti	1.546.063	159.057
Totale	1.546.116	159.084

La voce “Depositi e conti correnti” si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA. La variazione della voce è principalmente attribuibile alla cassa derivante dal nuovo funding (vedi sezione 39) contratto da Nexi SpA nel periodo in relazione alle operazioni Nets e SIA, non ancora utilizzato e la liquidità acquisita tramite le operazioni di fusione Nets e SIA. La voce recepisce inoltre gli effetti derivanti dall’incasso dei dividendi dalle società controllate, dal pagamento degli interessi passivi connessi ai finanziamenti accesi e dalle altre spese sostenute nell’esercizio.

Il totale della voce “Depositi e conti correnti” è incluso nella Posizione Finanziaria Netta.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	3.322	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	71.186	151.700
Totale	74.508	151.700

4.2 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al Fair Value	3.322	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Totale	3.322	-

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico" includono Euro 1,5 milioni di Fair Value di Azioni Visa detenute tramite il Gruppo Nets e collegate a Passività finanziarie valutate al Fair Value, Euro 1,5 milioni relativi al Fair Value delle azioni detenute nella Societas European, oltre ad altri minori investimenti in strumenti di capitale che non conferiscono alcuna influenza nella società partecipata.

4.3 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2021			31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	71.186	-	-	151.700	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	71.186	-	-	151.700	-

4.4 COMPOSIZIONE PER EMITTENTE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2021	31.12.2020
a) Banche	41	41
b) Altre società finanziarie	70.533	151.659
- Visa Inc.	70.489	151.615
- Altre società	44	44
c) Società non finanziarie	612	-
Totale	71.186	151.700

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva", fanno riferimento principalmente ad Azioni Visa Inc di Classe C detenute dalle società operative del Gruppo rispetto alle quali il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. In particolare, la voce è composta da Azioni Visa Serie C, convertibili in Azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 è connessa alla vendita delle Azioni Visa Preferred Classe A, che ha comportato il realizzo di una plusvalenza di circa Euro 88 milioni, rispetto al valore originario, iscritta a Patrimonio Netto, al netto dei relativi effetti fiscali e di quelli derivanti dall'incremento di valore delle Azioni Visa Serie C.

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021					31.12.2020				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	1.426.610	-	-	1.426.610	-	438.642	-	-	438.642	-
Liquidità per carte prepagate	49.474	-	-	49.474	-	49.624	-	-	49.624	-
Depositi vincolati	119.295	-	-	119.295	-	57.878	-	-	57.878	-
Altre attività	403	-	-	403	-	32.553	-	-	32.553	-
Totale	1.595.782	-	-	1.595.782	-	578.696	-	-	578.696	-

Il saldo dei conti correnti include il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate dal Gruppo per conto di Intesa Sanpaolo e la liquidità a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte. Tale liquidità va considerata come separata dalla liquidità operativa, in quanto depositata in un conto corrente vincolato che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Depositi vincolati" include i conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring di Nexi Payments sui saldi delle carte ordinarie (pari a Euro 3 milioni, contro Euro 53 milioni al 31 dicembre 2020) oltre a Euro 22 milioni di depositi costituiti a garanzia dei pagamenti differiti effettuati a merchant nell'ambito dell'attività di acquiring. Con riferimento a tali conti vincolati risulta costituito pegno a favore della società di factoring per Euro 0,5 milioni. La voce include inoltre depositi vincolati connessi all'operatività del Gruppo Nets (pari a Euro 94 milioni).

Il totale della voce include Euro 684 milioni di liquidità sui c/c bancari delle società operative, che è stata inserita nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

5.2 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Carte di credito ordinarie	324.240	-	-	-	324.240	-	335.728	-	2.157	-	335.728	2.157
Crediti verso circuiti	791.986	-	-	-	791.986	-	244.888	-	-	-	244.888	-
Carte di credito revolving	255.101	-	781	-	255.101	781	233.327	-	-	-	233.327	-
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	174.271	-	36.629	-	174.271	36.629	-	-	-	-	-	-
Crediti verso merchant	118.861	-	-	-	118.861	-	71.003	-	-	-	71.003	-
Altre attività	99.617	-	962	-	99.617	962	73.685	-	1.098	-	73.685	1.098
Totale	1.764.076	-	38.372	-	1.764.076	38.372	958.632	-	3.255	-	958.632	3.255

La voce Carte di credito ordinarie (o a saldo) rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni mese dell'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo. Tale importo, tramite le banche partner, è addebitato generalmente sui conti correnti dei titolari il 15 del mese successivo. Il gruppo adotta un modello per il quale i crediti derivanti dalle carte di credito ordinarie sono oggetto di operazioni di factoring, che prevedono la cessione giornaliera dei crediti. Il saldo al 31 dicembre 2021 include Euro 200,2 milioni di crediti ceduti in modalità pro-solvendo e che pertanto non sono stati oggetto di derecognition.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard, cui Nexi Payments SpA è membro diretto, ed includono l'anticipo fatto dalle società operative del Gruppo ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine periodo sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine di ogni periodo, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi, determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

La voce "Crediti da pay now and pay later" si riferisce ai crediti derivanti dalla soluzione "Buy Now Pay Later" erogata per il tramite del Gruppo Nets.

La voce "Crediti verso merchant" fa riferimento ai crediti commerciali verso gli esercenti per commissioni da incassare.

La voce "Carte di credito Revolving" include in prevalenza crediti garantiti dalle banche partner.

Le altre attività includono in prevalenza il credito verso la società di factoring di Nexi Payments SpA pari a Euro 67,3 milioni (Euro 70,2 milioni nel 2020) connesso al saldo da regolare giornalmente con la controparte.

5.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	1.767.398	(3.322)	1.764.076	960.339	(1.706)	958.633
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati						
- Terzo stadio	71.270	(47.001)	24.269	12.824	(9.569)	3.255
Totale	1.838.668	(50.323)	1.788.346	973.163	(11.275)	961.888

6. Partecipazioni

Il saldo della voce è composto dalle seguenti Partecipazioni:

Denominazione	Partecipazione diretta	% partecipazione	Ammontare
A. Società soggette a controllo congiunto			
e-Boks A/S, Denmark (*)	Nets Denmark A/S	50%	40.385
B. Società soggette a influenza notevole			
ATS S.p.A.	Nexi SpA	30%	754
Rs-Record store	Nexi Payments SpA	30%	-
orderbird AG, Germany	Concardis GmbH	44%	16.268
WEAT Electronic Dataservice GmbH, Germany	Concardis GmbH	40%	2.372
Totale			59.779

(*) = informazione riportata in modo aggregato per tutte le società facenti capo a e-Boks Group A/S.

La voce si è modificata in modo rilevante rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle operazioni straordinarie che hanno portato all'acquisizione di tutte le partecipazioni sopra indicate ad eccezione di RS-Record Store.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 è stata completata la liquidazione delle società Bassnet Srl e K Red.

7. Attività materiali**7.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DESTINAZIONE**

	31.12.2021	31.12.2020
Attività materiali ad uso funzionale	547.732	186.906
Attività materiali detenute a scopo investimento	1.800	2.101
Totale	549.532	189.007

Le attività materiali detenute dal gruppo si sono incrementate in modo significativo per effetto delle operazioni straordinarie come meglio dettagliato nelle tabelle di movimentazione sotto riportate.

7.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Attività di proprietà		
a) terreni	42.700	18.228
b) fabbricati	80.235	44.521
c) POS e ATM	117.058	57.033
d) macchinari e impianti elettronici	114.543	36.753
e) mobili e arredi	5.978	1.961
f) altre	1.391	50
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	123.798	18.357
c) POS e ATM	25.105	-
d) macchinari e impianti elettronici	28.443	8.929
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	8.482	1.073
Totale	547.732	186.906

Con riferimento alle "Attività di proprietà" si evidenzia quanto segue:

- il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al Fair Value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento dell'esercizio di allocazione del prezzo (PPA).
- l'incremento nel 2021 delle voci "Terreni" e "Fabbricati" include oltre agli effetti delle *business combination* realizzate nell'esercizio, anche gli effetti derivanti dall'acquisto, avvenuto nel corso dell'anno, dell'immobile sito in Milano, Corso Sempione 57, che in precedenza era oggetto di contratto di affitto. La ripartizione del prezzo pagato tra terreno (Euro 22 milioni) e fabbricato (Euro 18 milioni) e la vita utile di tale nuovo immobile è stata determinata sulla base di un'apposita perizia esterna.
- la voce "POS e ATM" fa riferimento agli asset acquisiti dal Gruppo e oggetto dei contratti con la clientela. L'incremento della voce è connesso principalmente alle operazioni di *business combination* realizzate nell'esercizio come evidenziato nella tabella con la movimentazione della voce.
- la voce "macchinari e impianti elettronici" include principalmente gli hardware utilizzati dalle società operative del Gruppo. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

I "Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing" fanno riferimento alle attività iscritte per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. L'incremento è ascrivibile principalmente alle operazioni di *business combination* realizzate nell'esercizio

Alla data di bilancio non sussistono restrizioni con riferimento all'utilizzo di tali diritti d'uso. La riduzione della voce è connessa alla chiusura del contratto di affitto relativo all'immobile sito in Milano, Corso Sempione 57 oggetto di acquisizione. La cancellazione del relativo diritto d'uso ha comportato un effetto a conto economico di circa Euro 0,154 milioni. Si evidenzia inoltre che non vi sono contratti per i quali il Gruppo Nexi si è avvalso della possibilità di esclusione dal IFRS 16 per durata inferiore ai 12 mesi e/o valore del contratto inferiore ai 5.000 Euro.

7.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

31.12.2021	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	18.228	62.878	57.033	45.682	1.961	1.123	186.906
B. Aumenti	24.472	165.881	129.271	124.492	4.862	10.561	459.540
B.1 Acquisti	22.000	18.217	48.548	11.323	828	-	100.917
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	2.472	141.361	80.723	101.949	4.031	8.051	338.587
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6.303	-	6.171	-	2.312	14.787
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	5.049	3	197	5.249
C. Diminuzioni	-	24.726	44.141	27.190	846	1.810	98.714
C.1 Vendite	-	-	-	358	-	-	358
C.2 Ammortamenti	-	16.319	45.081	25.888	842	1.810	89.941
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	12.658	-	3.781	-	1.786	18.226
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	8.263	-	-	-	-	8.263
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	144	(940)	944	4	-	152
D. Rimanenze finali nette	42.700	204.033	142.163	142.985	5.978	9.873	547.732

7.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	366	-	-	-	413	-	-	-
b) fabbricati	1.434	-	-	-	1.688	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.800	-	2.257	-	2.101	-	2.204	-

La riduzione della voce recepisce gli ammortamenti di periodo oltre che la svalutazione dell'immobile in Colle di Val D'Elsa, venduto ad inizio 2022.

7.5 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	31.12.2021		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali nette	413	1.688	2.101
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
C. Diminuzioni	47	253	300
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	127	127
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	47	126	173
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	366	1.434	1.800

La voce accoglie gli immobili localizzati come segue:

- Colle di Val D'Elsa, Siena di proprietà di Nexi Payments SpA;
- Strada delle Frigge 6, Monteriggioni (SI) di proprietà di Nexi Payments SpA;
- Via Nazionale 3, San Giovanni al Natisone (UD) di proprietà di Help Line SpA.

Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato. Tali immobili sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Alla data di riferimento, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

8. Attività immateriali

8.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2021		31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		14.831.647		2.856.460
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	1.471.702		631.762	
A.3 Altre attività immateriali	927.127		219.147	
Totale	2.398.829	14.831.647	850.909	2.856.460

Di seguito si illustra la composizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021:

- avviamento pari a Euro 2.999 milioni riferito alla CGU Nexipayment che include gli avviamenti derivanti da:

- acquisizione di Nexi payment e Help line acquisite nel 2018, (Euro 931 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation)
- acquisizione di Mercury Payment services, avvenuta nel 2017 (Euro 590,8 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation)
- avviamenti iscritti nel bilancio della società Nexi Payments SpA pari, per la quota di pertinenza del Gruppo, a Euro 1.477 milioni composti principalmente da:
 - Euro 1.357 milioni riferiti ai books acquiring di Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank, Banca Carige e ISP (incluso ramo ex-UBI), al netto degli importi allocati, ad esito del processo di allocazione del prezzo come meglio specificato di seguito;
 - Euro 120 milioni riferiti al ramo payment acquisito da DEPObank nel 2018 a seguito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi.

- avviamento pari a Euro 8.237 milioni riferito alla fusione con il Gruppo Nets, avvenuta il 1 luglio 2021. Tale valore risulta provvisorio in attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation

- avviamento pari a Euro 3.596 milioni riferito alla fusione con il Gruppo SIA, avvenuta il 31 dicembre del 2021. Tale valore risulta provvisorio in attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation.

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici;
- attività immateriali a vita utile definita risultati dai processi di PPA sopra descritti, oltre a quelli acquisiti nell'ambito delle operazioni di *business combination* effettuati nel corso del 2021. In particolare, tali attività, al netto degli ammortamenti cumulati fino alla data di riferimento sono composti da:
 - customer contract e Customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price allocation già conclusi (incluso quello relativo al book acquiring ex-UBI acquisito nel 2021), pari a Euro 641 milioni;
 - contratti con la clientela derivanti dalla fusione con Nets e con SIA, pari a Euro 832 milioni il cui valore sarà oggetto di aggiornamento in base ai risultati del processo di *Purchase Price Allocation* che verrà concluso, come previsto dal IFRS 3, entro 12 mesi dalle date di acquisizione.

8.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2021	Altre attività immateriali: da acquisizione			Altre attività immateriali: altre		Totale
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali nette	2.856.460	631.762	-	219.147	-	3.707.369
B. Aumenti	11.975.187	928.765	-	892.012	-	13.795.964
B.1 Acquisti	-	-	-	180.744	-	180.744
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale	11.975.187	933.981	-	708.549	-	13.617.716
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.5 Conversione bilanci in valuta	-	(5.216)	-	2.720	-	(2.496)
C. Diminuzioni	-	88.825	-	184.032	-	272.857
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	89.762	-	177.823	-	267.585
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	340	-	340
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	1.332	-	1.332
C.6 Conversione bilanci in valuta	-	(937)	-	4.536	-	3.599
D. Rimanenze finali nette	14.831.647	1.471.702	-	927.127	-	17.230.476

8.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Il Gruppo Nexi ha svolto solo l'Impairment Test sulle attività immateriali a vita utile indefinita, in quanto non sono stati riscontrati triggers con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita.

In sede di attività di Impairment Test, con riferimento all'esercizio 2021, sono state identificate le seguenti tre distinte CGU (unità generatrici flussi finanziari) alla data di riferimento:

(Dati in milioni di Euro)

Nome della CGU	Valore di carico (quota Gruppo)	di cui Avviamento
CGU Monetica Nexi Payments SpA	4.166	2.999
CGU Nets	7.068	8.237
CGU SIA	3.515	3.596
Totale	14.749	14.832

Si evidenzia che in attesa del completamento del processo di *Purchase Price Allocation*, le CGU Nets e SIA sono state identificate in via provvisoria con l'intero perimetro dei rispettivi gruppi. Ad esito di tale processo e tenuto conto dell'evoluzione futura del sistema di governance e conseguentemente di reporting nonché del processo di integrazione complessivo del Gruppo, potrà essere valutata una differente configurazione delle CGU ad oggi identificate.

Si segnala che il perimetro della CGU Nexi Payments si è modificato rispetto allo scorso anno per effetto dell'operazione di scissione di Mercury Payment Services SpA e per l'operazione di acquisizione del book acquiring da Intesa Sanpaolo precedentemente detenuto da UBI Banca.

Inoltre, con riferimento alla CGU SIA, tenuto conto che la *business combination* è stata realizzata al 31 dicembre 2021, si è ritenuto sufficiente verificare l'assenza di indicatori di impairment. Pertanto, per l'esercizio 2021 l'Impairment Test è stato svolto, con il supporto di esperti indipendenti, per le sole CGU Monetica Nexi Payments e CGU Nets.

Le analisi valutative si sono sostanziate nell'individuazione del "valore recuperabile" dei valori di carico delle CGU Monetica Nexi Payments e Nets nel bilancio consolidato di Nexi. Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- Fair Value, less costs of disposal;
- Value in Use.

Per quanto riguarda la determinazione del valore d'uso, è stato adottato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione unlevered (*Discounted Cash Flow Method* o "DCF"). La metodologia in parola si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari alla somma del valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Al fine di riflettere le attese di crescita specifiche del settore di riferimento nonché delle CGU oggetto di analisi, il DCF è stato applicato nella variante *H-model*, assumendo due fasi di crescita oltre il periodo di pianificazione esplicito. In particolare, la prima fase assume una decrescita progressiva e lineare del tasso di crescita previsto nell'ultimo periodo di pianificazione esplicita fino ad allinearsi al tasso di crescita di lungo termine (seconda fase).

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$\text{WACC} = K_e * \frac{E}{D + E} + k_d * (1 - t) * \frac{D}{D + E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento che ci si aspetta, in condizioni non influenzate da fenomeni contingenti, dal settore di appartenenza dell'azienda ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (*risk-free rate*), pari al rendimento offerto nel medio-lungo termine da investimenti privi di rischio quali i titoli di stato. In particolare:
 - per la CGU Monetica Nexi Payments, pari al rendimento offerto nel medio-lungo termine da investimenti quali i titoli di stato italiani. Il parametro utilizzato è riferito al 31 dicembre 2021 ed è pari al 1,2%;
 - per la CGU Nets, pari al rendimento offerto nel medio-lungo termine da investimenti quali i titoli di stato tedeschi, opportunamente aggiustato per tenere conto dei parametri medi ponderati di Country Risk Premium e di inflazione attesa di lungo periodo dei singoli paesi in cui opera il Gruppo Nets. Il parametro utilizzato è riferito al 31 dicembre 2021 ed è pari allo 0,05%;
- β = coefficiente "beta" espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato. Le osservazioni considerate si riferiscono ad un campione di società comparabili e sono relative ad un periodo di 5 anni con una frequenza mensile. Il parametro è pari a 1,42 per la CGU Monetica Nexi Payments e 1,44 per la CGU Nets su base levered;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il parametro considerato è pari al 4,55% (fonte: Prof. A. Damodaran).

Il costo del debito finanziario (Kd) è il tasso di interesse al quale si ipotizza l'azienda possa finanziarsi. Questo tasso è solitamente stimato facendo riferimento a tassi di mercato, considerando uno spread per riflettere il potere contrattuale delle società nei confronti dei fornitori di capitale di debito. Il costo del debito deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta "t", al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Il parametro suddetto è pari al 1,65% (al lordo dell'imposizione fiscale) per la CGU Monetica Nexi Payments e 2,90% (al lordo dell'imposizione fiscale) per la CGU Nets.

Costo del Capitale	CGU NP	CGU Nets
Tasso Risk free al 31.12.2021	1,20%	0,05%
Premio per il rischio del mercato azionario	4,55%	4,55%
Beta medio (levered)	1,42	1,44
Ke	7,60%	6,60%
Kd (al netto delle tasse)	1,20%	2,20%
WACC	6,40%	5,80%
Tasso di crescita	2,00%	1,90%

Il WACC stimato è risultato pari, complessivamente, al 6,4% per la CGU Monetica Nexi Payments e al 5,8% per la CGU Nets.

Ai fini della stima del tasso di crescita di lungo termine, si è fatto riferimento per la CGU Monetica Nexi Payments al tasso di inflazione target della BCE per l'Area Euro, pari al 2,0% e per la CGU Nets alla media ponderata dei tassi di inflazione di lungo periodo dei singoli paesi in cui opera il Gruppo Nets, pari a 1,9%.

Alla luce dello scenario macro-economico derivante dall'emergenza sanitaria globale dovuta al Covid-19 e in ottemperanza alle linee guida emanate dall'ESMA nel corso del mese di ottobre 2021, in continuità con quanto già comunicato nell'ottobre 2020, ai fini delle sole attività finalizzate all'Impairment Test della CGU Monetica Nexi Payments, sono stati sviluppati dal management di Nexi scenari multipli al fine di riflettere la volatilità derivante dall'attuale contesto macro-economico:

- Scenario Base: il DCF è stato sviluppato partendo dalle proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali 2022-2023 sottostanti il Budget 2022 ed il Business Plan 2019-2023 del Gruppo Nexi, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A e dalle proiezioni 2024 predisposte dal management di Nexi nell'ambito del processo autorizzativo presso le autorità competenti dell'operazione c.d. "X-Factor", relativa alla fusione con il gruppo SIA, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A.
- Scenario ESMA: rispetto allo Scenario Base, il DCF nello Scenario ESMA è stato sviluppato prevedendo a partire dal 2023 una rettificata sulla base della riduzione media registrata in termini di EBITDA nel 2021 (actual vs Business Plan) e nel 2022 (Budget vs Business Plan) a livello della singola CGU.

Per quanto concerne il Fair Value, si è fatto riferimento al metodo dei Multipli di Borsa e, in particolare, sono stati utilizzati i multipli di mercato EV/EBITDA rinvenienti dallo stesso campione di società comparabili utilizzati ai fini della stima del tasso di attualizzazione.

Le verifiche svolte tramite l'Impairment Test sopra descritto hanno evidenziato l'assenza di Impairment.

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 25 bps in aumento per tassi di attualizzazione ed in diminuzione per il tasso di crescita ai fini del Terminal Value. Inoltre, sono state condotte analisi di variazione del Valore d'Uso conseguente ad una variazione in senso peggiorativo dei flussi finanziari utilizzati ai fini del Terminal Value. Per nessuna delle CGU oggetto di verifica emergerebbero casistiche di impairment nei casi analizzati. Nella tabella che segue, è riportata la sensitivity (in termini percentuali) del Valore d'Uso delle CGU per le quali residuano attività intangibili a vita indefinita, alla variazione del tasso di crescita "g" o del tasso di attualizzazione di +/- 25 bps, nonché alla variazione in diminuzione del 10% dei flussi finanziari utilizzati ai fini del Terminal Value.

	Tasso di crescita (g) -25 bps	Tasso di attualizzazione (WACC) +25 bps	Flusso del Terminal Value -10%
CGU Nexi Payments	(5,00%)	(5,40%)	(9,00%)
CGU Nets	(6,70%)	(7,60%)	(11,30%)

9. Attività e passività fiscali

9.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 31 dicembre 2021, il Bilancio presenta Euro 25,1 milioni (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2020) relativi alle attività fiscali correnti facenti capo a Nexi Spa per Euro 17,1 milioni e alle società operative per Euro 8,0 milioni.

Si evidenzia, che il consolidato fiscale nazionale in essere coinvolge oltre alla controllante Nexi SpA, le società controllate Mercury Payment Services SpA, Nexi Payments SpA e Help Line SpA. Dal 2022 sarà inclusa nel consolidato fiscale anche la società Service Hub, costituita nel corso del 2021.

9.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	3.482	548
- di cui: in contropartita del conto economico	204.394	49.996
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	-	-
Totale	207.876	50.544

Le attività fiscali anticipate risultano così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto sono relative principalmente alle imposte anticipate sul TFR. L'incremento si riferisce principalmente all'acquisizione del Gruppo SIA (Euro 3 milioni) e del Gruppo Nets (Euro 6 milioni); le imposte anticipate relative al Gruppo SIA si riferiscono principalmente al TFR.
- le imposte rilevate con contropartita a Conto Economico fanno riferimento principalmente a rettifiche di valore su crediti, al tax asset derivante dalla scissione in Nexi di alcune partecipazioni da DEPObank SpA. La voce si incrementa nel 2021 di Euro 40 milioni per effetto delle imposte anticipate contabilizzate in seguito al riallineamento del valore fiscale degli avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments, di Euro 79 milioni per la fusione con SIA, le cui imposte anticipate si riferiscono principalmente al riallineamento del valore fiscale degli avviamenti iscritti nel bilancio della ex SIA SpA, e di Euro 38 milioni relative al Gruppo Nets, le cui imposte anticipate si riferiscono principalmente a differenze temporanee relative ad accontamenti a fondi rischi e altri oneri deducibili per cassa oltre alle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta perdite fiscali non utilizzate pari a Euro 153,8 milioni, riportabili a nuovo senza limiti di tempo. Con riferimento a tali perdite fiscali, secondo le stime disponibili, sono state contabilizzate imposte anticipate di Euro 24,9 milioni. La valutazione circa la recuperabilità delle attività fiscali relative alle perdite fiscali si basa sul reddito imponibile positivo atteso entro i prossimi 3-5 anni.

Le attività fiscali non rilevate, per le quali non vi sono evidenze di utilizzo nel breve termine, non sono state contabilizzate e ammontano a 9,9 milioni di Euro, corrispondenti a perdite fiscali pari a 42,9 milioni di Euro.

9.2.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	548	553
2. Aumenti	2.933	6
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	6
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	2.933	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	-	11
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	11
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	3.481	548

9.2.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	49.996	63.742
2. Aumenti	183.726	9.428
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	54.388	7.421
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	129.338	-
2.3 Altri aumenti	-	2.007
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	29.328	23.174
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29.208	23.174
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	120	-
4. Importo finale	204.394	49.996

9.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del patrimonio netto	3.166	7.026
- di cui: in contropartita del conto economico	346.930	133.211
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	80.459	83.911
Totale	430.555	224.148

Le passività fiscali differite sono così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al Fair Value delle Azioni Visa in portafoglio; la riduzione è connessa alla vendita delle Azioni Preferred Classe A in portafoglio;
- le imposte rilevate con contropartita il Conto Economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti e alle imposte differite rilevate in sede di *Purchase Price Allocation* del Ramo merchant book acquisito da Intesa Sanpaolo (incluso il ramo ex-UBI). Il contributo dell'ex-Gruppo SIA e dell'ex Gruppo Nets, pari rispettivamente a Euro 36 milioni e Euro 187 milioni, si riferiscono principalmente alle imposte differite connesse ai customer contract contabilizzati;
- le imposte differite in contropartita del Conto Economico dovuto all'elisione delle partecipazioni si riferiscono all'elisione della partecipazione in Mercury Payment Services SpA e all'allocazione di una parte del prezzo di acquisizione ad attività immateriali a vita utile definita.

9.3.1 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	7.026	4.725
2. Aumenti	737	2.301
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	737	2.301
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	4.597	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.597	-
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	3.166	7.026

9.3.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	217.122	125.350
2. Aumenti	275.112	101.638
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	20.595	8.407
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	251.670	-
2.3 Altri aumenti	-	93.231
2.4 Conversione bilanci in valuta	2.847	-
3. Diminuzioni	64.845	9.866
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	39.967	9.866
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	24.878	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	427.389	217.122

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	1.458	1.474
A.2 Attività materiali	16	27
A.3 Attività immateriali	229	102
A.4 Altre attività	88	94
Totale (A)	1.790	1.697
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Altre passività	312	509
B.2 Debiti	329	-
Totale (B)	641	509

Trattasi delle attività e passività riferite a Orbital Cultura Srl (già BassmArt Srl), con riferimento alla quale risulta confermata la decisione di procedere alla vendita.

Non sono presenti circostanze tali da determinare la necessità di rilevare perdite di valore sulle attività in via di dismissione in quanto è il valore atteso dalla cessione.

11. Altre attività

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso erario	68.331	57.489
Altre attività per commissioni da incassare	653.879	221.867
Costi rinviati	174.712	84.085
Magazzino	23.164	8.751
Altre attività	355.064	109.478
Totale	1.275.150	481.670

La voce "Altre attività per commissioni da incassare" fa riferimento a crediti commerciali al netto del relativo fondo svalutazione. L'incremento è connesso principalmente ai crediti derivante dalla fusione Nets (circa Euro 177 milioni) e dalla fusione SIA (circa Euro 217 milioni).

Il magazzino fa riferimento in prevalenza agli ATM, POS e pezzi di ricambio (di cui circa 14 milioni relativi al perimetro Nets e Euro 3 milioni al perimetro ex-SIA), al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "costi rinviati" fa riferimento ai risconti attivi dei costi connessi ai contratti con la clientela e assimilabili per Euro 91 milioni (di cui circa Euro 18 milioni derivanti dalla fusione con Nets) oltre ai risconti attivi per costi pagati ma non ancora maturati pari a Euro 83 milioni (di cui circa Euro 66 milioni rinvenienti dalle fusioni con Nets e SIA).

La voce "Altre attività" include i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica.

PASSIVO

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.358.371	-	3.358.371	-	2.039.253	-	2.039.253	-
2. Altri debiti	281.815	-	281.815	-	177.306	-	177.306	-
3. Debiti per leasing	9.123	-	9.123	-	9.860	-	9.860	-
Totale	3.649.309	-	3.649.309	-	2.226.418	-	2.226.418	-

La voce "Finanziamenti" fa riferimento a:

- la linea IPO per Euro 993 milioni, che è un finanziamento sindacato concesso da parte di un pool di primarie banche, di durata originaria pari a cinque anni, allungata a sette anni nel 2021. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 9,3 milioni di cui circa 2 milioni connessi all'allungamento della scadenza negoziata nel I semestre 2021 come meglio dettagliato nella nota 39;
- il Term Loan per Euro 463 milioni, che è un finanziamento bancario a termine a tasso variabile, erogato in data 30 giugno 2020 da un pool di primarie banche, avente scadenza giugno 2025. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 3,6 milioni.
- il Contratto di Finanziamento BBPM, che è un finanziamento bancario contratto nel 2021, che dovrà essere rimborsata in due rate, per un importo pari al 30% dell'ammontare a dicembre 2024 e per il restante 70% a dicembre 2025. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 1,6 milioni;
- Funding del Gruppo Nets connesso all'offerta di finanziamenti nella forma "Buy Now Pay Later" per Euro 135 milioni;
- Funding del ex-Gruppo SIA, pari a Euro 873 milioni, interamente rimborsati in data 3 gennaio 2022.

Inoltre, la voce include le linee di finanziamento accese per regolare l'attività di settlement svolta dal Gruppo.

La voce "Altri Debiti" si riferisce principalmente a debiti per compensi e altre retrocessioni alle banche partner.

Il totale della voce ricomprende Euro 2.663 milioni di finanziamenti bancari e Euro 18 milioni di altri debiti (costituiti principalmente da debiti leasing e Euro 9 milioni di debito per prezzo differito) inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

12.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	434.699	-	434.699	-	300.838	-	300.838	-
2. Altri debiti	1.202.184	-	1.202.184	-	49.684	-	49.684	-
3. Debiti per leasing	176.651	-	176.651	-	20.231	-	20.231	-
Totale	1.813.534	-	1.813.534	-	370.753	-	370.753	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce per Euro 261 milioni ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo e per Euro 173 milioni ai debiti di settlement connessi alla soluzione "Buy Now Pay Later".

La voce "Altri debiti" si è incrementata principalmente per effetto della fusione con il Gruppo Nets (il cui saldo è di circa Euro 1,1 milioni), e risultano connesse alle modalità di regolamento dell'attività di acquiring svolta dalle relative società operative. La voce include inoltre i saldi riferiti alle carte prepagate.

La voce "Debiti per leasing" include la passività derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing operativo, pari al valore attuale dei flussi di pagamento previsti dai contratti in essere ed è interamente incluso nella Posizione Finanziaria Netta.

12.3 TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	4.449.279	-	4.635.783	-	1.265.733	-	1.457.227	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.449.279	-	4.635.783	-	1.265.733	-	1.457.227	-

Nota: per il Prestito Obbligazionario convertibile, il Fair Value sopra riportato è il valore riferito alla passività nel suo complesso.

Come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori, nel corso del 2021, si è proceduto all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di importo nominale pari ad Euro 1.000 milioni, aventi cedola nulla e scadenza aprile 2028. Come previsto dallo IAS 32, la società ha provveduto a contabilizzare separatamente la componente Debito e la componente Derivato come meglio spiegato nella nota 39. Il valore della componente di debito al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 869 milioni ed include costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 10,7 milioni attribuiti alla componente "Debito".

Come riportato nella sezione 39, nel corso del 2021 sono stati emessi due Bond a tasso fisso per un controvalore complessivo al 31 dicembre 2021 di Euro 2.086 milioni, inclusivo di costi diretti di transazione per Euro 20,6 milioni.

Inoltre, la voce include Euro 822 milioni relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2019 e Euro 453 milioni al prestito obbligazionario convertibile emesso nel 2020 i cui valori includono, alla data di reporting costi diretti di transazione non ancora ammortizzati rispettivamente per Euro 5,2 milioni e Euro 4,8 milioni.

Infine, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, la voce include i Bond emessi dal Gruppo Nets per Euro 218 milioni.

Il totale della voce è incluso nella Posizione Finanziaria Netta.

13 Passività Finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico**13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE**

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate al Fair Value	1.572	-	1.572	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	166.957	-	166.957	-	22.912	-	22.912	-
Totale	168.529	-	168.529	-	22.912	-	22.912	-

La voce "Passività finanziarie designate al Fair Value" fa riferimento alla passività connessa alle azioni Visa come meglio descritto nella sezione 4.2.

La voce "Altre Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" fa riferimento alle contingent consideration previste contrattualmente con riferimento alle operazioni di business combination. L'incremento è connesso sia alla fusione con Nets (Euro 18 milioni) che alla rivalutazione operata nel 2021 con riferimento in particolare alla contingent consideration connessa all'acquisizione del book acquiring da ISP in conseguenza dell'andamento positivo delle performance del book stesso.

Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta.

14. Altre passività

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso erario	55.307	8.906
Debiti verso i dipendenti	169.674	29.547
Altre passività per commissioni e spese	651.287	243.972
Transazioni da regolare	242.693	141.882
Altre passività	98.002	46.950
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	66.181	55.268
Partite in transito su carte prepagate	1.142	1.108
Cash advance da pagare	-	29.878
Totale	1.284.285	557.511

La voce "Altre passività per commissioni e spese" include i debiti verso i fornitori e altre controparti per servizi commerciali ricevuti. L'incremento è connesso principalmente alle fusioni Nets e SIA (rispettivamente circa Euro 220 milioni e Euro 102 milioni).

La voce "Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti" include principalmente le passività connesse ai programmi Loyalty in essere pari a Euro 37,2 milioni, oltre alle passività derivanti da contratti con clienti pari a Euro 29 milioni connesse principalmente a ricavi fatturati in anticipo e a ricavi una tantum per progetti relativi all'avvio di nuovi clienti o di nuovi prodotti. La voce si è incrementata principalmente per effetto delle fusioni Nets e SIA (rispettivamente circa Euro 11,7 milioni e Euro 2,9 milioni).

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo.

La voce "Cash advance da pagare" fa riferimento ad operazioni di "anticipo contante" in attesa di regolamento con Circuiti Internazionali.

15. Trattamento di fine rapporto del personale

La voce include i piani a benefici definiti in essere presso le società operative del Gruppo sulla base della normativa locale o di accordi integrativi. Alla data del 31 dicembre 2021 il debito, determinato secondo il metodo attuariale previsto dallo IAS 19, è pari a Euro 39,8 milioni (Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2020). L'incremento è connesso, come sotto evidenziato nella tabella di movimentazione, alle operazioni di fusione con Nets e SIA.

15.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	14.808	14.528
B. Aumenti	29.728	468
B.1 Accantonamento dell'esercizio	416	-
B.2 Altre variazioni	29.312	468
- Business combinations	28.181	81
- Altre variazioni in aumento	1.131	387
C. Diminuzioni	4.689	188
C.1 Liquidazioni effettuate	581	145
C.2 Altre variazioni	4.108	43
- Business combinations	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	4.108	43
D. Rimanenze finali	39.847	14.808

15.2 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEL TFR: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni		Sensitivity	
	31.12.2021	31.12.2020	(0,50%)	0,50%
- Tasso di attualizzazione	da 0,98% a 1,07%	0,34%	4,67%	-6,43%
- Tasso di inflazione	da 1,75% a 2,08%	0,80%	n.d.	n.d.
- Tasso di turnover	da 0,00% a 4,39%	da 1,1% a 2,83%	0,41%	-0,39%

16. Fondi per rischi ed oneri**16.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	159.596	26.433
2.1 Controversie legali e fiscali	61.638	2.250
2.2 Oneri per il personale	3.257	2.008
2.3 Altri	94.701	22.175
Totale	159.596	26.433

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 61,6 milioni (Euro 2,25 milioni al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte delle cause legali, ivi incluse le spese legali stimate, per le quali il rischio è ritenuto probabile. L'incremento è ascrivibile alle fusioni con Nets e SIA (Euro 60 milioni totali).

Gli "Altri fondi", pari a Euro 94,7 milioni (Euro 22,2 milioni al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente a:

- Fondo a copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Basilichi pari a Euro 7,2 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 10,5 milioni) per effetto dell'utilizzo nel periodo;
- Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Basilichi, pari a Euro 2,5 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2020), il cui incremento è connesso a stanziamento effettuato nell'esercizio al netto dell'utilizzo del periodo;
- Fondo a copertura di rischi principalmente connessi a movimentazioni in sospeso e altri conteziosi riferiti all'operatività ordinaria pari a circa Euro 14,8 milioni (Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2020); la voce si è incrementata principalmente per effetto della fusione con SIA (circa Euro 6 milioni)
- Fondo a copertura delle transazioni fraudolente, principalmente in ambito issuing, pari a Euro 1,3 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2020);
- Fondo a copertura dei rischi di charge back e altri rischi connessi all'attività di acquiring pari a circa Euro 26,8 milioni, riferibile per Euro 21,9 milioni alla fusione con Nets (di cui Euro 15 milioni contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali acquisiti in sede di fusione);
- Fondi a copertura di rischi solo possibili contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali riferiti alla fusione con Nets (Euro 10 milioni);
- Fondi connessi a contratti onerosi e penali contrattuali pari a Euro 32 milioni derivanti dalle fusioni con Nets e SIA.

Con riferimento al contenzioso già in essere con Cedacri rispetto al quale la controparte ha richiesto un aggiustamento prezzo pari a Euro 74,1 milioni, si segnala che, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai legali che assistono la società, il Gruppo ritiene il rischio possibile.

16.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	-	26.433	26.433
B. Aumenti	-	-	47.384	47.384
C. Business combination			108.859	108.859
D. Diminuzioni	-	-	(23.080)	(23.080)
E. Rimanenze finali	-	-	159.596	159.596

17. Patrimonio netto

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale	118.452	57.071
Azioni proprie	(4.493)	-
Sovrapprezzi di emissione	11.587.260	1.082.204
Riserve	523.080	236.846
Riserve da valutazione	41.448	44.018
Utile (Perdita) d'esercizio	50.233	127.926
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.411	9.685
Totale Patrimonio Netto	12.325.391	1.557.750

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi", che ha un saldo di Euro 9,4 milioni, fa riferimento, prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments SpA (Euro 8,1 milioni) e Help Line SpA (Euro 1 milione).

L'incremento delle voci "Capitale" e "Sovrapprezzo di emissione" è connesso alle operazioni di fusione Nets e SIA, come meglio dettagliato nella sezione 38 relativa alle *business combination*. In particolare il capitale sociale al 31 dicembre 2021, è composto da n. 1.310.191.586 azioni ordinarie, tutte interamente liberate.

Le azioni proprie in portafoglio, acquistate nel corso del 2021, sono pari a n.282.475.

La voce "Riserve" si è incrementata principalmente per la contabilizzazione degli effetti dei piani a benefici definiti (circa Euro 46 milioni), dell'opzione implicita nel Prestito Obbligazionario emesso nel 2021 (Euro 98 milioni), oltre che per gli utili a nuovo (Euro 128 milioni).

18. Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

Si evidenzia che i dati di conto economico non sono comparabili rispetto all'esercizio 2020 per effetto delle operazioni straordinarie realizzate nel 2021.

19. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2021	2020
Commissioni di Issuing & Acquiring:	2.285.758	1.254.653
- Commissioni da controparti	1.543.787	1.043.616
- Commissioni da titolari	741.971	211.037
- Altre commissioni	-	-
Ricavi da servizi	766.900	389.372
Totale	3.052.658	1.644.025

La voce "Commissioni di Issuing & Acquiring" è composta principalmente da:

- commissioni da controparti, che includono le interchange fee riconosciute dai circuiti, le commissioni di acquiring corrisposte dagli esercenti, le commissioni per il processing issuing/acquiring e di servicing corrisposte dalle banche partner;
- commissioni da titolari, che includono le commissioni addebitate ai titolari delle carte in licenza, rappresentate principalmente dai canoni.

La voce "Ricavi da servizi" è costituita principalmente da canoni di noleggio e manutenzione POS e ATM, dai ricavi derivanti dai servizi di Digital e Corporate Banking, dai ricavi derivanti alle attività legate ai Servizi di Pagamento e dai ricavi connessi ai servizi di Help Desk.

I ricavi rilevati, secondo quanto previsto dal IFRS 15 "At a point of Time" fanno riferimento principalmente a ricavi commisurati ai volumi di transato, che al 31 dicembre ammontano a circa Euro 2.339 milioni.

Come richiesto dal IFRS 15.116, si segnala che le commissioni attive e i compensi per servizi prestati comprendono ricavi rilevati nel corso del periodo inclusi nel saldo di apertura delle passività derivanti da contratti con i clienti per Euro 15 milioni.

20. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2021	2020
Commissioni bancarie:	1.091.819	632.779
- commissioni a corrispondenti	782.305	423.191
- commissioni a banche	309.514	209.588
Altre commissioni	188.361	5.017
Totale	1.280.180	637.796

La voce è composta principalmente da:

- commissioni a corrispondenti, costituite principalmente dalle interchange fee e dagli altri oneri addebitati dai circuiti;
- commissioni a banche, costituite principalmente dai compensi corrisposti alle banche partner e dalle commissioni retrocesse nell'ambito dei master and distribution agreement in essere con riferimento ai book acquiring oggetto di acquisizione negli ultimi anni.

21. Interessi attivi e proventi assimilati

	2021	2020
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.277	15.305
- crediti verso banche	6.492	-
- crediti verso enti finanziari e clientela	13.785	15.305
Altre attività e altri proventi finanziari	123	70
Totale	20.399	15.375

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito revolving.

22. Interessi passivi e oneri assimilati

	2021	2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	187.669	86.961
- contratti di leasing	3.234	919
- debiti verso banche e clientela	102.576	58.538
- titoli emessi	81.859	27.504
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie misurate al Fair Value	574	-
- altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Altre passività/accantonamenti e altri oneri finanziari	11.622	969
Totale	199.864	87.930

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments SpA;
- titoli emessi che, come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella nota 39 sono aumentati nel corso del 2021 per effetto delle nuove operazioni di funding e per effetto della fusione con Nets;
- finanziamenti in essere che, come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 12.1 sono aumentati nel corso del 2021 per effetto delle nuove operazioni di funding.

23. Utile/Perdita dell'attività di negoziazione/copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

	2021	2020
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	-	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	(67.969)	(119)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Totale	(67.969)	(119)

La voce include principalmente l'effetto della valutazione al Fair Value dell'opzione scorporata dal Prestito Obbligazionario convertibile che, come meglio spiegato nella nota 39, è stato valutato al Fair Value dalla data di emissione al 15 ottobre 2021, data in cui l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato l'aumento di capitale connesso alla potenziale conversione del Prestito Obbligazionario.

24. Dividendi e Utile/Perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2021	2020
Dividendi	1.383	204
Utile/(Perdite) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(8.380)	(6.778)
Risultato netto	(6.997)	(6.574)

Il saldo della voce fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Nexi Payments SpA, nell'ambito del contratto di factoring, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'emissione di carte di credito. Include inoltre i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Gruppo, diverse dalle società controllate e collegate, classificate nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

25. Spese amministrative

25.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2021	2020
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	261.602	109.239
b) oneri sociali	47.103	28.952
c) indennità di fine rapporto	1.768	1.414
d) spese previdenziali	9.679	28
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.468	538
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare:	-	-
- a contribuzione definita	9.115	7.864
- a benefici definiti	4.081	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	47.506	26.362
i) altri benefici a favore dei dipendenti	12.290	5.218
2) Altro personale in attività	13.378	957
Totale	407.991	180.572

I costi del personale includono anche i costi connessi al piano di stock grant, garantito da Mercury UK ai dipendenti del Gruppo Nexi, e i costi connessi al piano Long Term Incentive, come meglio descritto nella nota 37.

25.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2021	2020
1. Prestazioni di terzi	221.011	154.353
2. Affitti ed oneri condominiali	8.426	2.443
3. Assicurazioni	(1.368)	2.438
4. Noleggi	12.433	8.635
5. Manutenzioni	46.181	43.557
6. Spese spedizione	27.642	16.667
7. Spese telefoniche e telegrafiche	15.144	12.654
8. Tessere ed accessori	4.151	5.266
9. Stampati e cancelleria	6.655	5.005
10. Imposte indirette	13.188	6.964
11. Spese legali, notarili e consulenziali	161.254	46.704
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	121	78
13. Pubblicità	7.265	2.888
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	31.506	17.320
15. Altre spese commerciali	1.704	463
16. Altre spese generali	110.085	24.580
Totale	665.399	350.015

Come richiesto dal IFRS 15.128, si segnala che i costi per l'esecuzione dei contratti con la clientela rilevati nel corso del periodo e inclusi nel saldo di apertura delle attività derivanti da contratti con i clienti, ammontano complessivamente a circa Euro 24 milioni.

26. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2021	2020
Altri proventi di gestione	26.463	2.925
Altri oneri di gestione	(23.365)	(7.313)
Totale	3.098	(4.388)

La voce include gli effetti della rinuncia al credito da parte di BFF Bank SpA (ex Depobank) connesso alle imposte anticipate riferite al tax asset derivante dalla scissione parziale in Nexi di Depobank avvenuta nel 2018.

27. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

La voce fa riferimento alle rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela connessi principalmente all'attività di issuing diretto e acquiring svolte dalle società operative del Gruppo.

	Perdite da impairment		Riprese di valore		2021	2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Totale
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.031)	(4.497)	511	22	(4.995)	(6.880)
Totale	(1.031)	(4.497)	511	22	(4.995)	(6.880)

28. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce pari a Euro 26,9 milioni recepisce gli effetti della movimentazione del fondo rischi ed oneri.

	2021	2020
Accantonamenti netti per rischi e oneri	26.851	(33)
Accantonamenti netti per frodi	-	(124)
Totale	26.851	(157)

29. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2021	2020
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	90.241	59.244
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	267.978	116.071
Totale	358.219	175.315

29.1. RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	267.638	340		267.978
- Da acquisizione	10.438	-		10.438
- Altre	257.200	340		257.540
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-		-
Totale	267.638	340	-	267.978

29.2. RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	70.126	-	-	70.126
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	287	173	-	460
A.2 Acquisite in leasing				
- Attività materiali ad uso funzionale	19.656	-	-	19.656
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	90.068	173	-	90.241

30. Utile/Perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	2021	2020
Proventi		
Utili da partecipazioni	1.585	-
Utili da cessione investimenti	240	7
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	-
Oneri da cessione investimenti	(384)	(219)
Risultato netto	1.441	(212)

31. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito si attestano a Euro 7,4 milioni, contro Euro 79,7 milioni dell'esercizio precedente.

	2021	2020
Imposte correnti	(90.367)	(62.193)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(723)	152
Variazione delle imposte anticipate	30.696	(17.407)
Variazione delle imposte differite	53.022	(261)
Imposte di competenza dell'esercizio	(7.372)	(79.709)

31.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

IRES	31.12.2021
Aliquota teorica	24,0%
Differenza nel tax rate delle subsidiaries rispetto a quello della controllante	15,0%
Costi non deducibili	81,1%
Ricavi esenti (*)	-122,1%
Perdite fiscali	-7,7%
Adeguamento della conversione del bilancio in valuta	2,1%
Altre imposte (**)	19,6%
Aliquota effettiva	12,0%

(*) Include anche gli effetti dell'agevolazione Ace per le società italiane.

(**) Include anche gli effetti dell'Irap per le società italiane.

32. Utile/Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

La voce si riferisce alle componenti reddituali positive e negative delle attività in via di dismissione (vedi nota 10).

33. Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments SpA per Euro 1,2 milioni e Help Line SpA per Euro 0,1 milioni.

34. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Nexi presidia i rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari. Nella presente nota integrativa vengono analizzate alcune fattispecie più rilevanti dei rischi operativi e finanziari. Per gli altri rischi si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato del Gruppo Nexi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalle Società del Gruppo Nexi, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Nexi si articola per le proprie società su tre linee di difesa. In particolare, sono previsti:

- Primo livello di controllo - controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative e di business sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- Secondo livello di controllo - controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di identificazione e valutazione dei rischi aziendali, alla definizione delle loro politiche di governo, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di assicurare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché la conformità dell'operatività aziendale alle norme e alle regolamentazioni, in particolare per le Società Vigilata, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (cd. Funzioni di controllo di secondo livello).
- Terzo livello di controllo costituito dai controlli della funzione di Internal Audit. In tale ambito rientrano i controlli atti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, inclusi quelli sul sistema informativo (ICT Audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività è condotta da una funzione diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Nelle Società del Gruppo Nexi, la Funzione Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non prende direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative interessate a eventuali problematiche emerse.

Le società controllate da Nexi SpA curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo, in conformità con la normativa applicabile a ciascuna Società Controllata e Vigilata.

Rischi del Gruppo Nexi

Rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione “Evoluzione dell’indebitamento del Gruppo”.

La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, quindi, alla capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

I profili di rischio correlati alle garanzie prestate sono associati ad eventuali default dei contratti di finanziamento sottostanti e, conseguentemente, alla possibilità che i finanziatori procedano, avvalendosi dei rimedi contrattualmente previsti, alla escussione delle eventuali garanzie a tutela del loro diritto di credito con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Il rischio è contenuto grazie alla presenza di clausole all’interno dei contratti che rientrano in condizioni “standard” presenti per operazioni similari.

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi variazioni significative dei tassi di interesse e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l’andamento macroeconomico e le condizioni economiche e politiche in Italia.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell’impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Nexi presentava un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 7.474 milioni. Alla medesima data, il 26% circa delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali (esclusi l’indebitamento finanziario derivante dalla fusione SIA e le altre passività finanziarie) risulta esposto a fonti di provvista a tasso d’interesse variabile e, nello specifico, all’indice Euribor.

Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, a cui il Gruppo è esposto. Alla luce di tale monitoraggio – tenute anche in considerazione la scadenza dei relativi debiti e la presenza, nel Finanziamento IPO, nel Term Loan, del Finanziamento BBPM di un floor a zero del tasso Euribor applicato – il Gruppo Nexi non ha ritenuto al momento di effettuare coperture del rischio tasso di interesse.

Non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l’operatività del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire il rischio di liquidità e di tasso di interesse, le quali includono il monitoraggio periodico della curva dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, della performance dei propri titoli quotati, del rischio Paese e di altri indicatori macroeconomici.

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	1.546.116		1.546.116
Crediti finanziari	3.394.954	3.276	3.398.230
Attività finanziarie valutate al Fair Value		74.508	74.508
Crediti commerciali netti	654.062		654.062
Magazzino	23.164		23.164
Altre attività	623.004	18.047.663	18.670.667
Attività in via di dismissione	1.790		1.790
Totale	6.243.090	18.125.447	24.368.537

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso:				
- Banche	3.649.309			3.649.309
- Società finanziarie e clientela	1.813.534			1.813.534
- Titoli emessi		1.040.474	3.408.805	4.449.279
Altri debiti finanziari	17.972	150.557		168.529
Debiti commerciali	651.206			651.206
Altre passività	681.291	159.596	470.402	1.311.289
Totale	6.813.312	1.350.627	3.879.207	12.043.146

Impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19 sul rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Alla data della presente Nota Integrativa non si identificano elementi di significativa criticità in riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, in quanto il livello di liquidità disponibile è adeguato a soddisfare le esigenze finanziarie e i piani di investimento a medio termine del Gruppo. In tale valutazione, sono state tenute in debita considerazione tanto le dirette conseguenze della crisi economica, causata dalla pandemia di Covid-19, quanto le operazioni di rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo facente capo a Nets e SIA, a seguito delle fusioni con tali società.

In merito al rischio di tasso d'interesse, non si ravvisano criticità, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato da tassi di interesse a breve/medio termine prevalentemente negativi.

Rischio operativo

I rischi operativi sono relativi allo svolgimento dei processi di business in modo non efficiente e/o efficace, inclusi i rischi ICT e di sicurezza, legali e contrattuali, che potrebbero avere conseguenze negative sull'operatività e/o sulla performance della Società.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing. La disponibilità di tali piattaforme e di altri sistemi e prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cyber-security risk) e realizzati specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi.

Si segnala che in conseguenza di un errore operativo avvenuto nel corso delle attività di gestione e manutenzione di un software dedicato alla gestione di carte prepagate, il Gruppo Nexi ha subito un danno pari a circa Euro 4,3 milioni, al netto del rimborso assicurativo.

Tra le altre fattispecie di rischio rilevanti, segnaliamo inoltre che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e potrebbe, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo.

Esempi di frode possono includere il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe.

Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Per i rischi operativi, l'obiettivo di risk management è la mitigazione in termini di impatto e/o probabilità, in un'ottica costi/benefici in linea con la propensione al rischio definita. Nexi si è dotata di policy, processi e strumenti al fine di identificare, gestire e monitorare tali rischi, in linea con i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore.

Impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19 sul rischio operativo

Le perduranti misure di contenimento e gestione dell'emergenza pandemica a livello nazionale, seppure in graduale allentamento in virtù del progressivo calo del livello di rischio sanitario, hanno imposto la prosecuzione degli interventi previsti dal piano di Business Continuity per affrontare il rischio di interruzione dell'operatività, mantenendo la possibilità per la quasi totalità del personale di continuare a lavorare da remoto in sicurezza, mettendo in atto iniziative di prevenzione e tutela della salute dei dipendenti e di efficace comunicazione, e pianificando le modalità di gestione del periodo di transizione verso una nuova situazione di normalità.

La consapevolezza dell'esposizione al rischio di Business Interruption ha inoltre impresso un'accelerazione alle iniziative già avviate nell'ambito del vendor risk management, in particolare lo sviluppo di una metodologia di identificazione e valutazione di potenziali aree di criticità della catena di fornitura ed il rafforzamento del presidio delle funzioni esternalizzate, soprattutto delle funzioni essenziali o importanti.

Il cyber risk rappresenta un rischio fondamentale ed una minaccia crescente a livello globale; l'esteso ricorso al lavoro da remoto e il forte impulso alla digitalizzazione di attività e servizi, provocati dalla pandemia, hanno ulteriormente incrementato in ogni ambito i rischi di sicurezza informatica a cui sono esposti aziende ed utenti.

In tale contesto, per il Gruppo Nexi le potenziali criticità sono costituite in primo luogo da possibili attacchi diretti alle infrastrutture e ai sistemi informativi aziendali, o ai propri provider tecnologici, ed in secondo luogo dalle vulnerabilità collegate allo smart working (ad es. l'utilizzo di connessioni da remoto non adeguatamente protette).

Pertanto, il Gruppo, oltre a proseguire nella realizzazione delle iniziative di sicurezza informatica previste dal piano strategico, verificandone periodicamente l'efficacia, ha adottato specifiche contromisure di governance e di sicurezza IT, organizzando inoltre sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale sui rischi emergenti e sulle norme di comportamento da seguire.

Rischio di credito

Per il Gruppo Nexi il rischio di credito ha origine nell'attività di acquiring, nell'attività di issuing e nell'attività di Buy Now Pay Later ("BNPL").

Il rischio di credito nell'attività di acquiring deriva dalle seguenti fattispecie:

- Rischio di chargeback: in caso di pagamento anticipato rispetto alla consegna del prodotto/servizio acquistato, i clienti possono riceverne il rimborso, tramite chargeback, qualora non venisse consegnato / erogato. L'acquirer è esposto ad un rischio di credito nei confronti dell'esercente, in caso di insolvenza da parte di quest'ultimo.

- Rischio di reso: nel caso in cui il cliente decida di esercitare il diritto di recesso e ottenere il rimborso per acquisti di prodotti / servizi. In seguito al rimborso, l'acquirer è esposto a un rischio di credito nei confronti dell'esercente, qualora risultasse insolvente.

In aggiunta, sempre nell'ambito delle attività di acquiring –nel caso in cui non si adotti la liquidazione netta nei confronti dell'esercente –il Gruppo è esposto al rischio di credito per l'importo delle commissioni dei Circuiti Internazionali delle carte di pagamento e per le proprie commissioni dovute dagli esercenti.

Nell'attività di issuing, sia Retail che Corporate, Nexi è esposta al rischio di credito qualora il titolare di una carta di credito non sia in grado di pagare il proprio debito.

Nell'attività di "Buy Now Pay Later", invece, il rischio di credito si manifesta in due diverse circostanze: i) rischio sui "resi" relativo all'attività di acquiring, come sopra descritto e ii) rischio di credito nel caso in cui ai titolari di carta venga data la possibilità di acquistare un prodotto o servizio e di pagarlo in un secondo momento / a rate.

Mitigazione e monitoraggio del rischio di credito

Il Gruppo si impegna a valutare e porre in essere tutte le leve di mitigazione ritenute necessarie e/o più efficaci a seconda delle specifiche circostanze, in base alle analisi di rischio-rendimento.

Tra le principali leve di mitigazioni che il Gruppo può adottare vi sono le seguenti:

- Richiesta di garanzie bancarie, assicurative o cash collateral al cliente

- Inserimento nelle condizioni contrattuali di clausole per la richiesta di garanzie bancarie o assicurative, al superamento di determinate soglie di rischio da parte del cliente

In aggiunta, con specifico riferimento all'attività di acquiring, segnaliamo le seguenti:

- Utilizzo della liquidazione netta per l'accredito all'esercente delle somme spettanti, al netto delle commissioni, chargeback, eventuali rimborsi

- Differimento dei pagamenti dovuti, in base al modello di business e caratteristiche degli esercenti

In casi selezionati, a seguito di un'analisi basata sul rischio, il Gruppo può anche decidere di ridurre o terminare il rapporto con il cliente.

Nell'ambito di ogni Legal Entity, le funzioni di primo livello sono responsabili del monitoraggio nel continuo del rischio di credito attivando, in caso di segnali di anomalia, le opportune leve di mitigazione e/o misure di escalation. Inoltre, le funzioni Risk Management locali concorrono alla definizione delle politiche di governo del rischio di credito, assicurano il corretto monitoraggio andamentale del rischio fornendo adeguata informativa agli Organi Sociali sull'esito delle attività svolte.

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in migliaia di Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	24.269	3.373.961	3.398.230
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	71.186	71.186
3. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-	3.322	3.322
4. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	1.790	1.790
Totale 31.12.2021	-	24.269	3.450.259	3.474.528
Totale 31.12.2020	-	5.813	1.688.166	1.693.979

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI LORDI E NETTI)

(Dati in migliaia di Euro)

	In bonis	Di cui: forberance	Deteriorate	Di cui: forberance	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Esposizione lorda	3.377.283		71.270	-	3.448.553
Rettifiche di valore totali	(3.322)		(47.001)	-	(50.323)
Esposizione netta	3.373.961		24.269	-	3.398.230
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	-		-	-	-
Esposizione lorda	74.508		-	-	74.508
Rettifiche di valore totali	-		-	-	-
Esposizione netta	74.508		-	-	74.508
3. Attività finanziarie non correnti in corso di dismissione	-		-	-	-
Esposizione lorda	1.790		-	-	1.790
Rettifiche di valore totali	-		-	-	-
Esposizione netta	1.790		-	-	1.790
Totale 31.12.2021	3.450.259	-	24.269	-	3.474.528
Totale 31.12.2020	1.688.166	-	5.813	-	1.693.979

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONE DETERIORATE LORDE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Esposizione lorda iniziale	12.824	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	63.042	-
B.1 proventi da esposizioni non deteriorate	260	-
B.2 proventi da attività finanziarie deteriorate acquisite o originate di esposizioni deteriorate	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	62.782	-
C. Variazioni in diminuzione	4.596	-
C.1 uscite verso esposizione non deteriorate	-	-
C.2 write-off	-	-
C.3 incassi	104	-
C.4 utili per cessioni	-	-
C.5 perdite da cessione	4.485	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	7	-
D. Esposizione lorda finale	71.270	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

ESPOSIZIONE CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Rettifiche complessive iniziali	9.569	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	
B. Variazioni in aumento	41.924	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	
B.2 altre rettifiche di valore	-	
B.3 perdite da cessione	-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	
B.6 altre variazioni in aumento	41.924	
C. Variazioni in diminuzione	4.492	
C.1 riprese di valore da valutazione	-	
C.2. riprese di valore da incasso	-	
C.3. utili da cessione	-	
C.4. write-off	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.492	
D. Rettifiche complessive finali	47.001	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	

Impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19 sul rischio di credito

L'attuale scenario socio-economico e sanitario in Italia è contraddistinto dalla coesistenza di fenomeni contrastanti, con conseguenti serie difficoltà di formulare previsioni attendibili sull'evoluzione a medio termine di una situazione tuttora assai incerta.

Da un lato, l' incisivo stimolo dei provvedimenti governativi (consistenti misure di sostegno ai redditi delle persone e alla liquidità delle imprese, adozione di politiche di bilancio espansive e di politiche fiscali accomodanti) e i progressi della campagna vaccinale, sostengono la graduale ripresa dei consumi e degli investimenti. L'intero Sistema Paese potrà giovare delle ingenti risorse pubbliche stanziare per il finanziamento degli investimenti e del programma di riforme previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Inoltre, le attività produttive potranno beneficiare di una crescita globale degli scambi commerciali.

Dall'altro lato, al rafforzamento complessivo della produzione industriale si accompagnano persistenti debolezze in alcuni comparti e nel settore dei servizi. I fallimenti potrebbero aumentare al termine delle moratorie sui debiti, poiché la capacità dei debitori di sostenerne gli oneri dipenderà dalle condizioni generali dell'economia e dal recupero dei redditi individuali e d'impresa. Un eventuale incremento delle sofferenze potrebbe imporre ristrutturazioni, dilatare ulteriormente i tempi delle procedure e incrementare le perdite per default, incidendo negativamente sui bilanci bancari e sull'accesso al credito. Si prevede una crescita dell'occupazione ancora modesta, soprattutto per i profili meno qualificati. Non ultima, permane l'incognita rappresentata dall'evoluzione futura della pandemia, legata alla diffusione e all'infettività delle varianti del virus.

Sebbene la quantificazione delle perdite attese sui crediti sia dunque affetta da una considerevole incertezza, il Gruppo Nexi profonde un notevole impegno per stimare il livello di rischio, attuale e prospettico, nei settori economici più vulnerabili, intensificando il monitoraggio delle esposizioni. L'insieme degli indicatori interni di rischio è stato inoltre integrato, al fine di individuare eventuali inadempienze probabili, cercando di differenziare tra difficoltà finanziarie temporanee, suscettibili di misure di concessione, e casi di deterioramento strutturale del merito di credito.

Alla data di riferimento della presente Nota Integrativa, pur a fronte di situazioni ancora potenzialmente critiche, si rileva tuttavia un impatto contenuto degli eventi derivanti dalla pandemia, anche in virtù della corretta e tempestiva gestione del rischio di credito, delle attività di presidio e delle azioni di mitigazione intraprese.

In particolare, con riferimento all'annualità 2021:

- L'andamento dei chargeback è risultato in diminuzione, rispetto all'anno precedente. Il fenomeno, derivante dalla facoltà dell'issuer di addebitare all'acquirer il corrispettivo dei servizi non resi o dei beni non consegnati al titolare carta, ovvero l'importo dei movimenti comunque contestati dal titolare, è stato assai rilevante nel 2020 per il settore Travel a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, ancorché non ha determinato un incremento significativo delle perdite sostenute dal Gruppo Nexi.
- Il valore degli insoluti dagli esercenti, al lordo dei recuperi, è in diminuzione rispetto al valore del 2020. Non si prospettano quindi a breve termine rischi rilevanti.
- Il valore degli insoluti dai titolari carta, al lordo dei recuperi, è in linea rispetto all'anno precedente.

Rischio di mercato (rischio di prezzo e rischio di cambio)

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio di variazioni sfavorevoli del prezzo delle azioni Visa Inc. di Classe C detenute, nonché di effetti negativi sul valore delle stesse a causa di oscillazioni del tasso di cambio Eur/Usd. Tali azioni (convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.) sono strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo. Le azioni Visa di Classe A Preferred, che erano detenute in portafoglio da Nexi Payments, sono state interamente vendute nel corso del primo semestre 2021.

Alla data di riferimento della presente Nota Integrativa, sulla base di valutazioni del Fair Value del titolo nel contesto di mercato, si è ritenuto non necessario procedere alla copertura del rischio di mercato mediante uno strumento derivato.

Non si identificano impatti rilevanti sul rischio di mercato derivanti dalla pandemia di Covid-19.

Le società italiane del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o ricevere relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati prevalentemente in Euro.

Si segnala tuttavia che alcune società estere del Gruppo operano in misura prevalente in Nord e Centro Europa e, in conseguenza di tali attività, il Gruppo risulta esposto al rischio di cambio derivante dall'operatività in DKK (corona danese), NOK (corona norvegese), SEK (corona svedese), PLN (zloty polacco) e HRK (dinaro croato) e, in misura minore all'operatività in USD (dollaro USA), CHF (franco svizzero), GBP (sterlina britannica) e ISK (corona islandese). L'esposizione al rischio in corone danesi è considerata bassa, in quanto si tratta di una valuta contraddistinta in passato da una relativamente non elevata volatilità rispetto all'Euro.

La seguente tabella mostra l'impatto teorico sui ricavi e sull'utile operativo del Gruppo in caso di variazioni del tasso di cambio delle valute qui di seguito indicate.

(Dati in milioni di Euro)

	2021		
	Eventuale variazione del tasso di cambio	Ricavi netti	Ebitda
NOK	10,0%	9,13	4,61
SEK	10,0%	3,20	1,61
DKK	1,0%	1,78	0,98
PLN	10,0%	6,09	4,15
HRK	10,0%	0,98	(0,30)
EUR	1,0%	-	-

La seguente tabella mostra le differenze registrate nell'esercizio tra il cambio medio (utilizzato per la conversione del conto economico) e il cambio di fine periodo (utilizzato per la conversione dei saldi patrimoniali).

(Euro per 100)

Tasso di cambio	2021					
	NOK	SEK	DKK	PLN	HRK	EUR
Valute principali						
Cambio medio	9,86	9,85	13,45	21,78	13,32	1,00
Cambio di fine periodo	10,04	9,77	13,45	21,75	13,30	1,00
Variazione dell'anno	6,4%	(1,4%)	0,1%	(1,2%)	0,8%	0,00%

Rischio climatico

Il Gruppo Nexi, in linea con le raccomandazioni espresse dalla Task Force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e dalle Non-Binding Guidelines on Climate Information Reporting della Commissione Europea, ha condotto un'analisi per identificare e valutare i rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici in Nexi, sebbene non sia stata identificata un'area di rischio relativa agli aspetti ambientali. I rischi identificati non hanno superato la soglia di materialità che avrebbe determinato la loro inclusione nelle attività di assessment ERM. Tuttavia, i rischi di cambiamento climatico sono importanti per il Gruppo, considerati gli impatti strategici e reputazionali potenzialmente elevati che tali rischi potrebbero avere sull'azienda e la rapidità con cui tali cambiamenti potrebbero verificarsi.

I rischi legati al clima sono integrati nel processo di gestione del rischio a livello aziendale e valutati regolarmente, attraverso analisi che riguardano orizzonti temporali multipli, a breve, medio e lungo termine.

35. Prospetto analitico della redditività complessiva

(Dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	51.725	129.308
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di Fair Value	(9.358)	33.124
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Piani a benefici definiti	(123)	(216)
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a patrimonio netto	684	(2.243)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio:		
a) variazione di Fair Value	6.071	-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
Totale altre componenti reddituali (al netto delle imposte)	(2.726)	30.665
Redditività complessiva	48.999	159.973
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.336	1.638
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	47.663	158.335

36. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi SpA sono considerate parti correlate:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala, in particolare che in seguito all'operazione di fusione SIA, tali soggetti includono, oltre a Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation e Hellman & Friedman LLC, anche Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze);

- b) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- c) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- f) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

36.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si riportano, qui di seguito, i compensi corrisposti, nel periodo di riferimento, agli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.523	769	-
Benefici a breve termine	-	-	2.612
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	158
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.523	769	2.769

36.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate, ulteriori rispetto ai compensi sopra riportati, sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività materiali		23	
Attività immateriali		1.846	
Altre attività		11	
Altre passività		3.257	-
Commissioni attive e compensi per servizi prestati		133	
Altre spese amministrative		8.289	-
Altri proventi e oneri di gestione		-	6

La tabella sopra riportata non include i saldi relativi ai rapporti con Cassa Depositi e Prestiti, il MEF e le loro controllate in quanto tali entità sono diventate parti correlate di Nexi a partire dal 31 dicembre 2021. Quindi alla data di bilancio eventuali transazioni con tali entità non risultavano ancora stipulate con parti correlate.

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

I principali rapporti in essere, tutti rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, fanno riferimento principalmente a servizi ricevuti da controparti correlate (in particolare servizi di consulenza, sviluppi software e produzione carte), regolati a normali condizioni di mercato.

37. Pagamenti basati su azioni

37.1 STOCK GRANT

Mercury UK HoldCo Ltd ("Mercury UK") nel corso del 2019 ha adottato due piani di incentivazione i ("Piani"), aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi").

I Piani sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") di Nexi Payments SpA, Help Line SpA e Mercury Payment Services SpA (assieme a Nexi, il "Gruppo").

I Piani conferiscono ai Beneficiari il diritto di ricevere gratuitamente un certo numero di azioni di Nexi (il "Premio in Azioni") per cui non è richiesto ai Beneficiari il pagamento di alcuno strike price. Il Premio in Azioni consiste in azioni ordinarie di Nexi per le quali non sono previste restrizioni né ai diritti di voto, né alla distribuzione di dividendi.

Il Premio in Azioni è soggetto a un periodo di differimento.

In particolare, per una parte dei Beneficiari, l'assegnazione delle azioni avviene secondo quanto di seguito indicato:

- il 50% del Premio in Azioni è stato assegnato in occasione della quotazione di Nexi, avvenuta il 16 aprile 2019;
- il 25% del Premio in Azioni viene assegnato successivamente al primo anniversario dalla quotazione di Nexi;
- il 25% del Premio in Azioni, viene assegnato successivamente al secondo anniversario della quotazione di Nexi.

Con il secondo anniversario della quotazione di Nexi, avvenuto il 16 aprile 2021, i diritti sono stati definitivamente assegnati.

Per un'altra parte dei Beneficiari, invece, il Piano prevedeva la consegna del 100% del Premio in Azioni con un periodo di differimento di almeno 100 giorni dalla quotazione di Nexi.

In tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro precedente alla prima data di assegnazione delle azioni ai sensi dei Piani, il Beneficiario perde il diritto a ricevere l'intero Premio in Azioni. In caso di cessazione del rapporto di lavoro dopo la prima data di assegnazione delle azioni per alcune selezionate cause non imputabili al Beneficiario, quest'ultimo, nel caso in cui il Premio in Azioni sia differito in più tranche, mantiene il diritto all'assegnazione di una parte del Premio in Azioni differito (su base pro-rata temporis lungo il periodo di differimento). Al contrario, in tutti gli altri casi di interruzione del rapporto di lavoro (diversi da quelli sopra specificati) dopo la prima data di assegnazione, il Beneficiario perde il diritto all'assegnazione del Premio in Azioni differito.

Nel corso del 2020 e del 2021, inoltre, Mercury UK ha adottato alcuni nuovi piani di incentivazione, aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") e vesting period fino al 16 aprile 2022 ed al 1 luglio 2024. Tali piani, sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") delle società del Gruppo le cui caratteristiche principali (es. in caso di cessazione di rapporto) sono similari a quelle dei piani esistenti, salvo la presenza di additional share assegnabili ai dipendenti in funzione dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi.

Si riporta qui di seguito il rendiconto delle azioni destinate ai Piani:

Descrizione	Numero
Totale azioni destinate ai Piani	10.546.916
Azioni assegnate definitivamente ai sensi dei Piani	(6.951.561)
Azioni revocate dai Piani nel 2019 e 2020	(161.833)
Premi in essere al 31 dicembre 2021	3.433.522

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo Nexi, pur non avendo assunto alcuna obbligazione nei confronti dei Beneficiari, essendo l'entità che ne riceve i servizi ("receiving entity"), deve contabilizzare, nel proprio bilancio consolidato, i Piani in oggetto sulla base delle regole contabili previste per i "piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

In particolare, l'IFRS 2 stabilisce che, nei piani regolati con strumenti di capitale con dipendenti, l'entità deve:

- misurare il costo per i servizi da essi ricevuti sulla base del Fair Value degli strumenti rappresentativi alla data di assegnazione;
- contabilizzare il Fair Value dei servizi ricevuti, lungo il periodo di maturazione, rilevando in contropartita un aumento del Patrimonio Netto sulla base della migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale che ci si aspetta verranno maturati;
- rivedere tale stima, se le informazioni successive indicano che il numero di strumenti rappresentativi di capitale che verranno maturati differisce dalle stime precedenti.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata per i Piani del 2019, tenendo conto del prezzo dell'IPO che ha anche determinato il momento di consegna alla maggior parte dei Beneficiari del 50% delle azioni granted e che, considerato il breve lasso di tempo intercorso tra l'assegnazione delle azioni e la stessa IPO, si è ritenuto fosse un indicatore coerente per la rappresentazione del valore delle azioni alla grant date. Per i piani del 2020 e del 2021, il Fair Value è stato determinato, per le base share, considerando il forward price, attualizzato alla data di valutazione, delle azioni Nexi alla data di scadenza del vesting period. Mentre per la componente relativa alle Additional share, si è adottato un metodo Monte Carlo al fine di simulare per un numero adeguato di scenari il numero di Additional Share e il prezzo dell'azione Nexi. In questo contesto, è stata utilizzata la volatilità implicita ottenuta da info-provider su opzioni sullo stock Nexi con time-to-maturity pari a quello del piano.

Sulla base di quanto sopra, i Piani generano un costo complessivo di competenza del 2021 pari a Euro 29,2 milioni.

37.2. LONG TERM INCENTIVE

Nel corso del 2019 è stata data esecuzione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 marzo 2019, in attuazione della politica sulla remunerazione adottata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2019. Tale piano, secondo le regole del IFRS 2 sopra descritte con riferimento allo Stock Plan, deve essere contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale con dipendenti. Il Piano è articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale (2019-2021 / 2020-2022 / 2021-2023) e prevede l'assegnazione di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società con frequenza annuale. Con riferimento a tali azioni, non sono previste restrizioni né ai diritti di voto né alla distribuzione di dividendi. Alla data del presente bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Piano, con riferimento ai quali è previsto un periodo di vesting che scade rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023.

In particolare, il processo di assegnazione dei diritti a ricevere azioni si è concluso come qui di seguito riportato:

- prima tranche: per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2019 e con riferimento ai dipendenti assunti successivamente, il 30 settembre 2019;
- seconda tranche: per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2020 e con riferimento ai dipendenti assunti successivamente, il 30 settembre 2020;
- terza tranche, per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2021 e con riferimento ai dipendenti assunti successivamente, a ottobre 2021.

Tali date rappresentano la grant date ai fini IFRS 2.

I diritti da assegnarsi nel contesto del piano LTI si distinguono in:

- diritti Performance Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali e riferiti ad uno specifico periodo di tempo;
- diritti Restricted Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) non è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali. Tali diritti matureranno dopo il periodo di vesting subordinatamente alla permanenza in azienda del beneficiario.

Condizione per la maturazione dei diritti e quindi per l'attribuzione delle azioni per entrambe le tipologie sopra descritte, è la permanenza in servizio del dipendente sino alla data di consegna della lettera di attribuzione delle azioni.

In particolare, con riferimento ai Diritti Performance Share:

- la maturazione è innanzitutto subordinata al raggiungimento - al termine del Vesting Period di ciascun Ciclo - di almeno l'80% dell'Operating Cash Flow Target (l'Entry Gate);
- subordinatamente al soddisfacimento dell'Entry Gate, la maturazione dei Diritti Performance Shares è altresì subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici al termine del relativo Vesting Period composti da due componenti:
- componente "market based" legata al raggiungimento degli obiettivi collegati all'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi rispetto ad un indice di riferimento, nel periodo di maturazione (con peso 50%). L'indice di riferimento è determinato come media aritmetica di tre indici di mercato individuati nel regolamento del Piano;
- componente "non market based" legata al raggiungimento degli obiettivi della performance della Società in termini di Operating Cash Flow (con peso 50%).

Si riporta qui di seguito l'evoluzione del numero di diritti assegnati per i tre cicli:

Descrizione	N. Diritti Performance shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	2.454.094	1.267.106	3.721.200
Diritti maturati	(32.234)	(5.454)	(37.688)
Diritti annullati nel 2019 e 2020	(72.080)	(46.790)	(118.870)
Diritti in essere al 31 dicembre 2021	2.349.780	1.214.862	3.564.642

La valutazione dei diritti assegnata è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla grant date. La determinazione del valore totale del piano, come previsto dall' IFRS 2, è influenzato dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance e dal Fair Value di ciascun diritto. La valutazione è stata effettuata considerando distintamente le due componenti di Performance Shares e Restricted Shares comprese nel piano. Inoltre, all'interno della componente Performance Shares, si è tenuto conto della presenza degli obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, la componente "market based" è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione viene effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. In tale ipotesi risulta:

$$\Delta S = \mu \cdot S \cdot \Delta t + \sigma \cdot S \cdot \varepsilon \cdot \Delta t$$

e cioè la variazione del prezzo dell'azione S in un intervallo di tempo dipende dalla variazione media attesa (μ) e dalla sua variabilità (σ) oltre che da un parametro aleatorio (ε) con distribuzione normale standardizzata.

Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando nel rendimento dell'azione Nexi, un tasso di rendimento del titolo della Società pari all'1% annuo e una volatilità del titolo pari al 25% per la prima tranche, al 47% per la seconda tranche e al 40% per la terza tranche (ragionevoli stime sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione).

Per tali componenti il valore unitario alla grant date è risultato pari a Euro 11,9, Euro 11,6 per la prima tranche, ad Euro 25,87 e Euro 25,71 per la seconda tranche e Euro 20,17 e Euro 17,63 per la terza tranche (rispettivamente con riferimento alle azioni assegnate a luglio e a settembre).

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità di uscita annua nulla. Per quanto attiene la componente "non market based", si tratta di una condizione che, secondo il principio contabile IFRS 2, non deve essere valutato al momento dell'assegnazione ma deve essere aggiornato periodicamente ad ogni "reporting date" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare. Per tali componenti, il Fair Value unitario è pari a Euro 9,57 e Euro 9,36 per la prima tranche, ad Euro 15,59 e Euro 17,12 per la seconda tranche ed Euro 18,22 e Euro 17,03 per la terza tranche (rispettivamente con riferimento alle azioni assegnate a luglio e a settembre).

Il costo complessivo di competenza del 2021 è pari a circa Euro 17,6 milioni.

38. Operazioni di Business combination

38.1. TRANSAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO

Operazione di fusione Nexi-Nets

L'atto di fusione relativo alla Fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l, holding lussemburghese del Gruppo Nets, è stato siglato in data 16 giugno 2021, con decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 1° luglio 2021 ("data di efficacia della Fusione"). Ai sensi dell'IFRS 3, tale data è stata identificata come momento di acquisizione del controllo e quindi il momento a partire dal quale i valori contabili della società incorporata sono confluiti nella società incorporante.

Ai sensi degli accordi sottoscritti con la controparte, gli azionisti di Nets Topco 2 hanno ricevuto un numero complessivo di 412.359.751 azioni ordinarie Nexi SpA, per un aumento di capitale sociale di Euro 37 milioni. L'ammontare complessivo delle azioni ordinarie Nexi, include n. 5.731.575 emesse in data 12 luglio 2021 in conseguenza del "Centurion Earn out" determinato in base ai proventi che Nets ha raccolto dalle cessioni avvenute nell'ambito del Progetto Centurion.

L'operazione di fusione sopra descritta, essendo definibile come una *business combination*, è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business Combination*. Tale principio definisce una *business combination* come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziali della società acquisita devono essere consolidate al loro Fair Value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita alla data di acquisizione e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il Fair Value delle attività nette acquisite e il corrispettivo trasferito nell'ambito dell'operazione.

Ai sensi dell'IFRS 3, Nexi SpA è stata identificata come acquirente della *Business Combination*, tenuto conto dei poteri attribuiti nelle nomine del consiglio di amministrazione e composizione del management.

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è stata effettuata, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sulla base del valore corrente ("*Fair Value*"), alla data in cui è acquisito il controllo (nel caso specifico, alla data del 1° luglio 2021) del business, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi, e nell'aggregazione tra Nexi e Nets il costo dell'acquisizione è rappresentato dal Fair Value, alla data dello scambio, che coincide con quello dell'efficacia giuridica dell'operazione, delle azioni che Nexi ha emesso a servizio della fusione.

In particolare, considerando talune restrizioni alla trasferibilità (*lock-up agreement*) applicabili sulle azioni emesse, in conseguenza degli accordi sottoscritti nell'ambito dell'operazione di fusione, il Fair Value del titolo Nexi è stato determinato facendo ricorso a specifici modelli valutativi tipicamente utilizzati in tali circostanze applicati alla quotazione di borsa del giorno antecedente in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione.

Il costo è stato quindi determinato in Euro 7.051 milioni.

Il processo di allocazione del prezzo (c.d. *Purchase Price Allocation*), così come anche consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3, verrà completato entro i 12 mesi dalla data del closing (1° luglio 2021).

In attesa di completare il processo di *Purchase Price Allocation*, il Gruppo Nexi ha contabilizzato ad Avviamento Provvisorio la differenza tra il Corrispettivo di trasferimento della transazione (determinato ai sensi di quanto sopra indicato in Euro 7.051 milioni) e il valore del patrimonio netto contabile del Gruppo Nets al 1° luglio 2021, rettificato per riflettere alcuni effetti di aggiustamento già stimati nell'ambito del processo preliminare di *Purchase Price Allocation*. In particolare, il patrimonio netto del Gruppo Nets è stato rettificato per un ammontare pari ad Euro 26,2 milioni principalmente per riflettere la contabilizzazione di ulteriori accantonamenti al fondo rischi e oneri in funzione di informazioni che si sono rese disponibili successivamente alla data del 1° luglio 2021, ma in relazione a rischi già esistenti e precedenti alla data di efficacia della Fusione.

Gli oneri accessori legati all'operazione descritta sono stati contabilizzati a conto economico alla data in cui i servizi sono stati ricevuti. In particolare, i costi sostenuti nel 2021 sono ammontati a Euro 26,9 milioni, che si sommano agli ulteriori costi pari ad Euro 11,2 milioni contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2020 per servizi già ricevuti nel precedente esercizio.

Come precedentemente descritto, l'operazione di Fusione è stata contabilizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3, alla data di acquisizione (1° luglio 2021) con la conseguenza che il contributo al conto economico consolidato del Gruppo Nexi derivante dai risultati del Gruppo Nets ha manifestato i suoi effetti solo nel secondo semestre del 2021.

L'avviamento provvisorio derivante dalla *business combination* risulta pari a circa Euro 8.237 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	7.051.352
Prezzo potenziale/differito	-
Minorities	-
Cassa e disponibilità liquide	1.116
Attività finanziarie	1.709.718
Partecipazioni	41.031
Immobilizzazioni materiali	171.868
Immobilizzazioni immateriali	1.176.619
Attività fiscali	49.708
Altre attività	242.535
Passività finanziarie	(3.683.709)
Passività fiscali	(392.044)
Altre passività	(484.369)
Patrimonio di terzi	(17.930)
Attività nette	(1.185.456)
Avviamento	8.236.808
Prezzo pagato	7.051.352
Cassa acquisita	1.116
Prezzo netto	7.050.235

Operazione di fusione Nexi-SIA

L'atto di fusione tra Nexi SpA e SIA SpA è stato stipulato in data 16 dicembre 2021, con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 31 dicembre 2021 alle ore 23.59 ed ai sensi dell'IFRS 3, tale data è stata identificata come momento di acquisizione del controllo e quindi il momento a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata sono confluiti nella società incorporante.

A servizio della Fusione sono state emesse, in favore degli azionisti di SIA, un numero complessivo di 270.054.060 azioni Nexi corrispondenti ad un capitale pari a Euro 24 milioni.

L'operazione di fusione sopra descritta è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business Combination*. In particolare, l'operazione in esame ricade nella fattispecie di una "fusione tra uguali", tuttavia l'IFRS 3 richiede che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente e Nexi è stata identificata come acquirente della Business Combination, tenuto conto in particolare dei seguenti elementi:

- Nexi è l'entità che ha emesso le azioni a servizio dell'operazione e non si è estinta a seguito della fusione;
- Nexi è l'entità aggregante le cui dimensioni relative sono superiori a quelle dell'ulteriore entità coinvolta.

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è stata effettuata, sulla base del valore corrente ("Fair Value"), alla data in cui è acquisito il controllo (nel caso specifico, alla data del 31 dicembre 2021) del business, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi, e nell'aggregazione tra Nexi e SIA il costo dell'acquisizione è rappresentato dal Fair Value, alla data dello scambio, che coincide con quello dell'efficacia giuridica dell'operazione, delle azioni che Nexi ha emesso a servizio della fusione.

In particolare, considerando talune restrizioni alla trasferibilità (lock-up agreement) applicabili su determinate azioni emesse, in conseguenza degli accordi sottoscritti nell'ambito dell'operazione di fusione, il Fair Value del titolo Nexi è stato determinato facendo ricorso a specifici modelli valutativi tipicamente utilizzati in tali circostanze applicati alla quotazione di borsa del giorno antecedente in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione.

Il costo è stato quindi determinato in Euro 3.515 milioni.

In attesa di completare il processo di *Purchase Price Allocation*, il Gruppo Nexi ha contabilizzato ad Avviamento Provvisorio la differenza tra il Corrispettivo di trasferimento della transazione (determinato ai sensi di quanto sopra indicato in Euro 3.515 milioni) e il valore del patrimonio netto contabile del Gruppo SIA al 31 dicembre 2021.

Gli oneri accessori legati all'operazione descritta sono stati contabilizzati a conto economico alla data in cui i servizi sono stati resi. In particolare, i costi sostenuti nel 2021 sono ammontati a Euro 33,3 milioni, che si sommano agli ulteriori costi pari ad Euro 4,4 milioni contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2020 per servizi già ricevuti nel precedente esercizio.

Considerando la data di efficacia della fusione (31 dicembre 2021 ore 23.59), i solo valori contabili patrimoniali della società incorporata sono confluiti nella società incorporante.

L'avviamento provvisorio derivante da tale operazione di *business combination* risulta pari a circa Euro 3.596 milioni, è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	3.515.085
Prezzo potenziale/differito	-
Minorities	-
Cassa e disponibilità liquide	145.014
Attività finanziarie	107.690
Partecipazioni	754
Immobilizzazioni materiali	166.717
Immobilizzazioni immateriali	430.559
Attività fiscali	101.247
Altre attività	285.510
Passività finanziarie	(1.032.157)
Passività fiscali	(36.583)
Altre passività	(249.789)
Patrimonio di terzi	
Attività nette	(81.040)
Avviamento	3.596.125
Prezzo pagato	3.515.085
Cassa acquisita	145.014
Prezzo netto	3.370.072

Acquisizione del Book acquiring ex-UBI di Intesa San Paolo

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, in data 27 ottobre 2021 è stata data esecuzione alla transazione relativa all'acquisizione delle attività di merchant acquiring ex-UBI del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i merchant, sia nell'ambito dell'attività di acquiring dei circuiti tradizionali ed alternativi che di gestione terminali POS. Nexi guiderà l'evoluzione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi, mentre ISP agirà come collocatore dei prodotti e dei servizi.

La transazione è avvenuta tramite conferimento del ramo d'azienda in Nexi Payments per un controvalore definito in Euro 170 milioni che corrisponde all'aumento di Patrimonio netto della società conferitaria.

Dato che la transazione soddisfa la definizione *business combination*, essa è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination.

Si evidenzia che il processo di *Purchase Price Allocation*, previsto dal IFRS 3, è stato concluso con riferimento al 31 dicembre 2021.

In particolare, il processo di allocazione del prezzo ha riguardato principalmente la valorizzazione dei contratti con la clientela. Inoltre si è proceduto alla determinazione del Fair Value dell'Earn Out previsto dal contratto, incluso nel valore complessivo della transazione stimato in Euro 18 milioni.

L'avviamento derivante da tale operazione di *business combination* risulta, in seguito alla contabilizzazione degli effetti della *Purchase Price Allocation*, pari a circa Euro 142 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value finale
Prezzo pagato	170.000	-	170.000
Prezzo potenziale/differito	26.408	-	26.408
Minorities	(1.185)	168	(1.017)
Cassa e disponibilità liquide	21.442	-	21.442
Attività finanziarie	1.101	-	1.101
Partecipazioni	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	35.351	35.351
Attività fiscali	-	-	-
Altre attività	8.337	-	8.337
Passività finanziarie	-	-	-
Passività fiscali	-	(11.691)	(11.691)
Altre passività	(1.404)	-	(1.404)
Patrimonio di terzi	-	-	-
Attività nette	29.476	23.661	53.137
Avviamento	165.747	(23.493)	142.254
Prezzo pagato	196.408	-	196.408
Cassa acquisita	21.442	-	21.442
Prezzo netto	174.966	-	174.966

38.2 Rettifiche retrospettiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche retrospettiche.

38.3 Altre informazioni

Come previsto dal IFRS 3 si riportano qui di seguito, per le operazioni straordinarie sopra descritte, i dati proforma dei ricavi e costi a cambi correnti come se le operazioni fossero state realizzate ad inizio anno:

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico 2021	Nets	Ramo ISP (exUBI)	SIA	Proforma 2021
Ricavi operativi	1.752	498	14	773	3.037
Costi operativi	(822)	(352)	(1)	(445)	(1.619)
EBITDA	930	146	14	327	1.418

Si riporta inoltre qui di seguito l'effetto cumulato proforma delle operazioni straordinarie sopra descritte, fino al risultato netto:

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico 2021	Effetto proforma totale	Proforma 2021
Ricavi operativi	1.752	1.285	3.037
Costi operativi	(822)	(797)	(1.619)
EBITDA	930	487	1.418
Utile ante imposte	59	964	1.023
Utile netto	50	929	980

38.4 Transazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

39. Operazioni di funding di Gruppo

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'anno, la struttura finanziaria del Gruppo si è modificata in modo rilevante.

Vengono qui di seguito sintetizzati gli impatti contabili connessi alle operazioni di rifinanziamento effettuate nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021.

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Nexi SpA (l'“Emittente”) ha emesso nel corso dell'esercizio 2021, il Prestito Convertibile 2028 con le seguenti caratteristiche principali:

- settlement date: 24 febbraio 2021
- importo nominale: 1.000 milioni di Euro
- prezzo di emissione e di rimborso: alla pari
- scadenza: 24 febbraio 2028
- cedola: non corrisponde interessi
- opzione di conversione in azioni ordinarie dell'Emittente ad un prezzo di conversione iniziale pari a 24,5525 Euro per azione.

Il collegato aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione del predetto Prestito Obbligazionario Convertibile mediante emissione di un numero massimo di 40.729.049 azioni ordinarie dell'Emittente con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 15 ottobre 2021.

Tale prestito obbligazionario, come previsto dal principio contabile IAS 32 è stato classificato come compound financial instrument, e ha comportato la separata rilevazione contabile del contratto di debito (host contract) e della componente di equity rappresentata dal Fair Value dell'opzione di conversione in azioni Nexi SpA. I valori iniziali attribuiti alle singole componenti sono stati determinati come segue:

- componente di debito (host contract): valore attuale dei flussi contrattuali dell'obbligazione, determinato utilizzando, come tasso di attualizzazione, il tasso d'interesse che la società avrebbe ottenuto sul mercato nel caso di emissione di un prestito obbligazionario di pari durata ma senza l'opzione di conversione; Tale componente viene successivamente valutata al costo ammortizzato che, al 31 dicembre 2021, ammonta a 869 milioni di Euro.
- componente opzione: pari alla differenza tra il corrispettivo dell'obbligazione (i.e. il valore nominale) e il valore attribuito al host contract. Tale componente, considerato che l'assemblea per la delibera dell'aumento di capitale sociale a supporto della potenziale conversione si è tenuta il 15 ottobre 2021, è stata classificata come «Derivato» e valutato al Fair Value con contropartita il conto economico sino alla data dell'assemblea con la rilevazione di proventi pari a circa 37 milioni. Successivamente, tale componente è stata riclassificata a Equity. Il valore al 31 dicembre 2021 di tale componente è pari a Euro 98 milioni..

I costi diretti relativi all'emissione del prestito obbligazionario convertibile sono stati allocati alla componente di debito e a quella di equity in proporzione al valore iniziale sopra indicato pari rispettivamente a circa Euro 12 milioni e 2 milioni e sono stati contabilizzati rispettivamente nel costo ammortizzato e a conto economico.

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

Nexi SpA (l'“Emittente”) ha emesso nel corso dell'esercizio 2021, due prestiti obbligazionari con le seguenti caratteristiche principali:

- settlement date: 29 aprile 2021
- importo nominale: Euro 2.100 milioni in linea capitale di cui Euro 1.050 milioni scadenti nel 2026 (le “Obbligazioni 2026”) e Euro 1.050 milioni scadenti nel 2029 (le “Obbligazioni 2029”)
- prezzo di emissione e di rimborso: alla pari
- scadenza: il 30 Aprile 2026 per le Obbligazioni 2026 e il 30 Aprile 2029 per le Obbligazioni 2029

- cedola: semestrale a tasso fisso dell'1,625% annuo e dell'2,125% annuo rispettivamente per le Obbligazioni 2026 e le Obbligazioni 2029. Tali obbligazioni risultano valutate al costo ammortizzato, inclusivo dei costi diretti di transazione pari a circa Euro 11 milioni per ciascuna obbligazione emessa. Il relativo valore contabile al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 1.042,9 milioni per le Obbligazioni 2026 e Euro 1.043,3 milioni per le Obbligazioni 2029.

ALLUNGAMENTO SCADENZA IPO FACILITY

Si segnala che Il Finanziamento IPO è stato modificato in data 18 giugno 2021 inter alia al fine di (a) estendere la relativa scadenza al 31 maggio 2026, (b) estendere la facoltà ad altre entità del Gruppo Nexi, costituite in Italia o in Danimarca, di divenire parti del contratto di Finanziamento IPO sotto determinate condizioni, (c) eliminare la qualifica di Original Guarantor per Nexi Payments, che pertanto è stata integralmente liberata da ogni obbligazione inizialmente assunta in qualità di Original Guarantor ai sensi del contratto di Finanziamento IPO.

Tale operazione di rinegoziazione è stata contabilizzata senza procedere alla «derecognition» della passività precedente in quanto le modifiche sono risultate essere non sostanziali. Di conseguenza, nel rispetto di quanto previsto dal IFRS9 è stato contabilizzato a conto economico l'effetto derivante dalla modifica stessa pari a circa Euro 1,3 milioni determinato come differenza tra il book value e il valore attuale dei nuovi flussi determinato utilizzando il tasso interno di rendimento originario. Inoltre, sono stati inclusi nel costo ammortizzato costi direttamente riferibili alla rinegoziazione pari a Euro 2 milioni.

LINEA DI CREDITO BBPM

In data 15 dicembre 2021, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento bancario a tasso variabile regolato dal diritto italiano ai sensi del quale Banco BPM S.p.A. ha concesso a Nexi SpA una linea di credito, non assistita da alcuna garanzia reale, di importo complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"), integralmente utilizzata in data 23 dicembre 2021.

La Linea di Credito BBPM dovrà essere rimborsata in due rate: (i) per un importo pari al 30% dell'ammontare della Linea di Credito BBPM a dicembre 2024, e (ii) per il restante 70% a dicembre 2025.

Tale finanziamento è valutato al costo ammortizzato, inclusivo dei costi diretti di transazione, il relativo valore contabile al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 198 milioni.

COVENANT E ALTRE GARANZIE ASSOCIATE ALLE OPERAZIONI DI FUNDING IN ESSERE

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, l'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi è caratterizzato da clausole che contengono impegni, limitazioni (tra cui clausole di c.d. *negative pledge*) e vincoli, dichiarazioni e garanzie (c.d. *representations and warranties*), nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Tra gli obblighi è previsto il rispetto, si segnalano principalmente:

- financial maintenance covenant: ad ogni "test date" (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria a livello consolidato (c.d. "leverage ratio", ossia sostanzialmente il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA *last twelve months* ("LTM")) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nei contratti del Finanziamento IPO, del Term Loan e la Linea di Credito BBPM;
- negative pledge: l'Emittente dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e l'Emittente dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti;
- divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi dei contratti rilevanti.

Si segnala che, alla data chiusura del presente bilancio al 31 dicembre 2021, risultano rispettati tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sopra descritti.

40. Utile per azione

Il capitale sociale di Nexi SpA è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'indicatore Utile per azione (EPS - Earnings Per Share) viene presentato sia nella configurazione "base", sia in quella "diluita": l'EPS base è calcolato rapportando l'utile teoricamente attribuibile ai portatori delle azioni alla media ponderata delle azioni stesse in circolazione, mentre l'EPS diluito tiene conto anche degli effetti delle eventuali future emissioni.

Inoltre, come previsto dallo IAS 33, si riporta qui di seguito il dettaglio dell'utile per azione derivante dal risultato delle attività in ordinarie e delle attività in via di dismissione:

UTILE BASE PER AZIONE

	2021	2020
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,06	0,21
Risultato dalle attività in dismissione	0,00	0,00
Totale Utile base per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,06	0,21

UTILE DILUITO PER AZIONE

	2021	2020
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,06	0,20
Risultato dalle attività in dismissione	0,00	0,00
Totale Utile diluito per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,06	0,20

RISULTATO ATTRIBUIBILE ALLE AZIONI ORDINARIE

Si riporta qui di seguito la riconciliazione del risultato attribuito alle azioni ordinarie distinto tra risultato derivante dalle azioni ordinarie e risultato derivante dalle attività in via di dismissione.

	2021	2020
Risultato netto da attività in funzionamento	51.759	130.047
Risultato da attività in dismissione	(34)	(739)
Totale risultato netto	51.725	129.308

NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

Il numero medio di azioni in circolazione utilizzato ai fini del calcolo dell'utile diluito include gli effetti di future potenziali emissioni di azioni a servizio del Piano LTI (per le tranche già assegnate ai dipendenti) e dei Prestiti Obbligazionari Convertibili emessi.

(nr azioni in migliaia)

	2021	2020
Numero medio azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile base per azione	834.754	627.778
Deferred Shares (*)	64.321	14.787
Numero medio azioni ordinarie e potenziali azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile diluito per azione	899.074	642.564

(*)= trattasi delle azioni assegnate ai dipendenti per effetto della prima tranche del Piano LTI e delle azioni potenziali derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso il 29 giugno 2020 ed il 17 febbraio 2021

41. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo Nexi ha operato nel corso dell'esercizio. Il dato comparativo esposto qui di seguito fa riferimento ai dati pro-forma coerenti a quelli esposti nella Relazione sulla Gestione.

Coerentemente alle attuali modalità di reporting verso la direzione, allo stato attuale dell'integrazione delle nuove società del Gruppo, sono previsti due settori di attività: Italia e Estero entrambi operanti nell'unico segmento operativo in cui opera il Gruppo rappresentato dai servizi di monetica e pagamento. Un maggiore livello di ripartizione è fornito per i ricavi netti della gestione operativa, che sono suddivisi nelle tre linee di business individuabili nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo Nexi, e quindi, in particolare:

- Merchant Services & Solutions;
- Cards & Digital Payments;
- Digital Banking & Corporate Solutions.

Inoltre viene fornita la ripartizione geografica dei ricavi. L'attribuzione dei risultati economici alle diverse linee di business si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione del Bilancio Consolidato.

Le tabelle che seguono riportano, pertanto, una suddivisione per linee di business operativo a livello di ricavi netti, non richiedendo l'attuale assetto gestionale delle specifiche allocazioni per linea di servizio a livello patrimoniale.

Nel paragrafo 41.2 è presentata una riconciliazione tra il Conto Economico redatto mediante informativa di settore ed il Conto Economico redatto nel Bilancio che, oltre ad includere gli effetti delle diverse classificazioni, evidenziano anche l'impatto derivante dal diverso contributo delle società oggetto di scissione e del ramo Payments come sopra descritto.

41.1 SEGMENT REPORTING: CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO

(Dati in migliaia di Euro)

	Italia	Estero	Segmento Pagamenti
Merchant Services & Solutions	613.580	412.437	1.026.018
Cards & Digital Payments	428.756	123.267	552.023
Digital Banking & Corporate Solutions	122.794	51.060	173.854
Ricavi operativi netti	1.165.130	586.764	1.751.894
Spese per il personale			(327.727)
Spese amministrative			(479.256)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti			(14.655)
Costi operativi al netto di ammortamenti			(821.638)
EBITDA			930.257
Ammortamenti e svalutazioni			(226.997)
Margine operativo			703.260
Ammortamenti e svalutazioni (customer contracts)			(132.205)
Interessi su bond e finanziamento			(132.204)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)			(379.754)
Utile al lordo delle imposte			59.097
Imposte sul reddito			(7.372)
Utile d'esercizio			51.725
Utile di esercizio di pertinenza di terzi			(1.492)
Utile di pertinenza del Gruppo			50.233

L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance" della Relazione sulla gestione. Si evidenzia, come richiesto dal IFRS 8 in tema di concentrazione dei ricavi, che c'è un solo cliente che rappresenta oltre il 10% dei ricavi del Gruppo.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(Dati in migliaia di Euro)

	Italia	Paesi Nordici	DACH e Polonia (*)	Altri paesi europei	Totale
Merchant Services & Solutions	613.580	202.622	209.815	-	1.026.017
Cards & Digital Payments	428.756	97.835	-	25.432	552.023
Digital Banking & Corporate Solutions	122.794	51.060	-	-	173.854
Totale Ricavi operativi	1.165.130	351.517	209.815	25.432	1.751.894

(*) DACH include Germania, Austria e Svizzera

41.2 SEGMENT REPORTING: RICONCILIAZIONE SEGMENT REPORTING CONTO ECONOMICO CON IL CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO

(Dati in migliaia di Euro)

	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio
Ricavi operativi netti/ Risultato netto della gestione finanziaria	1.751.894	(233.847)	1.518.047
Spese per il personale	(327.727)	(80.264)	(407.991)
Spese amministrative	(479.256)	(186.143)	(665.399)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(14.655)	(14.093)	(28.748)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(821.638)		
EBITDA	930.257		
Ammortamenti e svalutazioni	(226.997)	(131.222)	(358.219)
Margine operativo	703.260		
Ammortamenti e svalutazioni (customer contract)	(132.205)	132.205	
Interessi su Bond e finanziamento	(132.204)	132.204	
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(379.754)	381.160	1.407
Utile al lordo delle imposte	59.097	-	59.097
Imposte sul reddito	(7.372)	-	(7.372)
Utile d'esercizio	51.725	-	51.725
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	(1.492)	-	(1.492)
Utile di pertinenza del Gruppo	50.233	-	50.233

42. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(Dati in migliaia di Euro)

Tipologia Servizi	Nexi S.p.A		Società del Gruppo (***)	
	PwC	Rete PwC	PwC	Rete PwC
Revisione contabile (*)	371	-	940	-
Altre attestazioni (**)	1.546	-	971	-
Altri servizi:	-	-	-	-
- Due diligence	-	298	-	110
- Procedure di verifica concordate	-	-	-	-
- Supporto metodologico su tematiche specifiche	-	-	-	-
Totale	1.917	298	1.911	110

(*) comprensivi dei servizi di revisione legale dei bilanci annuali e della revisione limitata della Relazione Finanziaria semestrale.

(**) relativi a servizi di attestazione attribuiti alla società di revisione in conformità a specifiche previsioni normative oltre alla revisione contabile della Dichiarazione consolidata non finanziaria (DNF) e a attestazioni ISAE 3000.

(***) Corrispettivi relativi al gruppo Nets inclusi a partire dal 1 luglio 2021.



1.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

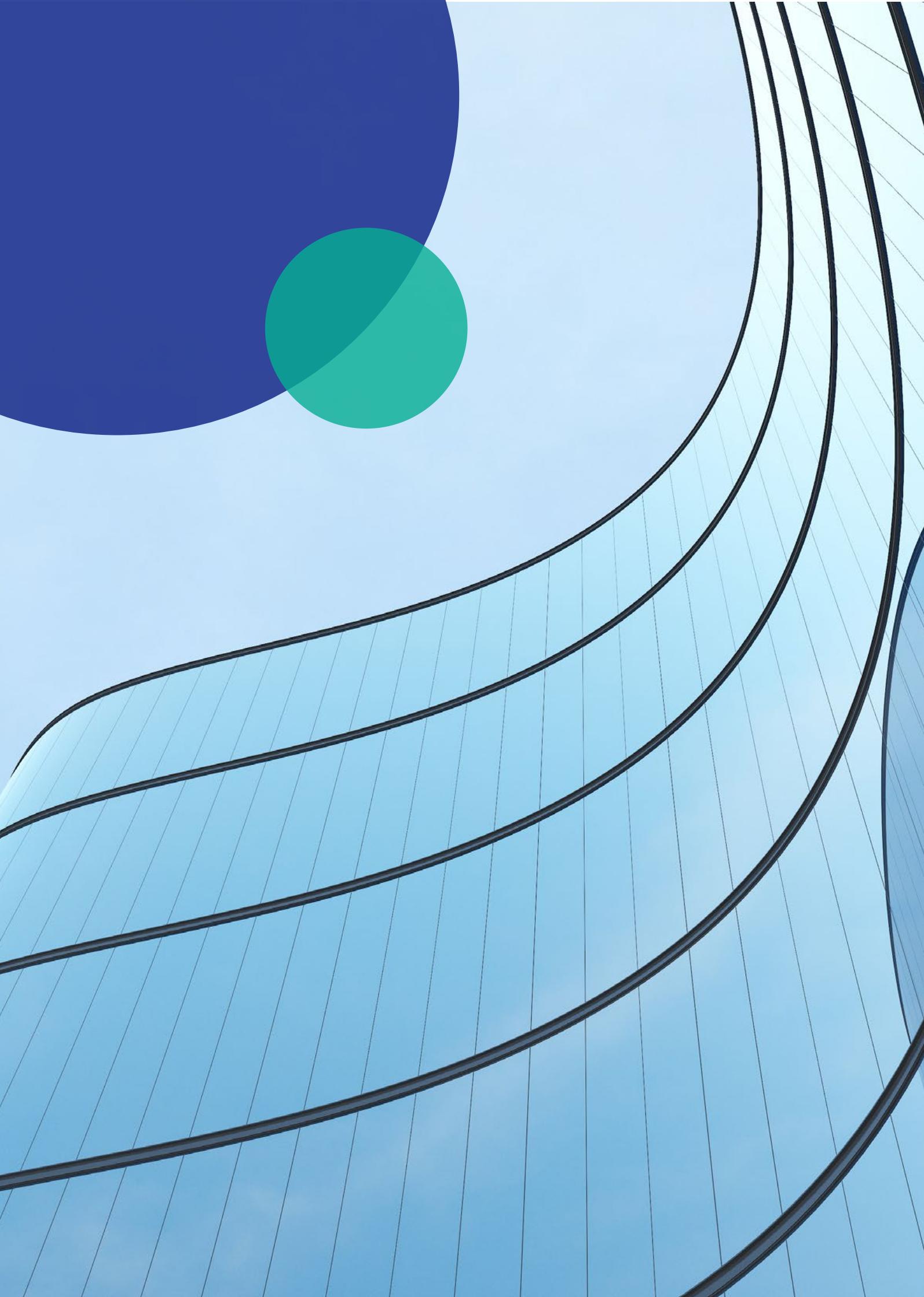
Milano, 10 marzo 2022

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





1.5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Nexi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Nexi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Aggregazioni Aziendali Nets e SIA

Nota integrativa del bilancio consolidato “Principali Politiche Contabili”, paragrafo Business Combination

Nota integrativa del bilancio consolidato, paragrafo 38. Operazioni di Business Combination

Nel corso dell’esercizio 2021 Nexi SpA ha concluso il processo di acquisizione del gruppo Nets e del gruppo SIA, ed in particolare:

- in data 3 marzo 2021 l’assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha deliberato un aumento di capitale a servizio della fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l, holding lussemburghese del gruppo Nets. L’operazione ha avuto decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 1° luglio 2021, per un corrispettivo determinato in Euro 7.051 milioni;
- in data 21 giugno 2021 l’assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha deliberato un aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di SIA SpA, holding e società operativa del gruppo SIA. L’operazione ha avuto decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 31 dicembre 2021, per un corrispettivo determinato in Euro 3.515 milioni.

Per tali operazioni di fusione, che rientrano nella definizione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, gli amministratori hanno definito in via provvisoria il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte. In considerazione del fatto che il processo di allocazione del prezzo pagato è ancora in corso, la differenza tra il corrispettivo pagato per l’acquisizione e il *fair value* preliminarmente determinato delle attività acquisite e delle passività assunte è stata contabilizzata ad

Abbiamo discusso con la Direzione della Società per ottenere una comprensione della struttura delle operazioni ed analizzato gli accordi stipulati tra le parti.

Abbiamo analizzato la coerenza del trattamento contabile adottato dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3.

Abbiamo compreso e valutato il processo di stima e la relativa metodologia utilizzata dagli amministratori per:

- la determinazione del corrispettivo sulla base del fair value alla data delle acquisizioni alla luce degli accordi sottoscritti nell’ambito delle operazioni di fusione, avvalendoci anche del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione degli strumenti finanziari;
- l’identificazione e la valutazione preliminare effettuata delle attività acquisite e passività assunte, nonché la rilevazione degli avviamenti provvisori.

Abbiamo inoltre verificato il processo di acquisizione dei dati contabili delle entità acquisite ai fini della loro inclusione nell’area di consolidamento, ed effettuato specifiche procedure di revisione sui saldi di apertura.

Abbiamo infine verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa fornita nella nota illustrativa con riferimento alle operazioni di aggregazioni aziendali

Aspetti chiave

avviamento provvisorio per un importo pari ad Euro 8.237 milioni in relazione a Nets ed Euro 3.596 milioni in relazione a SIA.

La modalità di rilevazione contabile delle operazioni straordinarie secondo il principio contabile IFRS 3 richiede agli amministratori l'applicazione di significativi elementi di giudizio professionale con particolare riferimento all'identificazione dell'acquirente e della data dell'acquisizione; alla determinazione del corrispettivo; all'identificazione e alla valutazione delle attività acquisite e passività assunte.

In considerazione della rilevanza delle operazioni e della componente di giudizio professionale insita nel processo di contabilizzazione sopra descritto abbiamo ritenuto tale tematica un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

Nota integrativa del bilancio consolidato “Principali Politiche Contabili”, paragrafo Attività Immateriali

“Stato Patrimoniale”, paragrafo 8. Attività Immateriali - Avviamento

Al 31 dicembre 2021 gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato alla voce attività immateriali ammontano ad Euro 14.832 milioni (pari al 61% del totale attivo consolidato). Tali avviamenti, iscritti in relazione ad aggregazioni aziendali effettuate nell'esercizio in corso e nei precedenti esercizi, sono sottoposti annualmente ad una verifica (c.d. *impairment test*) volta ad identificare eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Per le operazioni Nets e Sia il processo di identificazione e valutazione a *fair value* delle attività acquisite e passività assunte è ancora in

Nello svolgimento delle procedure di revisione in quest'area ci siamo anche avvalsi del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato una comprensione delle valutazioni e dei criteri utilizzati dagli amministratori per l'identificazione delle CGU e l'allocazione provvisoria dell'avviamento, verificandone la coerenza con la reportistica gestionale e l'attuale struttura organizzativa e operativa del Gruppo anche alla luce delle operazioni di aggregazione effettuate nell'esercizio.

Abbiamo effettuato una comprensione del processo adottato nella predisposizione delle stime dei flussi di cassa attesi utilizzati ai fini della conduzione del test di *impairment*.

Abbiamo verificato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione

Aspetti chiave

corso, pertanto è stato contabilizzato un valore di avviamento provvisorio.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato sulla base del valore d'uso.

L'allocazione degli avviamenti è stata effettuata dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 identificando le seguenti tre unità generatrici di flussi di cassa ("Cash Generating Unit" o "CGU"): Monetica Nexi Payments, Nets e SIA. Tali CGU riflettono l'allocazione provvisoria dell'avviamento relativo alle operazioni di aggregazione effettuate nell'esercizio, nonché la modifica conseguente all'operazione di scissione di Mercury Payment Services SpA e l'acquisizione del *book acquiring* ex Ubi da Intesa Sanpaolo.

L'*impairment test* è stato svolto con il supporto di esperti esterni per le sole CGU Monetica Nexi Payments e Nets, alla luce della tempistica dell'operazione di integrazione di SIA finalizzata in data 31 dicembre 2021.

La determinazione del valore recuperabile delle attività oggetto di *impairment test*, richiede agli amministratori l'applicazione di significativi elementi di giudizio professionale principalmente relativamente a:

- identificazione delle *Cash Generating Units* "CGU" (Unità Generatrici di Cassa) ai fini dell'*impairment test*;
- definizione delle ipotesi alla base della stima dei flussi di cassa prospettici delle CGU identificate e dei tassi di attualizzazione, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle attività stesse.

In considerazione della complessità e soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e dei parametri finanziari, della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio, nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezze macro-

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

dei flussi di cassa prospettici delle CGU identificate.

Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nel determinare il valore recuperabile delle CGU, attraverso specifiche analisi di sensitività anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati, nonché i metodi da loro utilizzati ai fini dell'*impairment test*.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di *impairment*, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate e alle analisi di sensitività svolte.

Aspetti chiave

economiche, abbiamo ritenuto l'*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del *book acquiring ex UBI* da Intesa Sanpaolo (*Purchase Price Allocation*)

Nota integrativa del bilancio consolidato "Principali Politiche Contabili", paragrafo Attività Immateriali

Nota integrativa del bilancio consolidato, paragrafo.38, Operazioni di Business Combination

Nel corso dell'esercizio 2021 si è perfezionato l'acquisto del *book acquiring ex UBI* da Intesa Sanpaolo da parte del Gruppo Nexi per un controvalore pari ad Euro 170 milioni.

L'operazione straordinaria è avvenuta tramite conferimento di ramo d'azienda del suddetto *book acquiring* da Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Ramo Acquiring") nella controllata Nexi Payments.

L'acquisizione del Ramo Acquiring è stata contabilizzata in base all'*acquisition method* in accordo a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed ha comportato, alla data di acquisizione, la rilevazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte relative al Ramo Acquiring (cd. "Processo di Allocazione del Prezzo", di seguito anche "PPA"). Il processo si è infine concluso, con la rilevazione di un avviamento residuo.

Gli amministratori del Gruppo hanno determinato, con il supporto di esperti esterni, il fair value di tali attività e passività identificate attraverso metodologie basate sull'attualizzazione

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti attività anche con il supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività acquisite e passività assunte sottostanti al Ramo Acquiring e la corretta determinazione dell'ammontare della considerazione trasferita (prezzo pagato).

Abbiamo svolto un esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificate, nonché dell'allocazione del prezzo pagato.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati, nonché i metodi da loro utilizzati ai fini del processo di allocazione del prezzo.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione all'allocazione del prezzo pagato per tale acquisizione.

Aspetti chiave

dei flussi finanziari prospettici e delle relative commissioni da riconoscere ad Intesa Sanpaolo. Tale metodologia richiede il ricorso ad informazioni e assunzioni determinando un elevato livello di complessità nei processi di stima con particolare riferimento a:

- l'evoluzione attesa dei volumi legati ai rapporti oggetto di trasferimento in funzione della vita residua attesa e stima dei relativi flussi futuri;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione

In considerazione della significatività della transazione, dei valori emergenti dalla PPA e della complessità delle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, abbiamo ritenuto il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Ramo Acquiring da Intesa Sanpaolo un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota integrativa del bilancio consolidato "Principali Politiche Contabili", paragrafo Commissioni Attive e Altri Proventi per Servizi

"Conto Economico", paragrafo 19. Commissioni Attive e Compensi per Servizi Prestati

Le commissioni attive e i compensi per servizi del Gruppo Nexi ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.053 milioni e sono riferiti a prestazioni di servizi nel settore dei pagamenti digitali, ivi inclusi eventuali servizi accessori.

Il processo di riconoscimento dei ricavi risulta particolarmente articolato a causa della molteplicità degli schemi commerciali esistenti, della numerosità delle controparti e delle transazioni, nonché dell'interfaccia di diverse e complesse piattaforme di *Information*

Le procedure svolte hanno comportato il coinvolgimento dei nostri colleghi esperti IT che ci hanno supportato nella comprensione, valutazione e validazione dei:

- controlli generali IT per i sistemi ICT che supportano le attività di accettazione dei pagamenti (c.d. "*Acquiring*") e le attività di emissione e gestione di carte di pagamento (c.d. "*Issuing*").
- controlli rilevanti in essere per la gestione delle transazioni e la conseguente generazione delle commissioni attive e compensi per Servizi.

Abbiamo verificato per le principali offerte commerciali che i principi ed i criteri di valutazione per il riconoscimento dei ricavi adottati fossero conformi alle previsioni del

Aspetti chiave

Technology (IT). L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura *Information Communication Technology* (ICT) del Gruppo e della sua rete tecnologica, esternalizzata prevalentemente a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi, sono fondamentali affinché il processo di rilevazione contabile di tali ricavi avvenga in modo accurato.

Inoltre, il processo inerente la fatturazione dei servizi è caratterizzato da alcune fasi manuali.

Le commissioni attive e i compensi per i servizi prestati sono stati considerati un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione dell'articolazione e complessità del processo di riconoscimento e misurazione, nonché della loro significatività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

principio contabile internazionale IFRS 15 – "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Abbiamo effettuato la riconciliazione tra i dati gestionali e i dati contabili per le principali poste di bilancio connesse con i ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi nel settore dei pagamenti digitali.

Abbiamo effettuato un'analisi andamentale per alcune fattispecie di commissione attive riconosciute al Gruppo Nexi in ambito *Acquiring e Issuing* nei diversi modelli di servizio, in correlazione con i volumi e le relative consistenze fisiche di riferimento.

Abbiamo verificato su base campionaria la coerenza tra la contabilizzazione, i dati contrattuali, la fatturazione e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso, nel periodo di competenza.

Su base campionaria abbiamo inoltre inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma saldi.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle Commissioni Attive e Prestazioni per Servizi, rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

- circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di

regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Nexi al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l’avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell’articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2021



2

2.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	175
2.2 Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021	183
2.3 Nota Integrativa	189
2.4 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	217
2.5 Relazione del Collegio Sindacale	221
2.6 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021	239



2.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

12.296 mln

Patrimonio netto

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di esercizio di Euro 197 milioni a fronte di un utile 2020 di Euro 49,8 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 12.295,7 milioni, a fronte di Euro 1.395,1 milioni al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che l'incremento del Patrimonio netto recepisce gli aumenti di capitale, come meglio specificato di seguito, connessi alle operazioni di fusione con Nets e con SIA.

Rapporti con le altre società del Gruppo

Nexi, quale Capogruppo, svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. nei confronti delle società controllate Nexi Payments, SIAPay, Mercury Payment Services, Service HUB e Help Line SpA.

Si evidenzia che in seguito alle operazioni di fusione con Nets e con SIA, il perimetro del Gruppo si è incrementato in modo rilevante.

Si rimanda alla nota integrativa consolidata dove è riportato l'elenco delle società controllate.

I rapporti con le Società del Gruppo, come meglio specificato nella Nota Integrativa, sono improntati ad un clima di proficua collaborazione e, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, i relativi termini contrattuali ed economici sono stati tutti regolati coerentemente con le prassi ed i valori in uso nel mercato per i servizi analoghi.

In merito all'evoluzione della struttura del Gruppo si rimanda alla Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Adempimenti normativi

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Risorse umane

L'organico della Società si attesta al 31 dicembre 2021 a n. 24 risorse.

Si segnala che, relativamente alle logiche di considerazione dei distaccati, sono stati considerati (in HC) nella distaccataria nei casi in cui la % di distacco è > o = al 50%.

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	18	6
Quadri	6	1
Impiegati	-	-
Altri	-	-
Totale	24	7
TI	24	7
TD	-	-

Impatti Covid

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Andamento della gestione

L'utile dell'esercizio, pari a Euro 197 milioni, derivante principalmente dai dividendi incassati dalle società controllate per Euro 338,1 milioni, il tutto al netto di interessi passivi per Euro 141,3 milioni, di altri oneri per Euro 72,5 milioni e di interessi attivi per Euro 29,8 milioni oltre che dall'effetto positivo delle imposte di esercizio pari a Euro 42,9 milioni. Gli altri oneri netti sono rappresentati principalmente, come meglio di seguito commentato da spese amministrative per Euro 125,3 milioni al netto degli altri proventi finanziari pari a 37,2 milioni e altri proventi di gestione pari a Euro 15,6 milioni.

Di seguito si evidenziano le risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Risultati di Bilancio

Stato Patrimoniale

I dati patrimoniali evidenziati al 31 dicembre 2021 sono confrontati con il dato consuntivo di chiusura dell'anno precedente.

Si evidenzia che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021 includono i saldi contabili rivenienti dall'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l., holding lussemburghese del Gruppo Nets avvenuta in data 1° luglio 2021 e l'operazione di fusione tra Nexi SpA e SIA SpA avvenuta in data 31 dicembre 2021.

Le operazioni di fusione sopra menzionate, essendo definibili come una *business combination*, sono state contabilizzate, nel bilancio individuale di Nexi SpA in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business Combination*. Per ulteriori informazioni sulla contabilizzazione dell'operazione di fusione si rimanda alla sezione "*Business combination*".

197 mln

Utile dell'esercizio

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2021 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 19.491,5 milioni, contro Euro 4.164,4 milioni al 31 dicembre 2020.

ATTIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide	1.546,1	159,1
Attività finanziarie	2.109,9	-
Partecipazioni	11.564,9	3.970,0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.885,5	-
Altre attività	385,1	35,3
Totale dell'attivo	19.491,5	4.164,4

PASSIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.854,1	2.722,5
TFR	20,9	-
Altre passività	320,8	46,8
Patrimonio	12.098,7	1.345,3
Utile (Perdita)	197,0	49,8
Totale del passivo	19.491,5	4.164,4

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- la "cassa e disponibilità liquide" si riferiscono alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA;
- le "attività finanziarie" si riferiscono principalmente ai finanziamenti intercompany concessi alle società del gruppo, in particolare a Nets Holdco4;
- le "partecipazioni" ammontano a Euro 11.565 milioni rispetto a Euro 3.970 milioni al 31 dicembre 2020. L'incremento è riferito principalmente ai valori delle partecipazioni acquisite per effetto delle operazioni di fusione di Nets e di SIA SpA. Nets Topco 2 di fatto deteneva solo la partecipazione nella sub-holding Nets Topco 3, ai fini del bilancio individuale, tutto l'avvicinamento è stato allocato sul valore di tale partecipazione. Ad esito di tale allocazione, il valore di tale partecipazione ammonta a Euro 7.066 milioni. Le partecipazioni rinvenienti dalla fusione con SIA, pari a Euro 311 milioni, si riferiscono principalmente alle partecipazioni in SIA Greece, SIA Central Europe, SIApay e PforCards;
- le "immobilizzazioni materiali e immateriali" sono rappresentate interamente dagli assets riferiti a SIA e per Euro 3.384,6 milioni dal goodwill derivante dalla *business combination* di SIA SpA;
- le "altre attività" ammontano a Euro 385,1 milioni contro Euro 35,3 milioni del precedente esercizio. Sono rappresentate principalmente dai crediti commerciali, crediti per consolidato fiscale, attività fiscali correnti e attività fiscali anticipate.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le “passività finanziarie al costo ammortizzato” sono pari a Euro 6.854 milioni, contro Euro 2.722 milioni dello scorso anno. L’aumento è connesso alle operazioni di funding poste in essere nel 2021, come meglio spiegato nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato;
- le “altre passività” ammontano a Euro 321 milioni contro Euro 47 milioni al 31 dicembre 2020 e si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, il cui incremento è connesso principalmente alla fusione con SIA SpA;
- il “patrimonio netto”, inclusivo dell’utile dell’esercizio, si assesta a Euro 12.296 milioni, a fronte di Euro 1.395 milioni al 31 dicembre 2020. Gli incrementi si riferiscono principalmente agli aumenti di capitale effettuati a servizio delle operazioni di fusione.

La variazione è riferita principalmente a:

- aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo a servizio delle operazioni di fusione con Nets e SIA (Euro 10.566 milioni);
- riporto a nuovo dell’utile 2020 per Euro 50 milioni;
- contabilizzazione della Riserva IFRS 2 pari a Euro 47 milioni a fronte dei piani di stock grant concessi dalla controllante Mercury UK e del LTI concesso dalla società ai dipendenti delle società del Gruppo Nexi;
- contabilizzazione di Euro 98 milioni pari al valore attribuito alla componente equity del prestito obbligazionario convertibile alla data dell’assemblea che ha approvato il relativo aumento di capitale sociale;
- utile dell’esercizio pari a Euro 197 milioni.

Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico al 31 dicembre 2021 confrontato con lo stesso periodo dell’anno precedente. Si evidenzia che l’operazione di fusione con SIA, essendo avvenuta il 31 dicembre 2021 non ha generato impatti sul conto economico dell’esercizio.

La Società presenta al 31 dicembre 2021 un utile pari a Euro 197 milioni, contro un utile al 31 dicembre 2020 di Euro 49,7 milioni.

CONTO ECONOMICO

(Dati in milioni di Euro)

	2021	2020
Margine di interesse	(111,5)	(63,2)
Utile/perdita dell’attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	37,3	-
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	338,1	132,4
Risultato della gestione finanziaria e operativa	263,9	69,2
Totale Spese Amministrative	(125,4)	(41,3)
Altri oneri/proventi netti di gestione	15,6	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	-	(3,4)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	154,1	24,5
Imposte sul reddito d’esercizio dell’operatività corrente	42,9	25,2
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile d’esercizio	197,0	49,7

42,9
mln

Imposte sul reddito

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dell'utile di esercizio:

- il margine di interesse pari a Euro -111,5 milioni contro Euro -63,2 milioni nel 2020 è composto da:
 - interessi attivi risultano pari a Euro 29,8 milioni;
 - interessi passivi e oneri assimilati risultano pari a Euro 141,3 milioni contro Euro 63,2 milioni nel 2020 e si riferiscono in prevalenza agli interessi relativi a titoli e ai finanziamenti in essere;
- utile/perdita su attività e passività valutate al Fair Value pari a Euro 37,3 milioni è connesso alla valutazione dell'opzione implicita nel Prestito Obbligazionario convertibile emesso a febbraio 2021. Si evidenzia in particolare che tale opzione è stata classificata come Derivato fino al 15 ottobre 2021, data in cui si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Società che ha approvato il relativo aumento di Capitale Sociale. In seguito a tale delibera l'opzione è stata classificata tra gli strumenti di Patrimonio Netto;
- dividendi pari a Euro 338,1 milioni contro Euro 132,4 milioni nel 2020 si riferiscono ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services;
- le spese amministrative pari a Euro 125,4 milioni, contro Euro 41,3 milioni nel 2020, sono principalmente connesse alle operazioni straordinarie poste in essere dalla società oltre a spese generali di gestione;
- altri proventi pari a Euro 15,6 milioni si riferiscono al provento connesso alla rinuncia da parte di BFF Bank SpA del credito verso Nexi relativo alle DTA connesse all'operazione di scissione Banca/Payco effettuata nel 2018.

Tali poste, al netto delle imposte sul reddito positive per Euro 42,9 milioni, portano l'utile di esercizio ad Euro 197 milioni.

Documento Congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap N. 4 del 3 Marzo 2010 - E n. 2 del 6 febbraio 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Società, sui rischi finanziari e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Continuità aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Precisiamo, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Con riferimento alla pandemia da Covid-19 e al periodo di lockdown generalizzato su tutto il territorio nazionale, Il Gruppo Nexi ha implementato tempestivamente efficaci piani di continuità aziendale per assicurare il normale funzionamento del proprio business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per Banche partner e clienti finali. Sin dal primo giorno di emergenza il Gruppo Nexi ha messo in campo numerose iniziative, in linea sia con le direttive fornite dalle Autorità competenti sia con quelle dettate dai piani di continuità interni, che hanno messo da subito in sicurezza tutte le attività, arrivando a consentire di lavorare da remoto in pochi giorni più del 95% del personale, incluse le attività di call center, e ad implementare le necessarie misure precauzionali per quel numero limitato di dipendenti che devono necessariamente lavorare nelle sedi operative.

Informazioni sui rischi

Per l'esposizione ai rischi si rimanda all'analogha sezione del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo. In particolare, la società continuerà a svolgere il ruolo di holding del Gruppo anche in conseguenza delle operazioni di conferimento realizzate il 1 gennaio 2022 con riferimento alle attività, le passività e ai rapporti contrattuali precedentemente in capo a SIA e confluiti in Nexi a seguito e per effetto della fusione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo, in cui sono descritte in particolare le operazioni di conferimento sopra citate.

Altre informazioni

Si comunica che Nexi SpA non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexies e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2021 Nexi SpA non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nexi SpA ha acquistato nel periodo tra il 14 maggio e il 18 maggio 2021, n. 325.000 azioni proprie (pari allo 0,05% del totale azioni in circolazione), al prezzo unitario medio di Euro 15,905545, per un controvalore complessivo di Euro 5.169.302,05, nell'ambito della autorizzazione deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 5 maggio 2021. Tali azioni sono in parte state utilizzate a regolamento del piano di remunerazione basato su azioni concesso dalla controllante Nexi (LTI). Le azioni residue al 31 dicembre 2021 ammontano a n. 282.475 iscritte in bilancio ad un controvalore di Euro 4.492.918,78.

Riparto utile/(perdita) d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che si sottopone al vostro esame e che si invita ad approvare, riporta un utile d'esercizio pari a Euro 196.968.923.

Si propone il riporto a nuovo dell'utile d'esercizio.

Milano, 10 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione



2.2

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

(Dati in migliaia Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide	3	1.546.089	159.058
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	612	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	2.109.276	-
a) crediti verso banche		-	-
b) crediti verso enti finanziari e clientela		2.109.276	-
Partecipazioni	6	11.564.822	3.970.004
Attività materiali	7	111.124	6
Attività immateriali	8	3.774.373	-
di cui: avviamento		3.384.644	-
Attività fiscali	9	111.756	21.069
a) correnti		17.191	1.412
b) anticipate		94.565	19.657
Altre attività	10	273.533	14.255
Totale dell'attivo		19.491.585	4.164.392

PASSIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11	6.854.124	2.722.481
a) verso banche		2.527.508	1.456.741
b) crediti verso società finanziarie e clientela		95.665	6
c) titoli emessi		4.230.951	1.265.733
Passività finanziarie valutate al Fair Value	12	500	-
Passività fiscali	9	61.212	10.377
a) correnti		25.662	10.377
b) differite		35.550	-
Altre passività	13	244.856	36.447
Trattamento di fine rapporto del personale	14	20.859	-
Fondi per rischi ed oneri	15	14.320	-
Capitale	16	118.452	57.071
Azioni proprie	16	(4.493)	-
Sovrapprezzi di emissione	16	11.587.260	1.082.204
Riserve	16	397.526	206.068
Utile (Perdita) d'esercizio	16	196.969	49.744
Totale passività e Patrimonio netto		19.491.585	4.164.392

CONTO ECONOMICO

(Dati in migliaia Euro)

	Note	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	17	29.787	-
Interessi passivi e oneri assimilati	18	(141.308)	(63.201)
Margine di interesse		(111.521)	(63.201)
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	19	37.327	(4)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	20	338.105	132.384
Risultato della gestione finanziaria e operativa		263.911	69.180
Spese per il personale	21.1	(7.172)	(2.452)
Altre spese amministrative	21.2	(118.215)	(38.846)
Totale Spese Amministrative		(125.387)	(41.298)
Altri oneri/proventi netti di gestione	22	15.559	-
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato		-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	23	(7)	(12)
Margine operativo		154.076	27.870
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	24	-	(3.375)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		154.076	24.495
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	25	42.893	25.249
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
Utile dell'esercizio		196.969	49.744

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in migliaia Euro)

	2021	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	196.969	49.744
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
Redditività complessiva	196.969	49.744

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

(Dati in migliaia Euro)

	Esistenze al 01.01.2021	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2021
			Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve					
1. Patrimonio:	1.395.087	-	-	-	137.221	10.566.437	196.969	-	12.295.714	
Capitale	57.071	-	-	-	-	61.381	-	-	118.452	
Azioni proprie	-	-	-	-	(4.493)	-	-	-	(4.493)	
Sovrapprezzo emissioni	1.082.204	-	-	-	-	10.505.056	-	-	11.587.260	
Riserve	206.068	-	49.744	-	141.714	-	-	-	397.526	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	49.744	-	(49.744)	-	-	-	196.969	-	196.969	
Patrimonio netto totale	1.395.087	-	-	-	137.221	10.566.437	196.969	-	12.295.714	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

(Dati in migliaia Euro)

	Esistenze al 01.01.2020	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2020
			Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve					
1. Patrimonio:	1.264.345	-	-	-	26.362	54.636	49.744	-	1.395.087	
Capitale	57.071	-	-	-	-	-	-	-	57.071	
Sovrapprezzo emissioni	1.082.204	-	-	-	-	-	-	-	1.082.204	
Riserve	21.099	-	103.971	-	26.362	54.636	-	-	206.068	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	103.971	-	(103.971)	-	-	-	49.744	-	49.744	
Patrimonio netto totale	1.264.345	-	-	-	26.362	54.636	49.744	-	1.395.087	

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
risultato d'esercizio	196.969	49.744
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	12
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(6.995)	(25.249)
altri aggiustamenti	(403.502)	(99.935)
	(213.528)	(75.428)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
altre attività	(1.236)	-
	(1.236)	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso clientela	-	(12)
altre passività	78.858	32.208
	78.858	32.196
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(135.906)	(43.232)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata/assorbita da		
dividendi incassati su partecipazioni	338.105	132.384
acquisti/vendite di società controllate, di rami d'azienda e altre attività non correnti	(23.922)	(1.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	314.183	(867.616)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti	(2.764)	-
finanziamenti intercompany	(2.044.000)	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(5.169)	-
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	3.260.686	954.544
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.208.753	954.544
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.387.031	43.696
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.387.031	43.696
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	159.058	115.362
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.546.089	159.058



2.3

Politiche contabili	190
Stato Patrimoniale	196
Conto Economico	206
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	210
Operazioni con parti correlate	211
Operazioni di funding del gruppo	212
Pagamenti basati su azioni	213
Transazioni realizzate nell'esercizio	213

NOTA INTEGRATIVA

1. Politiche Contabili

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021. Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che includono i criteri utilizzati per la loro redazione ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili e la Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre 2020.

Il presente Bilancio è stato predisposto sulla base di principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi in vigore.

Tali principi risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2020, a seguito dell'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2021, dei seguenti nuovi standard o emendamenti, (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile):

- modifica al Principio contabile internazionale IAS 39 e agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
- modifiche all'IFRS 4 e differimento applicazione IFRS 9. Le modifiche prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

- modifiche al principio contabile internazionale IFRS 16. A seguito della Modifica 2021, l'espedito pratico introdotto il 28 maggio 2020 con la pubblicazione del documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing) è applicabile anche alle rent concession che prevedono una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing originariamente dovuti fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche dei principi contabili sopra descritti non hanno generato impatti significativi sul Bilancio d'esercizio.

A partire dal 1° Gennaio 2022, è obbligatoria l'applicazione degli amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020, a seguito dell'omologazione dell'Unione Europea.

A partire dal 1° Gennaio 2023, sarà obbligatoria l'applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 Insurance Contracts", delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies" e delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" a seguito dell'omologazione dell'Unione Europea.

Si ritiene che tali modifiche non avranno impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	23/01/2020 – 15/07/2020
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single transaction	07/05/21
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information	09/12/21

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione Europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio d'esercizio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Considerato che le disponibilità liquide includono la Cassa e le Disponibilità liquide, i movimenti dell'esercizio sono rappresentati esclusivamente da movimenti finanziari.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione, di seguito descritti, sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio d'esercizio.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi di particolare rilevanza, oltre a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, con particolare riferimento alle operazioni di conferimento realizzate il 1 gennaio 2022 relative alle attività, passività e rapporti contrattuali derivanti dalla fusione con SIA SpA.

Altri aspetti

Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Principali politiche contabili

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte e valutate al costo, pari al Fair Value del corrispettivo pagato, salvo successive svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Ad ogni data di reporting l'investimento partecipativo è sottoposto al test di impairment qualora vi siano evidenze obiettive di riduzione di valore che possano avere impatto sui flussi finanziari della partecipata e quindi sulla recuperabilità del valore di iscrizione dell'investimento stesso.

Ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Attività materiali ad uso funzionale

Criteri di classificazione

Le attività materiali fanno riferimento ai diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall' IFRS 16.

Criteri di iscrizione

I diritti d'uso contabilizzati in base all' IFRS 16 sono iscritti in base al valore attuale di pagamenti dovuti, al netto di eventuali costi di transazione e canoni anticipati. L'iscrizione avviene quando l'attività è disponibile all'uso.

Criteri di valutazione

I diritti d'uso contabilizzati in base all' IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e il contratto di leasing.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite registrati in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverteranno nei prossimi esercizi e per le perdite fiscali pregresse non ancora utilizzate, è stata rilevata un'attività fiscale anticipata in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie ed i risconti attivi.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. Si segnala che la voce include anche la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Altre passività

In questa categoria rientrano:

- le passività infragruppo quali passività finanziarie non derivate diverse da quelle detenute a scopo di negoziazione;
- altre passività principalmente relative ai debiti verso fornitori.

Tali passività sono valutate al costo o costo ammortizzato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altre voci di conto economico

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- determinazione del Fair Value delle azioni emesse a fronte delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate;
- determinazione del Fair Value della componente "opzione" scorporata dai Prestiti obbligazionari convertibili emessi;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.



Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2021	31.12.2020
a) Cassa	27	-
b) Depositi e conti correnti	1.546.063	159.058
Totale	1.546.089	159.058

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA. La variazione della voce è principalmente attribuibile alla cassa derivante dal nuovo funding (vedi sezione 39 della Nota Integrativa Consolidata) contratto dal Nexi SpA nel periodo in relazione alle operazioni Nets e SIA, non ancora utilizzato e la liquidità acquisita tramite le operazioni di fusione Nets e SIA. La voce recepisce inoltre gli effetti derivanti dall'incasso dei dividendi dalle società controllate, dal pagamento degli interessi passivi pagati connessi ai finanziamenti accesi e dalle spese sostenute nell'esercizio.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie misurate al Fair Value	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	612	-
Totale	612	-

La voce include azioni acquisite per il tramite della fusione con SIA in società non controllate o soggette ad influenza notevole di Nexi.

4.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

Composizione per prodotto	31.12.2021			31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito		-			-	
Titoli di capitale		612			-	
Finanziamenti		-			-	
Totale	-	612	-	-	-	-

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER EMITTENTE

	31.12.2021	31.12.2020
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
c) Società non finanziarie	612	-
Totale	612	-

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce include principalmente il finanziamento pari a 2.044 milioni di Euro erogato alla sub holding Nets Holdco 1 ApS al fine di dare attuazione al rifinanziamento del Gruppo Nets previsto nell'ambito della relativa operazione di fusione.

La voce include inoltre il saldo dei crediti acquisiti in conseguenza dell'operazione di fusione con SIA.

5.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2021			31.12.2020		
	LORDO	FONDO	NETTO	LORDO	FONDO	NETTO
Bonis						
- Primo stadio	2.109.276	-	2.109.276	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
Totale	2.109.276	-	2.109.276	-	-	-

6. Partecipazioni

6.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazione	% partecipazione	Ammontare
A. Imprese controllate in via esclusiva		-
a. Mercury Payment Services S.p.A.	100,0%	8.321
b. Nexi Payments S.p.A.	99,3%	4.173.903
c. Help Line S.p.A.	69,2%	2.256
d. Service HUB S.p.A.	100,0%	50
e. Nets Topco 3 S.à r.l. (*)	100,0%	7.068.810
f. Nets HF US, LLC (*)	100,0%	-
g. SIApay S.r.l. (**)	100,0%	13.207
h. PforCards GmbH (**)	100,0%	5.100
i. SIA Central Europe a.s. (**)	100,0%	249.322
l. New SIA Greece S.A. (**)	100,0%	43.099
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
a. ATS S.p.A. (**)	30,0%	754
Totale		11.564.822

(*) = società rinvenienti dalla Fusione con Nets Topco 2 S.à.r.l

(**) = partecipazioni rinvenienti dalla Fusione con SIA SpA

Con riferimento ai valori delle partecipazioni non sono emersi indicatori di impairment. In particolare, con riferimento alle partecipazioni relative all'ex-Gruppo SIA, la cui acquisizione è avvenuta in data 31 dicembre 2021, i valori sono da considerarsi provvisori in attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation.

Inoltre, con riferimento alle partecipazioni in Nexi Payments e in Nets Topco II, l'impairment test effettuato a livello di bilancio consolidato supporta anche la piena recuperabilità dei valori di carico del bilancio separato. Infatti, come meglio descritto nella nota integrativa del bilancio consolidato a cui si rimanda, i value in use calcolati risultano superiori anche ai valori di carico iscritti nel bilancio separato.

7. Attività materiali

La voce Attività materiali include solamente le attività materiali ad uso funzionale.

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2021	31.12.2020
Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) POS e ATM	4.092	-
d) macchinari e impianti elettronici	18.521	-
e) mobili e arredi	1.067	-
f) altre	491	-
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	51.087	-
c) POS e ATM	16.693	-
d) macchinari e impianti elettronici	17.701	-
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	1.473	6
Totale	111.124	6

L'incremento della voce deriva principalmente dall'operazioni di fusione con SIA.

7.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e Impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	6	6
B. Aumenti	-	51.087	20.784	36.221	1.067	1.966	111.126
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	51.087	20.784	36.221	1.067	1.966	111.126
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	7	7
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	7	7
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-	-	-	7	7
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	51.087	20.784	36.221	1.067	1.965	111.124

8. Attività immateriali

8.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2021		31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	3.384.644	-	-
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	283.910	-	-	-
A.3 Altre attività immateriali	105.819	-	-	-
Totale	389.729	3.384.644	-	-

L'avviamento iscritto nel 2021 fa interamente riferimento alla fusione con SIA, essendo quello riferito alla fusione con Nets interamente allocato alla partecipazione in Nets Topco II. I customer contracts sono interamente rinvenienti all'operazione di fusione con SIA e si riferiscono ai valori già iscritti nel bilancio della società incorporata.

8.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

	Altre attività immateriali: da acquisizione			Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Totale
A. Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	3.384.644	283.910	-	105.819	-	3.774.373
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale	3.384.644	283.910	-	105.819	-	3.774.373
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	3.384.644	283.910	-	105.819	-	3.774.373

9. Attività e passività fiscali

9.1 ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti correnti per IRES	11.608	57
Crediti correnti per IRAP	5.583	1.355
Totale	17.191	1.412

9.2 PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti correnti per IRES	25.662	10.377
Debiti correnti per IRAP	-	-
Totale	25.662	10.377

9.3 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Imposte anticipate	31.12.2021	31.12.2020
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	1.557	-
- di cui: in contropartita del conto economico	93.008	19.657
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	-	-
Totale	94.565	19.657

9.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	1.557	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	1.557	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.557	-

9.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	19.657	30.210
2. Aumenti	78.952	3.645
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2.717
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	78.952	928
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.601	14.198
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.601	14.198
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	93.008	19.657

9.6 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del patrimonio netto	-	-
- di cui: in contropartita del conto economico	35.550	-
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	-	-
Totale	35.550	-

9.7 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	35.550	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	35.550	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	35.550	-

10. Altre attività

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso erario	11.650	36
Altre attività per commissioni da incassare	198.179	-
Costi rinviati	27.688	4.308
Magazzino	1.913	-
Altre attività	34.104	9.911
Totale	273.533	14.255

PASSIVO**11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato****11.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO**

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.527.508	-	2.527.508	-	1.456.741	-	1.456.741	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.527.508	-	2.527.508	-	1.456.741	-	1.456.741	-

L'incremento della voce recepisce principalmente gli effetti delle operazioni di rifinanziamento descritte nella Relazione sulla gestione oltre che gli effetti della fusione con SIA e Nets.

11.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	13.484	-	13.484	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	82.180	-	82.180	-	6	-	6	-
Totale	95.665	-	95.665	-	6	-	6	-

L'incremento della voce recepisce principalmente gli effetti delle operazioni di fusione con SIA e Nets.

11.3 TITOLI EMESSI

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	4.230.951	-	4.417.456	-	1.265.733	-	1.457.227	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.230.951	-	4.417.456	-	1.265.733	-	1.457.227	-

L'incremento della voce recepisce principalmente gli effetti dell'emissione del Prestito obbligazionario convertibile, oltre che di due Prestiti Obbligazionari finalizzati a finanziare le operazioni di aggregazione realizzate nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

12. Passività finanziarie valutate al Fair Value

12.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie di trading	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate al Fair Value	500	-	500	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	500	-	500	-	-	-	-	-

13. Altre passività

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso erario	25.494	2.258
Debiti verso i dipendenti	24.786	-
Altre passività per commissioni e spese	190.120	17.708
Transazioni da regolare	-	-
Altre passività	3.933	16.481
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	523	-
Partite in transito su carte prepagate	-	-
Cash advance da pagare	-	-
Totale	244.856	36.447

L'incremento della voce fa riferimento principalmente all'operazione di fusione con SIA, avvenuta il 31 dicembre 2021.

Con riferimento al contenzioso già in essere con Cedacri rispetto al quale la controparte ha richiesto un aggiustamento prezzo pari a Euro 74,1 milioni, si segnala che, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai legali che assistono la società, il Gruppo ritiene il rischio possibile.

14. Trattamento di fine rapporto del personale

	31.12.2021	31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	20.859	-
Totale	20.859	-

14.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	20.859	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	20.859	-
- Business combinations	20.859	-
- Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-
- Business combinations	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	20.859	-

15. Fondi per rischi e oneri**15.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	14.320	-
2.1 Controversie legali e fiscali	6.649	-
2.2 Oneri per il personale	225	-
2.3 Altri	7.446	-
Totale	14.320	-

I fondi rischi e oneri, rinvenienti interamente dalla fusione con SIA, fanno principalmente riferimento a:

- fondi per controversie legali e fiscali: contenziosi in essere incluse le relative spese legali stimate;
- oneri per il personale: premi di anzianità riferiti ai dipendenti dell'ex-Gruppo SIA;
- altri oneri connessi a contestazioni relative alla normale operatività della società (Euro 6 milioni), oltre ad accantonamenti per contratti onerosi (Euro 1 milione).

15.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-
C. Business combination	-	-	14.320	14.320
D. Diminuzioni	-	-	-	-
E. Rimanenze finali	-	-	14.320	14.320

Gli aumenti sono interamente riferiti alla fusione con SIA.

16. Patrimonio netto

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale	118.452	57.071
Azioni proprie	(4.493)	-
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260	1.082.204
Riserve	397.526	206.068
Riserve da valutazione	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	196.969	49.744
Totale Patrimonio Netto	12.295.714	1.395.087

16.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Azioni ordinarie	118.452	57.071
Altre azioni	-	-
Totale	118.452	57.071

L'incremento delle voci "Capitale" e "Sovrapprezzo di emissione" è connesso alle operazioni di fusione Nets e SIA, come meglio dettagliato nella sezione relativa alle business combination. In particolare il Capitale sociale al 31 dicembre 2021, è composto da n. 1.310.191.586 azioni ordinarie, tutte interamente liberate.

16.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Azioni proprie	(4.493)	-
Totale	(4.493)	-

Le azioni proprie in portafoglio, acquistate nel corso del 2021, sono pari a n. 282.475.

16.3 SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260	1.082.204
Totale	11.587.260	1.082.204

L'incremento delle voci "Capitale" e "Sovrapprezzo di emissione" è connesso alle operazioni di fusione Nets e SIA, come meglio dettagliato nella sezione relativa alle business combination.

16.4 RISERVE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI

	Legale	Altre - Riserva straordinaria	Altre	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	11.414	71.856	122.798	206.068
B. Aumenti	-	49.744	144.488	194.232
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	49.744	144.488	194.232
C. Diminuzioni	-	-	2.773	2.773
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	2.773	2.773
D. Rimanenze finali	11.414	121.600	264.512	397.526

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'incremento delle altre riserve include il riporto a nuovo dell'utile 2020, gli effetti della valutazione in base al IFRS 2 dei piani basati su azioni concessi a dipendenti del gruppo, oltre agli effetti derivanti dalla contabilizzazione dell'opzione implicita nel Prestito Obbligazionario emesso e alla contabilizzazione dei costi diretti riferiti alle operazioni di aumento di Capitale Sociale connessi alle fusioni con SIA e Nets.

Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

17. Interessi attivi e proventi assimilati

	2021	2020
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.787	-
a) crediti verso banche	-	-
b) crediti verso enti finanziari e clientela	29.787	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Altre attività	-	-
Totale	29.787	-

La voce fa riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento intercompany erogato al Gruppo Nets indicato nella sezione 11.

18. Interessi passivi e oneri assimilati

	2021	2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.308	63.201
a) verso banche e clientela leasing	-	-
b) verso banche e clientela	62.665	35.697
c) titoli emessi	78.643	27.504
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie misurate al Fair Value	-	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Altre passività e accantonamenti	-	-
Totale	141.308	63.201

19. Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

	2021	2020
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(4)
Risultato netto valutazione passività finanziarie valutate al Fair Value	37.327	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Totale	37.327	(4)

La voce include principalmente l'effetto della valutazione al Fair Value dell'opzione scorporata dal Prestito Obbligazionario convertibile che, come meglio spiegato nel Bilancio Consolidato, è stato valutato al Fair Value dalla data di emissione al 15 ottobre 2021, data in cui l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato l'aumento di capitale connesso alla potenziale conversione del Prestito Obbligazionario.

20. Dividendi e utile/perdite da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2021	2020
Dividendi	338.105	132.384
Perdite da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Risultato netto	338.105	132.384

La voce include i dividendi incassati nell'esercizio da Nexi Payments e Mercury Payment Services.

21. Spese amministrative

21.1 SPESE PER IL PERSONALE

	2021	2020
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale in attività	7.172	2.452
Totale	7.172	2.452

21.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2021	2020
1. Prestazioni di terzi	2.290	2.028
2. Affitti ed oneri condominiali	-	-
3. Assicurazioni	658	522
4. Noleggi	13	9
5. Manutenzioni	-	-
6. Spese spedizione	-	-
7. Spese telefoniche e telegrafiche	-	-
8. Tessere ed accessori	-	-
9. Stampati e cancelleria	-	-
10. Imposte indirette	369	2.155
11. Spese legali, notarili e consulenziali	112.909	30.836
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	-	-
13. Pubblicità	-	-
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	-	-
15. Altre spese commerciali	-	-
16. Altre spese generali	1.976	3.295
Totale	118.215	38.846

22. Altri proventi e oneri di gestione

	2021	2020
Altri proventi di gestione	15.559	-
Altri oneri di gestione	-	-
Totale	15.559	-

La voce include gli effetti della rinuncia al credito da parte di BFF Bank SpA (ex Depobank) connesso alle imposte anticipate riferite al tax asset derivante dalla scissione parziale in Nexi di Depobank avvenuta nel 2018.

23. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2021	2020
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	7	12
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Totale	7	12

23.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	-	-	-	-
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Attività materiali ad uso funzionale	7	-	-	7
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	7	-	-	7

24. Utile e perdita da partecipazione e da cessione di investimenti

	2021	2020
Proventi		
Utili da partecipazioni	-	-
Utili da cessione investimenti	-	-
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	(3.375)
Oneri da cessione investimenti	-	-
Risultato netto	-	(3.375)

25. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2021	2020
Imposte correnti	44.025	39.929
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(5)	(482)
Variazione delle imposte anticipate	(1.127)	(14.198)
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	42.893	25.249

25.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	2021	2020
Aliquota teorica	24%	24%
Costi non deducibili	0%	7,2%
Ricavi non tassati ed altre diminuzioni	-52%	-134%
Aliquota effettiva	-28%	-103%

I ricavi non tassati fanno riferimento principalmente ai dividendi incassati dalle controllate Mercury Payment Services SpA e Nexi Payments SpA.

26. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per l'esposizione di tale sezione si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Si riportano qui di seguito le informazioni quantitative rilevanti per Nexi SpA.

26.1 RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non Correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	1.546.089	-	1.546.089
Crediti finanziari	2.109.276	-	2.109.276
Attività finanziarie valutate al Fair Value	612	-	612
Crediti commerciali	198.179	-	198.179
Magazzino	1.913	-	1.913
Altre attività	90.632	15.544.884	15.635.516
Attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	3.946.701	15.544.884	19.491.585

26.2 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso:				
- Banche	2.527.508	-	-	2.527.508
- Clienti e enti finanziari	95.665	-	-	95.665
- Titoli emessi	-	822.147	3.408.804	4.230.951
Altre passività finanziarie	500	-	-	500
Debiti commerciali	190.120	-	-	190.120
Altre passività	80.399	14.320	56.410	151.129
Totale	2.894.191	836.467	3.465.214	7.195.872

26.3 DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in migliaia di Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	2.109.276	2.109.276
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	612	612
3. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	-	-	-	-	2.109.888	2.109.888
Totale 31.12.2020	-	-	-	-	-	-

27. Operazioni con parti correlate**27.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA**

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Nexi SpA agli amministratori e ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.043.842	285.480	-
Benefici a breve termine	-	-	-
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.043.842	285.480	-

27.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi SpA sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala, in particolare che in seguito all'operazione di fusione SIA, tali soggetti includono, oltre a Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation e Hellman & Friedman LLC, anche Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre società del Gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.109.276		
Altre attività		61.156		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.484		
Altre passività		19.320		-
Interessi attivi e proventi assimilati		29.787		
Interessi passivi e oneri assimilati		41		
Altre spese amministrative		8.978	2	-

La tabella sopra riportata non include i saldi relativi ai rapporti con Cassa Depositi e Prestiti, il MEF e le loro controllate in quanto tali entità sono diventate parti correlate di Nexi a partire dal 31 dicembre 2021. Quindi alla data di bilancio eventuali transazioni con tali entità non risultavano ancora stipulate con parti correlate.

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni di mercato inclusi i contratti di servizio intercompany.

Le transazioni con Società del Gruppo fanno riferimento principalmente al consolidato fiscale nazionale e al finanziamento erogato al Gruppo Nets nel corso del 2021.

28. Operazioni di funding del Gruppo

La struttura finanziaria della Società si è modificata significativamente nel corso del 2021, per effetto principalmente delle operazioni poste in essere per finanziare le operazioni di fusione con Nets e SIA.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa Consolidata.

29. Pagamenti basati su azioni

Si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata per una descrizione dei Pagamenti basati su azioni in essere alla data di bilancio.

Si evidenzia in particolare quanto segue:

- i piani in essere devono essere contabilizzati, sia nel bilancio individuale della controllante che nel bilancio consolidato, secondo le regole IFRS 2, come "Equity Settled transaction";
- i criteri di determinazione del valore complessivo dei piani e di ripartizione temporale dello stesso lungo il periodo di vesting, sono gli stessi descritti nella specifica Nota Integrativa Consolidata;
- nel bilancio individuale della controllante Nexi, dato che i soggetti beneficiari dei piani sono dipendenti della società controllante, l'incremento di Patrimonio Netto è stato contabilizzato in contropartita alla voce "Partecipazioni" e non a Conto Economico come invece contabilizzato nel bilancio consolidato.

L'importo dell'incremento delle partecipazioni contabilizzato nel bilancio individuale 2021 è così dettagliato:

	LTI	Stock Grant	Totale
Help Line	75	5	80
Mercury Payment Services	120	324	444
Nexi Payments	15.098	28.854	43.952
Nets Topco 3	2.338	15	2.353
Totale	17.631	29.198	46.829

30. Transazioni realizzate nell'esercizio

Operazione di fusione Nexi-Nets

L'atto di fusione relativo alla Fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l, holding lussemburghese del Gruppo Nets, è stato siglato in data 16 giugno 2021, con decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 1° luglio 2021 ("data di efficacia della Fusione"). Per ulteriori dettagli sulla transazione si rimanda al Bilancio Consolidato. Per ulteriori informazioni sulla transazione si rimanda alla nota integrativa al bilancio consolidato.

L'operazione di fusione sopra descritta, ai fini del bilancio separato, si qualifica come un'acquisizione di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale, e la differenza tra il costo dell'acquisizione e l'attivo netto identificato come differenza tra attività acquisite e passività assunte è stato allocato alla partecipazione.

Come descritto nel Bilancio Consolidato, il corrispettivo della transazione è stato determinato in Euro 7.051 milioni.

Il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation), così come anche consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3, verrà completato, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, entro i 12 mesi dalla data del closing (1° luglio 2021). Peraltro considerando che la società acquisita per effetto della fusione è una holding che di fatto detiene solo la partecipazione nella sub-holding Nets Topco 3, ai fini del bilancio individuale, tutto l'avviamento è stato allocato sul valore di tale partecipazione, come qui di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value finale
Prezzo pagato	7.051.352		7.051.352
Prezzo potenziale/differito			-
Minorities	-		-
Cassa e disponibilità liquide	1.116		1.116
Attività finanziarie			-
Partecipazioni	3.448.338	3.618.119	7.066.457
Immobilizzazioni materiali	-		-
Immobilizzazioni immateriali			-
Attività fiscali			-
Altre attività	18		18
Debiti verso banche			-
Passività finanziarie	(16.208)		(16.208)
Altre passività	(31)		(31)
Attività nette	3.433.233	3.618.119	7.051.352
Avviamento	3.618.119	(3.618.119)	-
Prezzo pagato	7.051.352	-	7.051.352
Cassa acquisita	1.116	-	1.116
Prezzo netto	7.050.235	-	7.050.235

Operazione di fusione Nexi-SIA

L'atto di fusione tra Nexi SpA e SIA SpA è stato stipulato in data 16 dicembre 2021, con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 31 dicembre 2021 alle ore 23.59. Per ulteriori dettagli sulla transazione si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo Nexi. Per ulteriori informazioni sulla transazione si rimanda alla nota integrativa al bilancio consolidato.

L'operazione di fusione sopra descritta, essendo definibile come una business combination, è stata contabilizzata, anche nel bilancio individuale di Nexi SpA in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination.

In particolare, l'operazione in esame ricade nella fattispecie di una "fusione tra uguali", tuttavia l'IFRS 3 richiede che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente e Nexi è stata identificata come acquirente della Business Combination, tenuto conto in particolare dei seguenti elementi:

- Nexi è l'entità che ha emesso le azioni a servizio dell'operazione e non si è estinta a seguito della fusione;
- Nexi è l'entità aggregante le cui dimensioni relative sono superiori a quelle dell'ulteriore entità coinvolta.

Come descritto nel Bilancio Consolidato, il corrispettivo della transazione è stato determinato in Euro 3.515 milioni.

Il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation), così come anche consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3, verrà completato, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, entro i 12 mesi dalla data del closing.

L'avviamento provvisorio derivante da tale operazione di business combination risulta pari a circa Euro 3.385 milioni, è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	3.515.085
Prezzo potenziale/differito	-
Minorities	-
Cassa e disponibilità liquide	145.012
Attività finanziarie	36.100
Partecipazioni	311.481
Immobilizzazioni materiali	111.122
Immobilizzazioni immateriali	389.729
Attività fiscali	96.293
Altre attività	235.833
Passività finanziarie	(956.159)
Passività fiscali	(35.550)
Altre passività	(203.420)
Patrimonio di terzi	-
Attività nette	130.442
Avviamento	3.384.644
Prezzo pagato	3.515.085
Cassa acquisita	145.012
Prezzo netto	3.370.074



2.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2022

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





2.5

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153 D.lgs. 58/1998**

Agli Azionisti.

Il Collegio Sindacale (di seguito, anche il “Collegio”) è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Nexi S.p.A. (di seguito, anche la “Società” o “Nexi”) sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'articolo 153 del D.lgs. 58/1998 (TUF). Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto delle linee guida dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalla Consob e dal Codice di Corporate Governance per le società quotate.

1. Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica nel corso del 2021 era composto dai seguenti membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 febbraio 2019 per il triennio 2019-2021:

- Piero Alonzo – Presidente;
- Mariella Tagliabue – Membro effettivo;
- Marco Zanobio – Membro effettivo.

A seguito delle dimissioni di Marco Zanobio l'Assemblea degli Azionisti in data 15 ottobre 2021 ha nominato Eugenio Pinto quale sindaco effettivo, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. (di seguito anche “SIA”) in Nexi S.p.A perfezionatasi dalle ore 23,59 dello scorso 31 dicembre 2021.

Pertanto, la presente relazione è redatta anche sulla base dell'attività posta in essere dal Collegio Sindacale in carica sino al 31 dicembre 2021 e tenuto conto delle verifiche svolte nel periodo 2022 e fino alla data di emissione della presente Relazione.

L'attuale Collegio Sindacale, che scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è composto da:

- Piero Alonzo – Presidente;
- Mariella Tagliabue – Membro effettivo;
- Eugenio Pinto – Membro effettivo;
- Serena Gatteschi – Membro supplente
- Emiliano Ribacchi – Membro supplente

Si precisa che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex

D.lgs. 231 del 2001.

Il Collegio si è riunito 21 volte nel corso del 2021 ed ha partecipato a tutte le 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel corso del 2021 nonché alle 4 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenute sempre nel corso del 2021.

Inoltre, il Collegio ha partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, alle 10 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione ed alle 2 riunioni del Comitato Parti Correlate, tenute nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale ha partecipato alle attività di induction organizzate da Nexi.

Il Collegio sottolinea come in data 25 giugno 2019 abbia stabilito i criteri qualitativi-quantitativi e le modalità per poter procedere alla propria autovalutazione, sulla base delle informazioni fornite dai propri componenti. Nella seduta dell'8 febbraio 2022 il Collegio Sindacale ha eseguito il processo di Autovalutazione del Collegio in carica fino al 31 dicembre 2021, le cui risultanze sono state riportate nel Report di autovalutazione del Collegio per l'esercizio 2021. Inoltre, essendo al termine del mandato, il Collegio Sindacale nella composizione in carico sino al 31 dicembre 2021, ha richiesto il supporto di Spencer Stuart, advisor indipendente che segue anche l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Società, per rendere la formulazione degli orientamenti agli azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale un processo completamente trasparente.

In merito al Report il Collegio ha predisposto anche una sintesi, chiamata Relazione di autovalutazione, che è stata sottoposta, insieme all'analisi condotta da Spencer Stuart, al Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 10 marzo 2022. Più in particolare con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere, di esperienza, di percorso formativo e competenze acquisite;
- ciascun sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in diverse aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

Dimensione, funzionamento e flussi informativi risultano adeguati e privi di carenze o aree di criticità.

2. Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società

del Gruppo Nexi (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Nexi”), anche ai sensi dell’art. 150 del TUF, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Nel corso del 2021 la struttura del Gruppo si è modificata in modo rilevante in seguito alle operazioni di fusione con il Gruppo Nets e il Gruppo Sia, come più in dettaglio di seguito descritte, e risulta composto alla data del 31 dicembre 2021, dalla Società e dalle seguenti società controllate, rispetto alle quali la Società svolge anche la funzione di direzione e coordinamento:

- Mercury Payment Services SpA;
- Nexi Payments SpA;
- Help Line SpA;
- Siapay Srl;
- Service Hub SpA;
- PforCards (Austria);
- SIA Central Europe Sub Group;
- New SIA Greece;
- Nets US LLC;
- Nets Sub Group.

Per un maggior dettaglio sulla composizione del Gruppo anche con particolare riferimento al “Nets Sub Group” e al “Sub Group SIA Central Europe”, si rimanda alla sezione 6 della Nota Integrativa.

A valle delle operazioni di fusione sopra indicate, il Gruppo Nexi è divenuto il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali.

Tra le operazioni più rilevanti che hanno vista coinvolta la Società ed il Gruppo nel corso del 2021 si segnala:

la fusione di Nets in Nexi con efficacia a far data dal 1° luglio 2021. Il processo di integrazione con il Gruppo Nets ha consentito al Gruppo Nexi di estendere la propria presenza nei mercati stranieri precedentemente presidiati dalle società riconducibili al Perimetro Nets, divenendo così una delle società leader nel settore dei pagamenti digitali anche in Europa;

la fusione di SIA in Nexi con efficacia a far data dal 31 dicembre 2021 alle ore 23.59. La fusione con SIA permette al Gruppo Nexi di garantire una propria crescita ancor più significativa e una maggior resilienza, diversificando le possibili fonti di ricavi a livello geografico e a livello di offerta di business;

l’acquisizione delle attività di merchant acquiring ex UBI Banca da Intesa Sanpaolo per un controvalore di Euro 170 milioni;

la costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Alpha Bank in Grecia che prevede la costituzione di un veicolo societario in cui verrà conferito il ramo merchant acquiring di Alpha Bank con un investimento da parte del Gruppo Nexi pari ad Euro 157 milioni;

l'acquisizione dell'immobile di Corso Sempione 57, Milano, da Banca d'Italia per un controvalore pari ad Euro 40 milioni;

la scissione parziale di Mercury Payment Service in Nexi Payments avente ad oggetto le attività di Istituto di Pagamento restando nella prima le attività di help desk e card factory;

la struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del 2021 principalmente per effetto delle operazioni di funding realizzate da Nexi per reperire in via anticipata le risorse finanziarie necessarie a rifinanziare (i) l'indebitamento finanziario del gruppo facente capo a Nets Topco 2 S.à r.l. ("Nets") e le sue controllate, a seguito della fusione fra Nets e Nexi annunciata il 15 novembre 2020 e realizzata in data 1 luglio 2021, (ii) l'indebitamento finanziario di SIA a seguito della fusione fra SIA e Nexi annunciata il 5 ottobre 2020 e realizzata in data 31 dicembre 2021, nonché (iii) costi e oneri relativi alle fusioni e all'emissione degli strumenti finanziari – la struttura del debito al 31 dicembre 2021 può essere così sintetizzata:

(Dati in mln di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Prestito Obbligazionario 2024	822	820
Prestito Obbligazionario Convertibile 2027	453	445
Term Loan	463	462
Finanziamento IPO	993	995
Prestito Obbligazionario Convertibile 2028	869	
Obbligazioni 2026	1.043	
Obbligazioni 2029	1.043	
Contratto di Finanziamento BBPM	198	
Nassa Bond (sub-gruppo Nets)	218	
Rate Pay funding (sub-gruppo Nets)	135	
Funding ex SIA	874	
Altri debiti finanziari	362	59
Totale	7.474	2.781

Per una trattazione completa dei fatti significativi intervenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Nexi nell'esercizio 2021 e sino alla data di approvazione del Bilancio.

3. Pandemia Covid

Sin dalla fase iniziale della pandemia Covid-19 la Società ed il Gruppo hanno attuato tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente volte alla tutela dei propri dipendenti e

collaboratori, rafforzando, inoltre, anche i presidi e gli strumenti operativi volti a prevenire e circoscrivere potenziali incidenti che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza dei sistemi e dei flussi informativi. Nel corso del 2020 la Società ha approvato il Regolamento Aziendale che disciplina la modalità di lavoro in smart working per le società operanti in Italia, poi sostituito nel mese di dicembre 2021 dall'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali. Nel corso del 2021 sono state migliorate le modalità e le piattaforme per consentire il lavoro da remoto e dal secondo semestre sono state implementate procedure per consentire il progressivo rientro in azienda in condizioni di sicurezza. Anche le società estere del Gruppo hanno implementato specifiche procedure per la gestione del lavoro a distanza con piani di copertura delle spese sostenute dai dipendenti per gli strumenti di lavoro da remoto. In ogni caso, anche nelle fasi più rilevanti dell'emergenza sanitaria la Società ed il Gruppo hanno garantito ai propri clienti servizi in linea con i consueti standard di qualità e tempestività. Nel corso del 2021 è continuato, in Italia, il passaggio all'utilizzo sempre maggiore delle forme di pagamento digitali rispetto al contante e nell'ultimo periodo dell'anno le transazioni acquiring hanno registrato una crescita a doppia cifra rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel contesto internazionale del Gruppo sono state registrate lievi contrazioni rispetto al 2019 ma in ripresa rispetto al 2020.

Per un maggior dettaglio relativo alle tematiche connesse alla pandemia Covid-19 anche per quanto attiene alla continuità aziendale ed ai rischi strategici si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nelle specifiche sezioni della Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa dal Consiglio di Amministrazione.

4. Eventi rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

A seguito della fusione di SIA in Nexi, avvenuta il 31 dicembre 2021, sono state conferite, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nelle società Nexi Payments e Service Hub alcune attività che precedentemente facevano capo alla stessa SIA. In particolare, sono state conferite (i) in Service HUB alcune specifiche attività non regolamentate (e.g., i servizi di Help Desk & Customer Operations e di Card Factory), così come parte delle branch che svolgono tali attività e (ii) in Nexi Payments tutte le restanti attività, passività e rapporti contrattuali, in capo al gruppo SIA prima della fusione, ivi inclusa la partecipazione in SIA Pay S.r.l. e le branch che svolgono le relative attività. Infine, sono stati esclusi dai conferimenti, e, pertanto, sono rimasti in capo a Nexi, inter alia, i seguenti elementi: (i) il debito finanziario di SIA; e (ii) le partecipazioni detenute nelle controllate estere di SIA. Inoltre, in merito alla crisi generata dal conflitto tra Russia ed Ucraina viene sottolineato come il management della Società monitora costantemente gli eventi e precisa che anche se nel breve periodo si prevedono impatti operativi ed economici marginali, non è ad oggi possibile valutare in modo affidabile gli impatti di medio-lungo alla luce delle evoluzioni del conflitto e dei relativi effetti sulle variabili macroeconomiche.

5. Operazioni atipiche o inusuali

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management e dalla società di revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragrupo o con parti correlate ad eccezione di quelle specificatamente indicate nella sezione Fatti di rilievo del periodo della Relazione sulla gestione e precedentemente sintetizzate al paragrafo 2 della presente relazione.

6. Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob delibera 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha predisposto ed adottato una "Procedura per le operazioni con parti correlate" (di seguito anche "Procedura OPC"), aggiornata nel corso del 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020, ed ha istituito un "Comitato Parti Correlate".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura OPC alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle 2 riunioni del Comitato Parti Correlate e ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte.

Il Consiglio di Amministrazione nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione ha specificato le operazioni di maggior rilevanza richiamando la fusione con Nets e precisando che al fine di dare attuazione al rifinanziamento del Gruppo Nets previsto nell'ambito di tale operazione, Nexi ha concesso un finanziamento pari a 2.044 milioni di Euro alla sub holding Nets Holdco 1 ApS, che si qualifica come operazione Intercompany di maggiore rilevanza ai fini della normativa Consob sopra indicata. Tale finanziamento, che ha una durata pari a 5 anni, risulta regolato a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha espressamente evidenziato nella propria Relazione sulla gestione di Gruppo come nel 2021 non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo, nel periodo di riferimento.

In merito ai rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo ed i soggetti correlati sono riportati nella specifica sezione della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato (nota 36) a cui il Collegio rimanda.

7. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e

incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Corporate Governance e della best practice nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Linee Guida sul funzionamento del Comitato Strategico;
- Regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e Regolamento del Comitato Parti Correlate (ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e Regolamento OPC);
- Regolamento di Gruppo sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
- Regolamento per il trattamento delle informazioni rilevanti/privilegiate, l'istituzione e la tenuta della RIL e dell'elenco insider e internal dealing.

Il Collegio Sindacale ha assistito alla seduta nella quale il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti della Board Review condotta con l'ausilio di una società di consulenza. Le modalità di svolgimento della Board Review e gli esiti positivi emersi sono descritti nella Relazione sul Governo Societario di Nexi così come richiesto nelle "Raccomandazioni del Comitato per il 2021" formulate dal Comitato per la Corporate Governance. Il Collegio sottolinea, inoltre, come con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti dovrà deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e di tale aspetto si è tenuto conto nell'ambito della Board Review indicata in precedenza.

Nel corso del 2021 a seguito all'integrazione con il Gruppo Nets, è stata rivista la struttura organizzativa del Gruppo Nexi, con la revisione e costituzione di alcune funzioni di staff che sono state centralizzate in capogruppo. Tali funzioni sono state popolate operativamente attraverso distacchi parziali o completi dei dipendenti delle Legal Entity controllate dal Gruppo. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta. Inoltre, giova sottolineare come i processi di integrazione evidenziati nei paragrafi precedenti comporteranno una ulteriore rivisitazione della struttura organizzativa, di alcuni processi chiave per la conduzione delle attività della Società e di alcuni sistemi informatici a supporto dei medesimi.

Sempre nel corso del 2021, inoltre, sono stati aggiornati il Codice Etico e la Policy anticorruzione di Gruppo per tener conto delle specificità delle nuove società entrate a far parte del Gruppo, per quanto riguarda l'ex Gruppo Nets a dicembre 2021 è stata aggiornata e implementata la politica di gruppo sul Whistleblowing, ed è terminato il progetto di adeguamento alle novità normative introdotte dalla Direttiva Payment Services Directive

(PSD2).

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dal management, dai collegi sindacali delle società controllate e dalla società di revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del top management e dei responsabili delle funzioni di controllo.

8. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Società per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit, la funzione Compliance e la funzione Antiriciclaggio al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con l'Amministratore Delegato, con il CFO, con il responsabile HR di Gruppo, con il Risk Manager, il Chief Information Officer e il CISO;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- incontri con il Presidente del Comitato Controlli;
- incontri con il Dirigente Preposto, e con gli advisor indipendenti incaricati dalla Società per esame della metodologia adottata in tema di Purchase Price Allocation ed Impairment Test;
- incontro con l'Investor Relator della Società;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali della Società e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società e quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il comitato.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo.

Nel corso del 2021 sono proseguiti i progetti di sviluppo del Gruppo e, in particolare, per quanto attiene l'ingresso del Gruppo SIA e delle risorse dedicate alle attività di controllo, nel perimetro di competenza di ciascuna Funzione. Le attività di integrazione della Funzione Audit con Nets, si sono completate complessivamente in modo positivo e hanno altresì definito i passi

successivi utili all'applicazione in modo omogeneo delle metodologie identificate.

La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di piano annuale. Il piano annuale definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based approach. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato, completando l'adeguamento del processo di valutazione del sistema dei controlli interni anche al fine di poterlo rendere utilizzabile nel nuovo perimetro di Gruppo. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi.

La funzione Compliance nel corso del 2021, nell'ambito dei cantieri di integrazione con il Gruppo Nets ed il Gruppo SIA, ha definito il Modello di Compliance di Gruppo, predisposto le Policy/documenti di competenza della Capogruppo, nonché implementato flussi informativi periodici in materia di conformità che le società del Gruppo sono tenute a trasmettere alla Capogruppo. La Funzione nel corso dell'esercizio si è concentrata, tra l'altro, a garantire la conformità al sistema dei pagamenti ecommerce, a rivedere ed aggiornare la mappatura dei sistemi elettronici che trattano dati personali, al tema relativo alla disciplina data protection, mentre con riferimento alla normativa in tema di antiriciclaggio sono stati aggiornati le Policy ed il Manuale al fine di recepire le ultime novità normative.

La Funzione di Risk Management è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management ("ERM"), che in linea con la visione dei vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identificazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l'integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance. La Policy di Enterprise Risk Management di Gruppo, è stata aggiornata nel corso del primo semestre 2021 per poter essere applicata anche a Nets attraverso la definizione di un presidio di Risk Management a livello centrale e di Legal Entity, inoltre, Nexi ha adottato anche un framework specifico per la gestione dei rischi operativi e di sicurezza.

Il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

9. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio rileva come in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2019, ha provveduto a nominare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili "Dirigente Preposto", con efficacia a far data dall'avvio della negoziazione delle azioni della Società sul MTA nella persona del dott. Enrico Marchini (già Responsabile di Administration della controllata Nexi Payments S.p.A.).

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne gli effetti connessi al Covid-19 si segnala che nella predisposizione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 si è tenuto conto delle indicazioni contenute nei documenti ESMA (Public Statement ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports") e nel Bollettino CONSOB dell'8 novembre 2021. Nel corso del 2021 il Dirigente Preposto ha aggiornato il Modello di controllo amministrativo e contabile attraverso un'integrazione del Regolamento del Dirigente Preposto. Tra le principali novità, il Dirigente Preposto ha previsto l'introduzione di "Focal Point 262" quali responsabili per le attività connesse all'implementazione, al mantenimento, al monitoraggio e al reporting del Modello di controllo contabile e amministrativo locale. Con l'obiettivo di garantire l'effettiva implementazione del Modello di controllo amministrativo e contabile ai sensi della L. 262/05, è stata definita una Road Map per gli esercizi 2021 e 2022 entro cui sono delineate le seguenti principali attività volte a valorizzare e consolidare le pratiche di controllo già esistenti entro il Gruppo Nexi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'10 febbraio 2022 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, la procedura di impairment.

Il Gruppo Nexi si è avvalso di una società di consulenza esterna indipendente per la review del test di impairment, per l'allocazione provvisoria della PPA-*Purchase Price Allocation* relativa alle aggregazioni aziendali NETS e SIA e per la PPA dell'acquisizione del Merchant

Book di Intesa Sanpaolo S.p.A. precedentemente detenuto da UBI Banca. Più in particolare, per quanto attiene alla review del test di impairment e per l'attività di purchase price allocation con riferimento all'acquisizione del Merchant Book di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 3 marzo 2022 la società di consulenza ha rilasciato a Nexi i propri report indipendenti.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, il Collegio ritiene il sistema amministrativo e contabile in essere nel suo complesso adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

Raccomanda in ogni caso di proseguire senza indugio nell'indirizzamento ed implementazione delle azioni pianificate per l'esercizio 2022 dal management al fine di efficientare i processi di informativa finanziaria anche alla luce delle operazioni straordinarie di integrazione intervenute nel corso del 2021.

10.ESEF (European Single Electronic Format)

Nexi rientra nella categoria degli Emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della Unione Europea e pertanto è soggetta alle disposizioni di cui all'art.154 ter del D.Lgs.58/98 in materia di relazione finanziaria e ha redatto il bilancio in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato unico elettronico di comunicazione (ESEF- European Single Electronic Format). Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022.

In base al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 gli Emittenti, a partire dall'esercizio finanziario che ha inizio il 1° gennaio 2021, hanno l'obbligo di:

- redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML formato leggibile da utenti umani;
- marcare i bilanci consolidati IFRS utilizzando il linguaggio di marcatura XBRL.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società abbia adottato un'ideale procedura ai fini della redazione del bilancio in formato elettronico (utilizzando le tecnologie XHTML e IXBRL) secondo quanto prescritto dal Regolamento ESEF. Inoltre, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla lettera di variazione dei corrispettivi di PwC, conseguente all'aggravio dei tempi per le verifiche sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, ritenendo la richiesta di integrazione delle attività di revisione coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in relazione all'aggiornamento del quadro normativo, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto ed allineata con le condizioni già in atto deliberate dall'Assemblea di Nexi nel febbraio 2019.

11.Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Nexi dichiara di attenersi. Nexi aderisce al Codice di Corporate Governance promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" nella quale sono fornite informazioni circa:

- i. le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- ii. le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- iii. i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- iv. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione sul funzionamento, dimensione, composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, con l'ausilio di una società di consulenza, il cui esito è illustrato nella Relazione sul Governo Societario. In concomitanza con tale processo, il Consiglio ha provveduto anche a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza connessi al rischio di conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 marzo 2022 la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che recepisce, inoltre, alcune raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance (IX edizione - gennaio 2022).

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

12. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sottolinea come in data 13 febbraio 2019 sia stata nominata dall'Assemblea dei soci la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PWC") per il novennio 2019 – 2027, essendo scaduto il mandato conferito alla società di revisione KPMG S.p.A.. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. riveste il ruolo anche di revisore di Gruppo essendo stata nominata quale revisore legale anche nelle società controllate.

Il Collegio precisa come nel corso del 2019 la Società abbia approvato la Procedura interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di vigilanza

sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione PWC anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF. Negli incontri effettuati il Collegio è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato le tematiche valutative, ed in particolare l'*impairment test* e la *purchase price allocation*, nonché delle principali implicazioni relative alle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio 2021, il Collegio Sindacale ha incontrato PWC in data 23 giugno 2021 per esame delle attività aventi ad oggetto la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021. Nel corso del periodo successivo e fino alla data della presente relazione il Collegio ha incontrato altre quattro volte per esame dello stato di avanzamento del piano di revisione del bilancio consolidato semestrale del Gruppo Nexi (28 luglio 2021), per analisi del piano di revisione 2021 di Nexi e del Gruppo Nexi (17 dicembre 2021) e successivi stati di avanzamento delle attività di audit e delle attività di revisione sull'*impairment test* (8 marzo 2022 e 5 aprile 2022).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2022 ed è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale.

In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

In data 7 aprile 2022 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio di Nexi e consolidato del Gruppo Nexi chiuso al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio di Nexi e consolidato del Gruppo Nexi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Nexi e del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sul bilancio;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio di Nexi e del bilancio consolidato

- del Gruppo Nexi alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli amministratori di Nexi, sono coerenti con la documentazione di bilancio e sono conformi alle norme di legge;
 - dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 7 aprile 2022 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza.

La Società di Revisione ha ricevuto i seguenti ulteriori incarichi nel corso dell'esercizio 2021, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico:

(Dati in migliaia di Euro)

Tipologia Servizi	Nexi S.p.A		Società del Gruppo (***)	
	PwC	Rete PwC	PwC	Rete PwC
Revisione contabile (*)	371	-	940	-
Altre attestazioni (**)	1.546	-	971	-
Altri servizi:	-	-	-	-
- Due diligence	-	298	-	110
- Procedure di verifica concordate	-	-	-	-
- Supporto metodologico su tematiche specifiche	-	-	-	-
Totale	1.917	298	1.911	110

() comprensivi dei servizi di revisione legale dei bilanci annuali e della revisione limitata della Relazione Finanziaria semestrale;*

*(**) relativi a servizi di attestazione attribuiti alla società di revisione in conformità a specifiche previsioni normative oltre alla revisione contabile della Dichiarazione consolidata non finanziaria (DNF) e ad attestazioni ISAE 3000;*

*(***) corrispettivi relativi al Gruppo Nets inclusi a partire dal 1° luglio 2021.*

13. Dichiarazione di carattere non finanziario (Non Financial Information)

Nella redazione della Non Financial Information di cui al D.lgs. 254/2016 ed alla Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 (di seguito anche “NFI”), la Società ha basato il modello di *reporting* sullo *standard* GRI (*global reporting initiative*).

Il Collegio ha monitorato la redazione della NFI, verificando non solo il mero adempimento degli obblighi imposti dalla normativa, ma anche e soprattutto l’idoneità dei flussi informativi affinché i sistemi e i metodi di raccolta, trattamento e consolidamento dei dati per la predisposizione della NFI garantiscano completezza, accuratezza, veridicità e verificabilità dell’intero flusso dei dati. Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Comitato Rischi e Sostenibilità, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito specifici compiti in relazione alle questioni di sostenibilità. Partecipando ai lavori del Comitato, il Collegio ha preso atto dell’attenzione dallo stesso dedicata al corretto funzionamento dei flussi informativi (necessari per la predisposizione della NFI) con le società partecipate, ponendo attenzione in tale ambito alla struttura del Gruppo Nexi ed alla formazione della NFI.

Il Collegio ha preso visione della Relazione predisposta dalla Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, rispetto alla quale PWC è stata incaricata di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*), ad esito del quale ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard* definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative*.

14. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell’Amministratore Delegato, del CFO, dei Dirigenti con responsabilità strategica e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo.

Nel corso del terzo trimestre 2021 sono stati assegnati ai dipendenti beneficiari del Piano di Incentivazione a Medio-Lungo Termine 2019-2021, approvato dall’Assemblea dei Soci in data 12 marzo 2019, i diritti relativi al terzo ciclo (al riguardo si rinvia all’apposito paragrafo della Nota Integrativa). Inoltre, come meglio descritto nella nota 37.1 del bilancio, Mercury UK HoldCo ha emesso alcuni piani di incentivi basati su azioni avendo come sottostante le azioni di Nexi. Il Gruppo Nexi non ha assunto alcuna obbligazione nei confronti dei suddetti soggetti ed ha contabilizzato, nel rispetto del principio contabile IFRS 2, nel proprio bilancio il suddetto piano essendo l’entità che ne riceve i servizi (anche su questo punto il Collegio rimanda per un maggior dettaglio all’apposito paragrafo della Relazione Finanziaria al bilancio Consolidato). In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato, su proposta motivata del Comitato Remunerazioni, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la “Relazione sulla Remunerazione”), redatta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e

integrato (il "TUF") e dall'art. 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti").

15. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso le osservazioni richieste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

16. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Nexi al 31 dicembre 2021 ed alla proposta di riporto a nuovo dell'utile di esercizio di € 196.968.923 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

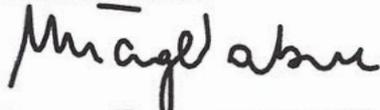
In conclusione, della presente relazione il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Personale della Società e del Gruppo Nexi per l'impegno profuso e per la costante e proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

Milano, 7 aprile 2022

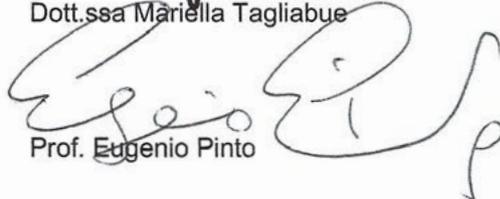
Il Collegio Sindacale



Dott. Piero Alonzo



Dott.ssa Mariella Tagliabue



Prof. Eugenio Pinto



2.6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31.12.2021



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Nexi SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Operazioni di fusione Nets e SIA

Nota integrativa del bilancio separato paragrafo "Transazioni effettuate nell'esercizio"

Nel corso dell'esercizio 2021 Nexi SpA ha concluso il processo di acquisizione del gruppo Nets e del gruppo SIA, ed in particolare:

- in data 3 marzo 2021 l'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha deliberato un aumento di capitale a servizio della fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l, holding lussemburghese del gruppo Nets. L'operazione ha avuto decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 1° luglio 2021, per un corrispettivo determinato in Euro 7.051 milioni. L'operazione si identifica come un'acquisizione di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale;
- in data 21 giugno 2021 l'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha deliberato un aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di SIA SpA, holding e società operativa del gruppo SIA. L'operazione ha avuto decorrenza degli effetti giuridici, fiscali e contabili in data 31 dicembre 2021, per un corrispettivo determinato in Euro 3.515 milioni. L'operazione si identifica come un'acquisizione di un'attività aziendale e pertanto rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali".

La modalità di rilevazione contabile delle operazioni straordinarie ha richiesto agli amministratori l'applicazione di significativi elementi di giudizio professionale con particolare riferimento alla determinazione del corrispettivo.

Inoltre con riferimento all'operazione SIA, gli amministratori hanno definito in via provvisoria il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e la differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e il *fair value* delle

Abbiamo discusso con la Direzione della Società per ottenere una comprensione della struttura delle operazioni ed analizzato gli accordi stipulati tra le parti.

Abbiamo compreso e valutato il processo di stima e la relativa metodologia utilizzata dagli amministratori per la contabilizzazione delle operazioni di fusione concluse nel corso dell'esercizio 2021.

Abbiamo verificato le modalità di determinazione del corrispettivo sulla base del *fair value* alla data dell'acquisizione alla luce degli accordi sottoscritti nell'ambito delle operazioni di fusione. Nello svolgimento di tali attività ci siamo avvalsi del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione degli strumenti finanziari.

Con riferimento all'operazione Nets abbiamo verificato il processo di acquisizione dei dati contabili ai fini della loro inclusione nel bilancio della Società ed effettuato specifiche procedure di revisione sui saldi di apertura.

Con riferimento all'operazione SIA abbiamo analizzato la coerenza del trattamento contabile adottato dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 ed in particolare l'identificazione e la valutazione preliminare delle attività acquisite e passività assunte, nonché la rilevazione dell'avviamento provvisorio. Abbiamo inoltre verificato l'acquisizione dei dati contabili ed effettuato specifiche procedure di revisione sui saldi di apertura.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa con riferimento alle operazioni di fusione.

Aspetti chiave

passività assunte è stata contabilizzata ad avviamento provvisorio per un ammontare pari ad Euro 3.385 milioni.

In considerazione della rilevanza delle operazioni e della componente di giudizio professionale insita nel processo di contabilizzazione sopra descritto abbiamo ritenuto tale tematica un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle Partecipazioni e relativo processo di impairment

Nota integrativa del bilancio separato "Principali Politiche Contabili",

"Stato Patrimoniale", paragrafo 6. Partecipazioni

Nexi SpA detiene partecipazioni in società controllate per un importo pari ad Euro 11.565 milioni (pari al 59% del totale attivo dello Stato Patrimoniale).

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore stimate in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Nel caso in cui vi siano evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una perdita durevole di valore, gli Amministratori effettuano la stima del suo valore recuperabile, determinato sulla base della metodologia del valore d'uso che riflette i flussi di cassa prospettici attesi dalla partecipazione, attualizzati alla data di valutazione.

In considerazione della significatività del giudizio professionale insita nel processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio e della loro rilevanza sulle attività totali della Società, nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economiche, abbiamo ritenuto tale processo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Nello svolgimento delle procedure di revisione in quest'area ci siamo avvalsi anche del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato una comprensione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e della loro coerente applicazione nel processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni.

Abbiamo esaminato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi di cassa prospettici delle singole partecipazioni.

Abbiamo valutato la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nel determinare il valore recuperabile delle Partecipazioni, anche attraverso specifiche analisi di sensitività effettuate in modo indipendente.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nexi SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2021 sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano

T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexigroup.com

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 118.451.992,00 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi